...MENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; ... al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; seme... in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da ... giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si rice... Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'am... zione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare ... 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

BIBLIOTECA CIVICA

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 80-44

Anno 45 — Uffici: Redazione Via S. Pellico n. 1, Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 — Centesimi 25 — Trieste, Giovedì 7 Marzo 1929 - Anno VII — Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 2878

...rimo capitolo

...cosa significa la grande As...ea di domenica prossima nel ... storico del Regime? La ...testimonianza che la lotta ...conquista dello Stato chiude ...ivamente il suo ciclo per dar ...non ad una semplice pacifi...e delle parti, che furono in ...travaglio e lungo attrito, ma ...stituzione di una nuova so...nazionale che pone le sue ...sull'armonia degli interessi ...ed economici e delle aspira...morali.

...a avevamo le classi e i par...comando della «res publi...rivava» esclusivamente dagli ...ri provvisori che potevano ...amente formarsi appunto fra ...si e i partiti. La politica del ...omesso dominava dalla ca...del lavoro alla prefettura, dal ...o al Parlamento. Invece ...dittatura unica ed unitaria ...ascismo, avevamo le cento e ...tature delle fazioni politiche ...to di perenne rivolta contro ...re e i suoi istituti; talchè al...e della storia ora appaiono ...ta natura sovversiva anche ...correnti politiche che pro...ntro il sovversivismo dei ...democratici e socialisti ...vano in guerra, tanto era ...to l'ossequio alla maestà ...egge, il riconoscimento del...ità dello Stato, la stessa su...ia della massima istituzione ...gimento politico nazionale! ...archici discutevano la Mo...; i popolari là politica del...sa; nè più nè meno dei so... e dei comunisti le tavole ...della loro legge e dei loro ...stitutivi.

...otta politica ebbe momenti ...nde splendore tribunizio; ...quando a quando i suoi ...Non è vero, infatti, che ...il passato — non parliamo ...sato recente, nittiano, gio...factiano — sia oscuro, de...le, indegno di ricordo e di ...zione e solo meritevole di ...a sommaria! I popoli deb...mpiere le loro esperienze; ...per saldarsi nell'anima dei ...debbono trovare clima e ...adatti. L'eredità di Cavour ...eva che essere liberale: sol...on la libertà — meglio, con ...zione delle famiglie italia...libertà nell'unità nazionale ...vano essere disperse le mi...dittature del diritto divino ...l'Italia agli Italiani.

...vennero il cattivo uso della ...e i pessimi frutti del libera...tutt'altra cosa, questa, dal...tà; e l'amore piuttosto ai ...frutti che allo spirito delle ...Sorse sopra tutto il pro...dell'Italia grande potenza ...aria: cioè il nuovo manda...civilità italiana nel mon...uesto non poteva e non po...compiersi se non chiudendo ...o per dare nuova origine, ...rincipi, nuovo spirito, in...nuovo ciclo alla vita e agli ...egli Italiani. La statua di ...di può restare sul Gianicolo ...on la Città del Vaticano a ...si. Le poche centinaia di ...che separano quei due pun...cro suolo di Roma illustra...di cento discorsi la grande ...percorsa in poco più di mez...o da questo nostro popolo; ...infatti, ha iniziato e con...gorosamente a svolgere il ...simo sforzo per il rinnova...totale della Nazione pro...ndo gli storici — non la ...avevano l'aria di voler ...la parola «fine» all'ope...mentale dell'unità.

...nde politica è gradualità ...ando abbia il suo punto di ...in una rivoluzione. E' ...insegnamento dell'opera di ...che amava la libertà, non ...tà ideologica come i libe...perchè strumento indi...e ai suoi disegni; e chis...e invece di quella avreb...per il suo fine strategi...tà della Patria con a capo ...vecchia Monarchia di

...si parla del tempismo ...si allude evidentemente ...della gradualità — il senso della storia — che è in ogni atto della sua politica personale, anche quando per gli estatici e i ritardatari tale atto possa sembrare balzante improvviso dall'intuito e imposto con linguaggio apodittico — il linguaggio dei fondatori di civiltà — in forza di un carattere volitivo impareggiabile. Ed ecco la gradualità mussoliniana: con la Marcia su Roma s'inizia la conquista dello Stato; la stabilità della conquista è raggiunta solo il giorno in cui l'opposizione è costretta a sottoscrivere la propria sconfitta col ritiro sull'Aventino. La Camera diviene costituente: cioè un corpo politico omogeneo quale è indispensabile per garantire la formazione non di un semplice nuovo ordine di cose, ma di una nuova società con organi costituzionali, istituti parlamentari, corpi giuridici, forze armate, enti amministrativi ecc. del tutto nuovi o talmente rinnovati da non somigliare più ai vecchi. La lotta politica è soppressa: ciò non piace alle vecchie mentalità; ma le nuove capiscono che senza questa soppressione non si cambia strada. La lotta politica, che aveva fatto l'Italia, minacciava di disfarla: perchè così è della vita dei popoli: di trascorrere attraverso secoli che non si rassomigliano e qualche volta si negano, trovando essi proprio solo nell'antitesi la ragione della loro continuità storica.

In questa luce la grande Assemblea del Regime appare come l'ultimo scalino — il più alto — della gradualità mussoliniana. Appunto perchè chiamata a parlare solo con l'eloquenza solenne della sua totalità nazionale, oseremmo chiamarla l'Assemblea costitutiva dell'Impero. L'Italia è pacificata e riordinata; gli animi vivono nello stato di grazia della nuova spiritualità nazionale; abolite le classi e i partiti, create le nuove parti sociali nell'armonia di un reggimento tutto italiano, anima e corpo; dato al popolo una disciplina nella nuova costituzione, alla Monarchia un mandato che la rinverdisce nella salda radice e la potenza nella vita della Nazione; alla civiltà italiana la sua missione chiarificatrice nel mondo.

Con tutto ciò la storia della nuova Italia domenica prossima chiuderà appena il suo primo grande capitolo.

Altri casi di esenzioni tributarie
ai capi di famiglie numerose

ROMA, 6

Il ministro delle Finanze, rilevando che nella prima applicazione della legge 14 giugno 1928 n. 1312 contenente speciali agevolazioni ed esenzioni tributarie a favore delle famiglie numerose, si sono manifestate alcune incertezze, ha inviato una circolare per accertare innanzi tutto che non vi è alcun motivo per escludere dal beneficio dell'esenzione quegli impiegati che, pur avendo prodotto nel termine prescritto la domanda, l'abbiano, invece che direttamente, fatta pervenire alla sezione del Tesoro competente per tramite dell'ufficio o dell'amministrazione da cui dipendono.

Sempre ai fini della decorrenza della esenzione è stato proposto il quesito se le domande presentate fuori termine, ma nell'anno 1928, da impiegati o pensionati che si trovino nelle condizioni volute, debbano avere effetto dal 1.o gennaio 1929 ovvero dal 1.o gennaio 1930. Il ministro delle Finanze avverte a questo proposito che le istanze presentate fuori termine devono essere considerate valide per l'anno successivo

E' sorto anche il dubbio se gli assegnatari, i quali non abbiano rapporti di dipendenza dallo Stato (pensionati di guerra, decorati di medaglia al valore, danneggiati politici ecc.) ma siano impiegati o pensionati di un ente autarchico o parastatale e si trovino nelle condizioni stabilite, abbiano diritto all'esenzione dal contributo dell'imposta di ricchezza mobile e complementare, oltrechè sull'assegno a carico dell'ente presso il quale prestano servizio, anche su quelli che percepiscono sul bilancio dello Stato o di una delle aziende od amministrazioni autonome di Stato. La risposta a tale quesito non può essere che affermativa, in considerazione che nella legge non c'è altra limitazione oltre quella stabilita dall'art. 1 che riguarda l'ammontare complessivo dei redditi suscettibili di essere esentati, ma non però la provenienza o la categoria dei redditi stessi. Pertanto anche gli impiegati e pensionati degli enti autarchici e parastatali, una volta accertato che si trovino nell'una o nell'altra delle condizioni previste, hanno diritto come tutti gli altri contribuenti all'esenzione dalle imposte sui vari loro redditi e quindi anche sull'assegno che percepiscono a carico dello Stato o di una delle aziende o amministrazioni autonome di Stato.

Verso la riforma dei Regolamenti
della Camera e del Senato

ROMA, 6

Come abbiamo avuto occasione di rilevare, l'attenzione degli organi competenti della Camera si è già rivolta alla necessità della riforma del regolamento della Camera, che si è rilevato non essere più rispondente al carattere allo spirito ed alla fisionomia della nuova assemblea corporativa che fra l'altro non avrà minoranza.

Questa riforma, che sarà radicale, dovrà anche prendere in esame l'istituto della Giunta delle elezioni che sembra destinato a sparire. Infatti, abolita già ogni questione di incompatibilità per i designati dal Gran Consiglio del Fascismo ed abolita del pari ogni questione circa i nomi, poichè il Gran Consiglio ha già verificato i titoli di ciascun candidato (e cioè atto di nascita, certificato penale ecc.), non può più verificarsi il caso che sia impugnata la validità dell'elezione e quindi che sia chiamata la Giunta delle elezioni a pronunciarsi in merito.

Pertanto, poichè la riforma del regolamento non è ancora avvenuta, dovendo essere discussa dalla stessa Camera, ed avendo la Giunta delle elezioni ancora la sua funzione, resta a vedere in quale senso essa l'eserciterà. Probabilmente per questa volta la Giunta si limiterà alla verifica dei verbali delle elezioni che le saranno trasmessi dalla Corte d'Appello e alla verifica del computo dei voti.

A tutt'oggi il numero dei senatori è di 458; di questi 325 sono già in carica e 133 sono ancora da convalidare. Si presenta ora di fronte al numero dei membri della Camera vitalizia, la questione della capienza dell'aula. Sembra cioè che l'aula sia insufficiente ad ospitarli tutti cosicchè si dovrà provvedere o restringere la larghezza dei seggi attuali o aumentanto, con l'aggiunta di un giro di banchi, il numero dei posti.

Anche per il Senato si imporrà probabilmente la questione della riforma del regolamento, specie per quel che concerne la procedura delle votazioni.

I manifesti con la lista dei candidati
per i comizi plebiscitari

ROMA, 6

Per quanto riguarda la preparazione dei comizi plebiscitari, a cui attendono alacremente in questi giorni il Ministero degli Interni ed i singoli Comuni, sono già stati stampati a cura del Ministero stesso, i manifesti contenenti la lista dei candidati e che devono essere distribuiti a tutti i Comuni. I manifesti ascendono a 600.000. Quanto al numero degli elettori, il calcolo è stato già fatto da parte del Ministero degli Interni: essi sono 9.460.727.

Per recare omaggio al Re e al Duce
Prossimo viaggio di 20.000 alpini a Roma

ROMA, 6

Come è stato annunciato, il giorno 6 del prossimo aprile converranno a Roma per rendere omaggio a S. M. il Re e al Duce del Fascismo 20 mila «Fiamme verdi» e con esse verranno portati qui un centinaio di gagliardetti delle varie sezioni dell'Associazione nazionale alpini, organizzatrice del convegno, accompagnati da quasi altrettante fanfare e da cantori. Anche da cantori, precisamente: ma da cantori specializzatisi nelle virtuosità canore delle «villotte» friulane o dei canti delle montagne piemontesi e della terra di Abruzzo, che si produrranno nelle varie piazze di Roma nelle tre sere del convegno e cioè il 6, il 7 e l'8 aprile. Si avrà modo così di ascoltare quei canti nostalgici

Quattordici treni speciali saranno messi a disposizione dei gitanti dal Ministero delle Comunicazioni e muoveranno dai rispettivi luoghi di concentramento delle varie colonne il giorno precedente, per modo che la mattina del 6 potrà comporsi il corteo che sfilerà lungo il Corso Umberto per recarsi a deporre corone sulla tomba del Milite Ignoto e nel pomeriggio sfilare attraverso la Piazza del Quirinale dinanzi al Re e al Capo del Governo. Tutti porteranno i vecchi cappelli di guerra.

Il torneo oratorio a Ginevra per le minoranze
Un lungo discorso di Stresemann - Repliche di Chamberlain e Briand

GINEVRA, 6

Il Consiglio della Società delle Nazioni ha oggi iniziato, avanti a un pubblico numerosissimo, la discussione dei punti del suo ordine del giorno concernente la questione delle minoranze. In una prima seduta privata, il Consiglio ha preso conoscenza del rapporto presentato ieri dal Comitato dei quattro giuristi sulla richiesta lituana di essere rappresentata nel Consiglio durante la discussione della questione delle minoranze, approvando il punto di vista degli esperti già comunicato ieri.

Nella successiva seduta pubblica il rappresentante del Canadà, Dandurand, espone la sua proposta per la quale le petizioni delle minoranze dovrebbero essere rinviate a un Comitato del Consiglio, da riunirsi all'uopo per esaminarle, e in cui ciascun membro del Consiglio dovrebbe essere rappresentato. Tali petizioni invece di essere inviate, come avviene oggi, alla Società delle Nazioni, dovrebbero essere inviate ai rispettivi Governi e soltanto nel caso che questi non riescano a soddisfare gli autori delle petizioni, i reclami sarebbero trasmessi alla Segreteria della Società delle Nazioni e quindi sottoposti al Consiglio.

Il ministro degli Esteri del Reich, Stresemann, svolgendo la sua mozione sulla garanzia della Società delle Nazioni nei riguardi delle stipulazioni in materia di protezione delle minoranze, ha pronunciato un discorso in cui ha detto tra l'altro:

Il problema visto da Stresemann

Non voglio porre la sorte delle singole minoranze al centro della discussione, ha proseguito Stresemann, ma esaminare la situazione risultante dai trattati in vigore e dalle dichiarazioni esistenti fino ad ora. Il problema delle minoranze si presenta naturalmente ai membri del Consiglio sotto forma di questioni di dettaglio e di desideri speciali. Bisogna tuttavia tener conto della circostanza che si tratta di sintomi e manifestazioni di una situazione di importanza internazionale considerevole.

La nota del 1919 nella quale il rappresentante delle potenze alleate ed associate esponeva le ragioni e gli scopi della prima convenzione sulle minoranze, rileva che la nuova forma di protezione delle minoranze costituisce una parte integrale ed una conseguenza necessaria del nuovo sistema di rapporti internazionali inaugurato con la fondazione della Società delle Nazioni. La garanzia per l'esecuzione di tali stipulazioni è attualmente affidata alla Società delle Nazioni.

I territori ceduti racchiudono nei loro confini importanti minoranze etniche, alloglotte, appartenenti ad una razza differente da quella del popolo che le circonda. Queste minoranze si abituerebbero più facilmente alla nuova situazione di cose, se sapessero anticipatamente di essere protette contro il pericolo di un ingiusto trattamento. La coscienza dell'esistenza di questa garanzia renderebbe già più facile il desiderato riavvicinamento. Dalla memoria redatta dal relatore nel 1920 risulta che il significato e lo scopo del mandato affidato alla Società delle Nazioni era allora esattamente riconosciuto. Il rapporto definisce tale garanzia dicendo che le stipulazioni riflettenti la protezione delle minoranze sono intangibili e che la Società delle Nazioni ha il dovere di assicurarsi della esecuzione continua di queste stipulazioni.

La teoria dell'assimilazione

Confrontando questi principi con la pratica, ho l'impressione che la teoria e la pratica non concordino sempre. Non possiamo, in tutti i casi, ignorare il fatto innegabile che le minoranze hanno anch'esse queste impressioni e nutrono apprensioni per la sorte della loro cultura. Le delusioni che ne risultano conducono a critiche acerbe per l'istituzione della Società delle Nazioni. Larghe discussioni in seno alla Società stessa hanno condotto a considerazioni di principio che l'opinione pubblica ha interpretato come riferentisi al principio della protezione delle minoranze nazionali.

Debbo qui ricordare, ha aggiunto Stresemann, la dichiarazione che nel 1920 fece il relatore di tale problema e le discussioni che ne derivarono nelle quali sono contenute le dichiarazioni di principio sullo scopo della garanzia della Società delle Nazioni. Tali dichiarazioni non possono essere interpretate come se questa garanzia costituisse una misura transitoria che deve condurre alla sparizione finale delle minoranze, vale a dire al loro assorbimento alla maggioranza delle popolazioni.

Se queste dichiarazioni dovessero essere interpretate come una teoria di assimilazione, come fanno comprendere certe parole pronunciate in occasione delle sedute del Consiglio, debbo oppormi energicamente. Questa teoria è in contraddizione con le idee espresse allorquando fu stabilita una nuova protezione delle minoranze, ossia che la protezione è permanente e non è un regime provvisorio mirante a porre rimedio ad alcune difficoltà transitorie.

Nello stesso ordine di idee invocherò un altro punto di importanza capitale. La procedura attuale si limita a risolvere le petizioni presentate; nessuna istituzione esiste che permetta alla Società delle Nazioni di svolgere la sua opera di garanzia all'infuori dei limiti delle petizioni. Le discussioni generali nel 1920 fecero risultare che la Società delle Nazioni è obbligata ad assicurarsi dell'esecuzione permanente delle stipulazioni per la protezione delle minoranze. Trovo in tutti i casi necessario che sia fissato un punto fermo: ossia come la Società delle Nazioni può tenersi continuamente al corrente della situazione delle minoranze.

Petizioni e comitati

Ciò non impone agli Stati alcun onere impossibile o che sia in contraddizione con il principio della loro sovranità. Il fatto di appartenere ad una minoranza e la situazione speciale che ne risulta si accorda perfettamente col compimento dei doveri dei cittadini. Ne risulta che un appello alla garanzia della Società delle Nazioni da parte di un Paese per una propria minoranza etnica in un altro Paese, non costituisce affatto ingerenza negli affari interni di uno Stato estero. E' completamente inesatta l'idea che l'intervento in favore della libertà e dei diritti culturali delle minoranze costituisca un elemento di divisione fra gli Stati.

Passando alla procedura delle petizioni, Stresemann ha ricordato che il delegato Dandurand ebbe a dichiarare che la procedura seguita dal Consiglio, del quale organo principale è il Comitato dei tre, fa credere alle minoranze che esse non sono ascoltate, poichè esse nulla sanno dei risultati della loro azione. In pratica la procedura concernente le petizioni è esaurita dall'attività del Comitato senza che i membri del Consiglio della Società delle Nazioni non rappresentati nel Comitato abbiano potuto occuparsene. Conseguenza naturale e scopo dei vari Comitati dovrebbe essere la comunicazione dei risultati della loro attività ai membri del Consiglio, affinchè questi possano decidere in ogni caso, se vogliono o meno che la questione sia portata in discussione.

Le conclusioni

Il rappresentante del Canadà desidera lo sviluppo del Comitato dei tre in un Comitato nel quale tutti i membri del Consiglio fossero rappresentati. Io credo assolutamente necessario seguire questa idea e, in ogni caso, esaminare la possibilità di rinforzare il Comitato dei tre in relazione con l'importanza dei singoli capi specifici. Non è veramente equo dubitare dell'obiettività dei Governi che sono stati giudicati degni di far parte del Consiglio in modo sia permanente che temporaneo. In molti casi la partecipazione dei membri del Consiglio, attualmente esclusi, contribuirebbe precisamente a facilitare l'alta missione della protezione delle minoranze. Si dovrebbe lasciare al tatto del Presidente del Consiglio della Società delle Nazioni il compito di designare, in ogni singolo caso, i membri del Consiglio che dovrebbero partecipare ai lavori dei Comitati preparatori.

Stresemann si è occupato quindi del progetto di istituire una Commissione permanente delle minoranze ed è venuto alle seguenti conclusioni: «Raccomando d'urgenza al Consiglio: di esaminare scrupolosamente le possibilità di un miglioramento della procedura formale nel trattare le questioni; di prendere in considerazione il progetto di sostituire all'esclusione finora praticata delle Nazioni interessate, la loro partecipazione; di esaminare in che modo la Società delle Nazioni possa esplicare il suo dovere di garanzia al di fuori dei limiti delle petizioni.

Tengo infine a chiedere schiarimenti sul principio sul quale è basata la garanzia della Società delle Nazioni. Il compito da assolvere è troppo vasto ed importante perchè esso possa essere esaurito nel corso dell'attuale sessione del Consiglio. Mi sembra che il mezzo più acconcio sia quello di istituire una commissione speciale di studiosi che goda dell'autorità e della competenza necessaria. La Società delle Nazioni rinuncerebbe a se stessa se abbandonasse i principii sui quali essa fonda la protezione delle minoranze. Plaudo di gran cuore a ciò che l'on. rappresentante della Francia riconobbe nella sessione del dicembre scorso, così solennemente, circa il principio delle minoranze. La questione oggi trattata in questa sede deve interessare tutta la Società delle Nazioni.

Le confutazioni di Chamberlain

Nel pomeriggio il Consiglio ha continuato la discussione in seduta pubblica. Ha preso per primo la parola Zalewski, osservando che la procedura attualmente in uso per l'esame delle petizioni minoritarie non è prevista dai trattati ma è stata realizzata nell'interesse delle minoranze stesse in seguito ad un accordo comune ed amichevole tra il Consiglio e gli Stati firmatari dei trattati e poichè l'idea della generalizzazione dei trattati di minoranze urta contro gravi ostacoli, la discussione attuale, secondo l'oratore, non può considerare che le proposte presentate aumentino gli obblighi degli Stati. Secondo Zalewski il mezzo migliore per proteggere le minoranze non sta nell'aumentare tali obblighi, ma nel trarre buon partito da quelli che già esistono.

Fra la viva attenzione dell'uditorio altrettanto numeroso quanto quello della seduta del mattino, prende quindi la parola Chamberlain il quale esprime la sua soddisfazione per l'iniziativa dei rappresentanti canadese e tedesco, tendente a promuovere un pubblico esame della questione delle minoranze, nella speranza che questo esame sia utile per tutti.

Ha soggiunto che i trattati di minoranza sono senba dubbio permanenti, ma che è però lecito nutrire la speranza che non sia permanente la necessità per le minoranze di ricorrere al Consiglio. Egli è d'accordo con Briand e con le parole da questi dette nella sessione del Consiglio di Lugano, che cioè i diritti delle minoranze sono sacri. Ma i diritti che i trattati sanciscono alle minoranze sono basati sulla presunzione che esista uno Stato del quale le minoranze fanno già parte e verso il quale esse hanno doveri. E' in quest'ordine di idee che egli sente di dover deplorare la allusione fatta da Stresemann all'articolo 19 del patto. Ricorda per altro che vi sono dei cambiamenti nella storia.

Chamberlain dichiara: «Citare l'articolo 19 che considera la possibilità del riesame dei trattati divenuti inapplicabili, in occasione di un accenno ai trattati di minoranza, può soltanto produrre turbamenti. Il Consiglio farà certo il possibile per proteggere i diritti garantiti alle minoranze dai trattati, ma è in obbligo di attendersi che le minoranze che a tali diritti si appellano, vengano ad esso con le mani nette e possano dimostrare la loro lealtà verso il Governo del paese del quale fanno parte».

Il discorso di Briand

Concludendo Chamberlain ritiene che la questione sia troppo importante per poterla immediatamente liquidare e crede anche egli che si possa incaricare un relatore assistito da qualche membro del Consiglio per uno studio approfondito della questione.

Briand, richiamandosi a quanto ebbe a dire a Lugano sul carattere sacro del diritto delle minoranze, a proposito del quale dichiara non esservi alcuna divergenza di vedute fra i membri del Consiglio, ritiene utile di fare pubblicamente constatare e di affermare che la Società delle Nazioni non ha cercato di sottrarsi al suo dovere in questo campo. Il principio della sovranità nazionale domina l'attività della Società delle Nazioni ed è stato necessario però, per quanto concerne le minoranze, di combinare il principio della sovranità con l'idea della protezione. Briand crede che la Società delle Nazioni sia fatta per l'accordo e la concordia che essa deve cercare sempre di far regnare.

Ora, esistono nella maggior parte dei paesi persone che per passione politica sovraeccitano gli spiriti e cercano di scuotere i Governi. Si è anche cercato di associare le minoranze per farne un blocco di malcontenti e di continue proteste. Non è questo il compito della Società delle Nazioni. D'altra parte lo scopo non è di livellare nè di assimilare le minoranze, ma piuttosto di realizzare l'armonia e l'unione delle varietà.

Dopo una breve replica di Dandurand, Adatci, giapponese, relatore sulla questione delle minoranze, è stato incaricato di preparare e sottoporre al Consiglio, per la seduta di domani, un progetto di risoluzione sulla questione stessa.

Dichiarazioni di Maniu alla Camera
I primi risultati della politica governativa

BUCAREST, 6

Nell'ultima seduta della Camera il generale Averescu aveva interpellato il Presidente del Consiglio Maniu sulla situazione della politica interna. Maniu ha risposto oggi esponendo dettagliatamente la politica del suo Governo. Per la prima volta egli ha parlato anche di alcuni particolari che hanno condotto alla formazione del suo Gabinetto.

Per lo Stato corporativo

Maniu si è dichiarato favorevole per uno Stato corporativo nel quale l'individuo come tale perde ogni importanza ma assume valore soltanto in quanto fa parte della comunità. Maniu venne poscia a parlare del rimprovero mossogli dal generale Averescu che il defunto Re Ferdinando lo invitò per due volte nel 1919 a formare il Governo, ciò che egli avrebbe rifiutato. Il Presidente del Consiglio dichiarò oggi che il Sovrano lo aveva effettivamente incaricato una volta di formare il nuovo Governo. Mentre egli stava trattando con i partiti gli fece visita il generale Vojtoianu e gli dichiarò che egli aveva ricevuto il mandato dal Sovrano. Nel frattempo un gruppo di intriganti si era messo all'opera e aveva mandato a monte la formazione di un Governo Maniu. Il generale Averescu più tardi gli fece la proposta di fondere i due partiti. Maniu ha rifiutato di aderire alla proposta perchè non aveva fiducia che il generale Averescu tenesse fede agli impegni. Averescu rilevò anche che egli qual Presidente del Consiglio nel 1926 trattò con Maniu intorno al problema dell'ex principe ereditario Carol. Maniu esprime oggi le sue meraviglie che il generale Averescu che allora aveva prestato il giuramento di fedeltà nelle mani di Re Ferdinando, abbia potuto discutere intorno a un simile problema che in fondo era diretto contro il Sovrano e si meraviglia ancor più che Averescu voglia difendere un simile atteggiamento e che ora dia in pasto alla pubblicità un segreto di Stato. Maniu da parte sua dichiara che aveva il diritto di iniziare trattative in quel periodo inquantochè egli non era vincolato da alcun giuramento. Averescu è stato male consigliato quando portò sul tappeto questo problema.

Le ambizioni di Maniu

Maniu parlò quindi delle circostanze che hanno portato al potere nello scorso autunno il partito zaranista, di cui egli è capo. Egli è disposto a trattare con gli altri partiti per la formazione di un nuovo Governo che non sia di concentrazione ma di elezione. L'oratore continua ricordando l'epoca in cui preparava, in Transilvania, i cosiddetti comitati esecutivi romeni che poi ad Alba Julia proclamarono l'unione della Transilvania con la vecchia Romania. Egli seppe aggiungere al vecchio regno di Romania senza spargimenti di sangue e senza disordini una provincia ricca e bene ordinata. Maniu dichiara poi di aver avuto sempre due grandi ambizioni: 1.o l'unione della Transilvania con la Romania; 2.o la rinascita morale del Paese. Anche questa seconda ambizione si trova sulla via della realizzazione. Il Governo può registrare già risultati positivi. E' stato soppresso lo stato di guerra, le elezioni si sono svolte in un'atmosfera di perfetta libertà come mai prima in Romania. Si è giunti alla stabilizzazione della valuta romena e al disarmo morale si è aggiunto anche il disarmo effettivo, come risulta dalla firma del protocollo Litvinoff. La Camera discuterà prossimamentte il progetto di legge per l'industrializzazione delle imprese statali

La difficoltà per la Jugoslavia
di trovar credito all'estero

BELGRADO, 6

(b.) Il direttore della Banca Ipotecaria di Stato, Giuricic, ritornato da un viaggio fatto all'estero, allo scopo di contrarre un prestito, ha dichiarato oggi di essere riuscito, con grande fatica, ad ottenere dalla Société des Banques Suisses un prestito di soli 6 milioni di franchi svizzeri alle stesse condizioni del prestito del 1926. Il prestito servirà alla Banca per l'apertura di crediti a privati. Il dott. Giuricic ha dichiarato alla *Pravda* che in Svizzera il mondo finanziario ha una opinione poco lusinghiera della Jugoslavia.

Le ratifiche dell'Italia al Patto Kellogg
consegnate a Washington

WASHINGTON, 6

Il 2 marzo 1929 l'Ambasciatore a Washington ha proceduto al deposito delle ratifiche dell'Italia al trattato fra l'Italia e altri Stati firmato in Parigi il 27 agosto 1928 (Patto Kellogg).

La morte di mons. Sinibaldi
prelato domestico di S. Santità

ROMA, 6

Si è spento mons. Angelo Sinibaldi, prelato domestico di Sua Santità e priore del Capitolo di Santa Maria in Via.

Era nato circa 70 anni fa a Leprignano, ma tutta la sua educazione ecclesiastica l'ebbe in Roma, prima nel Seminario Vaticano e poi nel Collegio Capranica, ed in Roma si svolse tutta la sua lunga e laboriosa opera.

Nessun colloquio tra Poincaré e Casals

PARIGI, 6

Nei circoli autorizzati si dichiara destituite di fondamento le informazioni pubblicate da alcuni giornali circa un preteso colloquio tra Poincaré e il deputato Casals, capogruppo parlamentare radico-socialista, durante il quale sarebbe stata discussa l'attuale situazione del Governo.

L'offensiva contro Poincaré
Una seduta che si prevede movimentata

PARIGI, 6

Domani alla Camera si inizierà la discussione del collettivo di cui tanto s'è parlato in questi ultimi tempi, perchè potrà mettere il Governo a repentaglio. Benchè sia evitato il pericolo di discuterlo, per ora esso contiene tuttavia gli elementi che potranno dar luogo a numerose e successive battaglie contro il Gabinetto. Il collettivo è un bilancio per se stesso, per quanto in proporzioni ridotte, e come tale offre motivi d'imboscate. Anzi, nel dicembre scorso, tutti ammettevano l'urgenza di votare il bilancio prima dell'anno e nessuno voleva prendersi la responsabilità di un esercizio provvisorio. Questa volta non c'è più limiti di tempo. Ormai tutti stanno affilando le armi per dare battaglia. Vi sono gli sgravi fiscali introdotti nel collettivo dalla Commissione finanziaria. Altre disposizioni comprendono aumenti di spese. Il Governo è disposto a prendere in esame la questione degli sgravi fiscali nell'insieme per quanto stabilirà il bilancio del 1930.

Vi son dunque in vista scaramuccie e forse battaglie. Bastava frequentare oggi i corridoi per sentire i propositi più bellicosi, soprattutto da parte dei radicali e dei socialisti. I radicali vi hanno dato espressione anche in un piccolo congresso che hanno tenuto oggi; ma sempre il vero arbitro della situazione è la sinistra clericale, il cui capo è Loucheur. A questi, che è ministro del Lavoro, con Poincaré, si attribuivano stamane degli intrighi per portare ad un rimpasto e all'intervento dei radicali.

Un giornale socialista aveva pubblicato un'informazione che lasciava credere che lo stesso Poincaré si augurasse di essere rovesciato durante la discussione in modo di procedere all'agognato rimpasto.

Stasera la Presidenza del Consiglio smentisce categoricamente questa notizia e dichiara che se il Gabinetto è rovesciato, Poincaré rifiuterà in modo assoluto di riprendere il potere. Staremo a vedere se i fatti confermeranno eventualmente questa disposizione d'animo.

Tendenze separatiste in Bretagna

PARIGI, 6

E' noto che in Bretagna esiste una corrente regionalista che spesse volte è stata citata ad esempio dagli alsaziani autonomisti. Si dice che recentemente Poincaré abbia minacciato i capi del movimento regionalista bretone di farli passare in Corte d'assise se essi continueranno nella loro propaganda. E' quindi un sintomo caratteristico che dei manifesti con tendenza separatista siano stati affissi la notte scorsa a Saint Brienc, capoluogo di un dipartimento bretone, e in certi comuni delle provincie di Ille e Vilaine. I manifesti sono di due specie: uno è redatto in francese e s'intitola «Bretoni ricordate» e l'altro, sormontato dalle cartine delle cinque provincie bretoni, comporta un testo francese e un testo bretone. Entrambi enumerano i lunghi sacrifici che «il popolo bretone dovette consentire per forza alla Francia.»

Lloyd George scriverà le sue memorie

LONDRA, 6

Il mondo politico inglese è messo a rumore da un paio di giorni dall'annuncio che Lloyd George si sarebbe deciso a scrivere le sue memorie. Egli infatti si metterà al lavoro subito dopo le elezioni generali. Se si riflette bene, era inevitabile che presto o tardi il capo dei liberali inglesi avrebbe scritto la storia della sua vita e queste memorie sono ora vivamente attese e destano grande aspettativa non soltanto in Inghilterra ma in molti altri paesi, in vista della parte notevole che Lloyd George ha avuto nella vita politica britannica interna ed internazionale. Non è la prima volta che l'ex primo ministro si accinge a por mano alle sue memorie. Sei anni or sono, accettò infatti di scrivere un libro di ricordi di guerra per la cospicua somma di 450 mila dollari, di cui 300 mila di diritti d'autore nella sola America.

Belgrado poco soddisfatta
dei lavori di Pirot

BELGRADO, 6

(b) A Belgrado si è poco soddisfatti dei lavori della conferenza di Pirot che procedono lentamente perchè i delegati bulgari o non hanno istruzioni da parte del loro Governo o si dànno ammalati. Si dichiara qui che il Governo bulgaro sente l'influenza del Comitato macedone e non desidera sul serio che si venga ad un accordo, pur volendo dare, specialmente a Ginevra, l'impressione di essere arrendevole verso la Jugoslavia. Non ci sarebbe affatto da meravigliarsi, dice il corrispondente da Belgrado del *Morgenblatt* di Zagabria, se le trattative dovessero fallire e se poi si finisse per far fare alla Jugoslavia la parte di intransigente di fronte ai bulgari.

L'autorizzazione a procedere
contro un ministro cecoslovacco

PRAGA, 6

La Commissione per l'immunità parlamentare ha deciso oggi di concedere l'autorizzazione a procedere contro il deputato dott. Labay che soltanto alcuni giorni fa era stato nominato ministro per l'Unificazione. La richiesta di autorizzazione a procedere per lesioni d'onore è stata avanzata dalla Procura di Stato di Bratislava. E' questa la prima volta che un ministro cecoslovacco in carica viene consegnato ai tribunali.

L'assistenza dei Fasci femminili alle mondine in risaia

ROMA, 6

Come è stato a suo tempo comunicato, è stato stipulato il contratto nazionale per la monda del riso per la campagna 1929. Il contratto reca le clausole per il collocamento, l'assistenza e la disciplina delle squadre locali e forestiere. Esso è stato già ratificato dalle due Confederazioni e depositato presso il Ministero delle Corporazioni.

L'opera del Partito

La Confederazione dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, d'accordo con quella degli agricoltori, sta provvedendo a far regolare l'ufficio nazionale di collocamento ai sensi di legge. Accordi di massima sono già stati presi col Ministero delle Corporazioni. Ma la novità dell'organizzazione della monda per quest'anno è costituita da un accordo stipulato con la Direzione del Partito per cui i Fasci femminili assumono l'assistenza delle mondine in risaia. D'ordine di S. E. il Segretario del Partito, la delegata dei Fasci femminili ha già diramato istruzioni ai Fasci femminili delle provincie di emigrazione e di immigrazione.

Un completo servizio di assistenza verrà istituito sotto la diretta vigilanza dell'organizzazione centrale dei Fasci femminili di concerto con la Confederazione dei Sindacati fascisti dell'agricoltura. I segretari provinciali delle Unioni e dei Sindacati sono invitati a prendere contatto localmente coi Fasci femminili per l'avviamento del lavoro. Istruzioni precise verranno diramate in seguito dalla direzione dell'ufficio nazionale monda di questa Confederazione.

Un libretto di lavoro per gli agricoltori

La Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura ha diramato a tutti i commissari delle Unioni provinciali dei Sindacati fascisti dell'agricoltura e ai dirigenti provinciali dei Sindacati dipendenti la seguente circolare:

«Allo scopo di meglio controllare la applicazione dei contratti di lavoro e delle leggi speciali e anche per raccogliere tutti i dati relativi al movimento statistico sindacale ed economico dei lavoratori agricoli, salariati e braccianti (fissi e avventizi) maestranze boschive e forestali, pastori e garzoni, questa Confederazione ha disposto che per l'anno corrente sia distribuito a tutti i lavoratori delle suddette categorie uno speciale libretto di lavoro che è in corso di stampa secondo un tipo predisposto da questa presidenza.

Il libretto dovrà essere distribuito gratuitamente a tutti indistintamente gli iscritti o non ancora iscritti al Sindacato, perchè l'utilizzazione del libretto dipende soprattutto dal fatto che tutti i lavoratori, nessuno escluso, ne siano forniti. L'uso del libretto che, come vedrete, conterrà tutte le indicazioni necessarie ai fini che si propone, dovrà essere illustrato verbalmente da ciascun segretario di categoria all'atto della consegna e in apposite riunioni per far sì che il lavoratore ne comprenda l'alta importanza e se ne serva regolarmente in tutte le operazioni relative alle sue prestazioni di opera.

L'importante innovazione

Il libretto porta una seconda copertina traforata che dovrà essere riempita a cura del segretario incaricato della distribuzione, staccata e inviata a questa Confederazione, la quale curerà la sistematica tenuta di tutte le schede così raccolte. Ogni Unione provvederà quindi a comunicare d'urgenza a questa Confederazione il numero dei libretti occorrenti in rapporto al numero dei lavoratori esistenti nella provincia, comprendendovi anche quelli che in questo momento si trovano a lavorare in provincie diverse da quella di provenienza, nel qual caso si dovrà darne comunicazione all'Unione interessata.

Del libretto dovranno essere forniti anche quei lavoratori agricoli che temporaneamente sono addetti a lavori stradali, ferroviari, di bonifica o di impianti idraulici, che provengano dalle categorie comprese nella nostra organizzazione. Per l'importanza del lavoro questa Confederazione confida nello spirito di operosità di tutti i commissari e segretari di categoria, perchè esso venga svolto con la massima diligenza e sollecitudine».

"La collana dei Balilla,,

Un concorso per la compilazione di cinque volumi

ROMA, 6

L'Opera Nazionale Balilla, avendo deliberato di iniziare entro l'anno la pubblicazione di una serie di opere denominata «La collana del Balilla» ha indetto un concorso per la compilazione di 5 volumi a tema obbligato.

La collana ha lo scopo di continuare e sviluppare, nei limiti delle sue possibilità, un preciso programma fascista: dare ai giovani delle nuove generazioni una coscienza più larga e più forte del loro valore di uomini che si affacciano alla vita, della loro grande Patria, della loro storia antica e recentissima, delle realtà operose e feconde create dal Regime, dei problemi che dovranno affrontare, delle battaglie che dovranno vincere e dei loro doveri di figli di cittadini e di fascisti.

Perchè la collana possa conseguire i suoi fini dovrà essere costituita di volumetti agili vivi, ben concepiti e ben scritti, capaci di destare un serio e duraturo interesse. Quattro volumi saranno a soggetto storico ed il quinto a soggetto favolistico. Nei volumetti storici saranno ritratte figure di illustri italiani, antichi e moderni, che meglio abbiano impersonato le grandi qualità della stirpe e meglio raffigurino le idealità umane vagheggiate dal Fascismo. I quattro volumi messi in concorso tratteranno rispettivamente: di Giulio Cesare, di Dante, di Leonardo e di Cesare Battisti.

Il quinto volume, di tono narrativo è dedicato particolarmente ai Balilla, raccoglierà le leggende e le favole più caratteristiche e che abbiano maggiore valore educativo, di origine e di contenuto prettamente italiani. Gli autori svolgeranno i temi fissati, tenendo presente che i volumetti della «Collana del Balilla» non dovranno in nessun caso superare le 150 o 200 pagine a stampa, formato in ottavo. I lavori dovranno pervenire in copia dattilografata, alla presidenza dell'O. N. B. (palazzo Viminale, Roma) entro le ore 13 del 15 giugno 1929 - VII.

L'opera del papato

per l'unità del popolo italiano

ROMA, 6

In un secondo articolo sul trattato tra la Santa Sede e l'Italia l'*Osservatore Romano* esamina rapidamente quello che attraverso i secoli è stato per l'Italia il problema storico del papato: potenza spirituale sovrana che da Roma irradia la sua luce a tutto il mondo e che nell'oscuro Medio Evo è l'unica infrangibile barriera contro l'irrompere dei barbari.

Più tardi la Santa Sede svolge un'azione che, sotto il nome di «politica della Chiesa», è stata fraintesa e calunniata, ma che in realtà era un'opera di equilibrio del pensiero, fatalmente divisa, fatalmente giuoco di contrastanti aspirazioni e di correnti supremazie. Durante la Restaurazione, in cui per la prima volta si affaccia alla storia l'aspirazione del popolo italiano all'unità nazionale, la Chiesa dovè contrastare non con questo sentimento, ma con la setta che se n'era impadronita per farne strumento di lotta antireligiosa ed anticattolica. Si giunse al conflitto doloroso, durante il quale il liberalismo settario accreditò la voce che il papato non potesse ammettere l'unità italiana per sè stessa, ma che dovesse fatalmente combatterla. Il fatto è, però, che il secolo XIX ostentava soltanto l'etichetta politica dell'unità per nascondervi ben altra essenza: non materiale, ma spirituale; non politica ma religiosa.

La Chiesa, in sostanza, si trova di fronte ad un'Italia aggiogata alla massoneria internazionale, infeudata ed irreligiosa. 60 anni furono necessari perchè la coscienza del pubblico si accorgesse e sfatasse l'equivoco settario, che tra la Santa Sede si stabilissero rapporti assolutamente nuovi nella storia. Finalmente il papato si trovava dinanzi al puro problema, al genuino fatto politico dell'unità d'Italia, spoglio, purificato da ogni scoria ostile, settaria, antireligiosa. Vale a dire che costituivano autentici germi d'un sicuro accordo, d'una immancabile conciliazione. Sorse così il trattato ed il concordato, i quali — conclude l'*Osservatore Romano* — devono considerarsi i mirabili gemelli di una stessa generosa carità spirituale, non già d'unica creatura, per continuare cioè a vivere e ad operare nella rispettiva ragione della propria essenza e virtù giuridica assolutamente distinti.

L'uno riconosce un fatto ed un diritto, l'altro decide e disciplina una benefica riforma; l'uno ha valore e riflesso universale, l'altro si volge ai destini di un popolo; l'uno definisce un conflitto, l'altro apre un'alleanza; l'uno, se vogliamo, si fissa incancellabile nella storia, l'altro affronta la vita nel nome di Dio e nella buona volontà degli uomini.

L'Italia alla prossima Fiera di Parigi

ROMA, 6

L'Istituto nazionale per l'esportazione comunica che organizzerà anche quest'anno, dall'11 al 16 maggio prossimo, una Mostra collettiva italiana presso la Fiera di Parigi. Questa Fiera accentua sempre più il suo carattere internazionale. Nel decorso anno vi furono rappresentate le produzioni di 30 nazioni, tra cui in prima linea l'Italia, la quale vi partecipò con pieno successo, sempre per tramite dell'I. N. E., con una mostra collettiva a preminente carattere industriale artistico, che suscitò particolare interesse. I nostri produttori e commercianti che intendono partecipare alla nuova mostra italiana alla Fiera di Parigi troveranno presso l'Istituto nazionale per l'esportazione tutte le informazioni che possano loro occorrere.

L'assemblea dell'Istituto di credito fondiario

ROMA, 6

Oggi ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria degli azionisti dello Istituto italiano di credito fondiario presieduta da S. E. il cav. Antonio Salandra, presidente del Consiglio di amministrazione. Assistevano i consiglieri, i sindaci, il direttore generale cav. di gr. cr. dott. Di Nola ed il commissario governativo comm. Nicotra. Gli azionisti intervenuti in persona o per procura rappresentavano 37.346 azioni sopra le 80 mila che formano il capitale emesso e versato di 40.000.000. L'assemblea, udite le relazioni del Consiglio e dei sindaci, ha approvato ad unanimità il bilancio, il fondo rendite e spese e la ripartizione degli utili. E' stato assegnato un dividendo di lire 30 per azione come per l'anno decorso, pagabile dal 7 corr. presso la sede dell'Istituto in Roma e presso tutte le filiali della Banca d'Italia.

L'assemblea ha poi all'unanimità eletto consiglieri gli uscenti, S. E. Salandra, comm. Gavone, comm. Rosmini e on. prof. Luigi Rossi, ed il comm. Gherardo Callegari, di nuova nomina. Sono stati confermati a sindaci effettivi gli uscenti avv. Albano, dott. Grillo e rag. Imperatori ed a sindaci supplenti gli uscenti avv. Scelzi e rag. Rosai.

Le merci importate in Italia

per costruzioni e riparazioni navali

ROMA, 6

L'agenzia *La Recentissima* informa che le merci importate in Italia per costruzioni e riparazioni navali durante i primi otto mesi del 1928 furono valutate ufficialmente 52.618.010 lire. Fra queste merci vi sono quasi 104.000 quintali di ferro e di acciaio in verghe valutati per quasi otto milioni e mezzo; oltre 171.000 quintali di ferro e acciaio di lamiera valutati oltre 14 milioni; 3285 quintali di rame e sue leghe in pani e in rottami valutati 2.217.984 lire e tante macchine motrici per il valore di lire 4 milioni e mezzo. Nei primi nove mesi dello stesso anno sono state varate dai nostri cantieri 50 unità commerciali per tonnellate complessive 51.331, mentre è stata iniziata la costruzione di altre unità per tonnellate 89.993.

Masaryk compie oggi 79 anni

PRAGA, 6

Il Presidente della Repubblica Masaryk festeggia domani il suo 79.o genetliaco.

Altre dieci condanne

al Tribunale Speciale

ROMA, 6

Il Tribunale Speciale per la difesa dello Stato ha stamane emesso la sentenza a carico del secondo gruppo di comunisti aderenti all'organizzazione internazionale comunista con sede centrale a Mosca. Come abbiamo comunicato, il P. M. ha ieri sera pronunziato la sua requisitoria chiedendo la condanna di tutti gli imputati. Stamane hanno parlato i difensori avv. Sardo e avv. Cossarosa, quindi il Tribunale ha emesso sentenza con la quale ha condannato Vittorio Ghidetti a 11 anni e 9 mesi di reclusione; Lea Giaccaglia a 4 anni e 3 mesi; Giovanni Tepano a 10 anni; Bindo Regatti a 4 anni.

Il terzo gruppo

Si è iniziata quindi la celebrazione del processo a carico del terzo gruppo, composto di Sangiorgio Mario di Sesto San Giovanni; Monfrini Giulio di Milano; Pompili Quinto di Chiusi; Conca Angelo di Lodi; Capra Attilio di Cremona; Grassi Vittorio di Tortona. Essi devono rispondere: il Sangiorgio e il Monfrini di ricostituzione del partito comunista, di appartenenza ad esso e di propaganda; gli altri di semplice appartenenza e propaganda.

Presiede anche oggi il generale Saporiti. P. M. è l'avv. Fallace. Dopo la lettura degli atti processuali si procede agli interrogatori. Il Monfrini è pienamente confesso e ammette di essere stato uno degli esponenti del partito comunista di Milano. Dichiara di avere svolto opera di propaganda e di essere stato in rapporto con l'Hofmaier ed altri esponenti del partito comunista in Italia, ossia con lo Jonna, il Ragazzoni, il Martellanz, la Vivanti e il Ghidetti.

Il Pompili confessa di essere stato assunto dal partito per disimpegnare le funzioni di «corriere». Dice però che mentre si accingeva a fare il suo primo viaggio fu arrestato. Il Conca ammette di aver appartenuto al partito comunista e dice di essersi occupato a far stampare i manifestini e opuscoli sovversivi. Il Capra dice di avere stampato nella sua tipografia 14 mila copie di due manifestini per incarico datogli dal Conca. Dice però che egli non è mai stato comunista e si prestò a stampare quei manifestini a solo scopo di lucro. Percepì infatti per il suddetto lavoro complessivamente 600 lire.

Il Sangiorgio ammette di aver avuto sempre idee sovversive. Cerca di negare di avere svolto attività di partito, ma il presidente gli fa presente che nella perquisizione sono state rinvenute numerose lettere che provano chiaramente i suoi contatti con il Monfrini e gli altri esponenti comunisti.

La sentenza

Il Grassi è definito dalla P. S. come comunista schedato pericoloso ma egli nega di aver appartenuto ad alcun partito. Il presidente lo pone a confronto col Monfrini ed egli finisce col confessare di avere svolto la sua attività in favore del comunismo. Ammette anche di avere preso parte al famoso convegno di Abbiategrasso.

Terminati gli interrogatori l'udienza è rinviata. Nel pomeriggio l'unico teste di accusa, dott. Vincenzo Pacenza, commissario di P. S., fornisce anche per questo terzo gruppo ampi ragguagli circa la crimmosa attività svolta da ciascuno dei giudicabili.

Depongono due testi in favore del Capra, quindi il P. M. avv. Fallace pronuncia la sua requisitoria. Egli sostiene la colpevolezza di tutti gli imputati e conclude chiedendo che il Monfrini sia condannato a 10 anni di reclusione, il Sangiorgio a 9 anni, il Conca e il Pompili a 5 anni, il Grassi a 3 anni, il Capra a 2 anni, tutti all'interdizione perpetua e alle altre conseguenze di legge.

Parlano in difesa gli avvocati Cossarosa, Kernot e Persico quindi il Tribunale ha condannato il Monfrini a 8 anni, il Sangiorgio a 6 anni, il Conca a 3 anni e 6 mesi, il Pompili a 3 anni, il Grassi a 2 anni e il Capra a 1 anno; tutti all'interdizione perpetua e a 3 anni di vigilanza speciale.

Cinque anni di reclusione

all'uccisore della fidanzata

POLA, 6

Alle 9 è stato ripreso il processo a carico del macellaio Oreste Miani di Castagna d'Istria il quale come è stato riferito estesamente nel *Piccolo della Sera*, uccise il giorno 30 giugno dell'anno scorso con un colpo di rivoltella al cuore la propria fidanzata Mercede Spagna.

All'inizio dell'udienza il presidente cav. uff. Clarici viene informato telegraficamente che l'avv. Zennaro era impossibilitato a presenziare al processo in causa di un'improvvisa indisposizione, percui, la difesa del Miani viene assunta definitivamente dall'avv. Mario Presil.

Il rappresentante della legge cav. dott. Barreca ha smentito la versione data dall'imputato, il quale aveva dichiarato di aver ucciso la ragazza contro sua volontà, in un impeto di gelosia e di rancore. Ha controbattuto efficacemente l'avv. Presil che ha chiesto ai giurati dopo una brillante arringa l'assoluzione del suo difeso.

Sgomberata l'aula del pubblico i giurati sono passati alla votazione dei quesiti. Hanno negato la totale infermità di mente ed hanno affermato la volontarietà da parte dell'imputato nel compiere l'atto, ma gli hanno concesso la semi-infermità e le attenuanti generiche.

Sulla base di tale verdetto Oreste Miani è stato condannato a 5 anni e 8 giorni di reclusione. La sentenza è stata accolta con disparati commenti da parte della enorme folla che si pigiava nell'aula.

La morte d'uno scrittore cecoslovacco

PRAGA, 6

Oggi è morto il nestore degli scrittori cecoslovacchi, Giuseppe Holocek. Egli aveva raggiunto l'età di 76 anni ed era redattore delle *Narodni Listi*. L'Holocek si era dedicato specialmente alla traduzione delle opere della letteratura jugoslava.

Una delle Infanti di Spagna

si sposa con un conte polacco

LONDRA, 6

Sabato prossimo Isabella Alfonsa, una delle Infanti di Spagna, celebrerà nella cappella del palazzo reale di Madrid il suo matrimonio con il conte Zamoysky di Polonia. La fidanzata, che ha 24 anni, è figlia della sorella maggiore dell'attuale Re Alfonso XIII e prima della nascita del Principe delle Asturie era principessa ereditaria al trono di Spagna. Il fidanzato di 26 anni, è discendente di una nobile famiglia polacca che era imparentata una volta con la casa dei Borboni di Napoli. E' questa la prima volta in 20 anni che una delle Infanti di Spagna si sposa. Il matrimonio di donna Isabella Alfonsa è uno dei pochi matrimoni reali che vengono celebrati nella cappella del palazzo reale. Queste cerimonie nuziali venivano officiate nella chiesa del monastero gerosolimitano di Madrid, ed è stato quindi necessario un permesso speciale del Sovrano per la celebrazione di questo matrimonio nella cappella reale, dove già furono sposati l'attuale Re Alfonso XIII e la Regina Vittoria.

Dato il recente lutto della Casa reale la funzione sarà semplicissima e vi prenderanno parte solamente i membri della famiglia reale e le Infanti Eulalia e Paz, che sono attese dalla Germania. Al rito parteciperà anche un inviato pontificio e presenzieranno pure i vescovi con gli alti prelati di corte. Il fidanzato al suo arrivo a Madrid, scenderà in uno dei principali alberghi della capitale. Al matrimonio farà seguito un banchetto familiare, dopo di che la coppia si recherà in automobile a Villa Manrique presso Siviglia per passare la luna di miele. Più tardi, essi si fermeranno permanentemente in Polonia.

Un milione e mezzo di vincite

sulla ruota di Genova

GENOVA, 6

La settimana scorsa è uscito un terno popolare sulla ruota di Napoli che ha procurato a molti buoni partenopei vincite ragguardevoli.

Questa settimana la fortuna è toccata... ai genovesi; infatti sulla ruota di Torino sono usciti i numeri 1-5-90 che formano un terno popolare per la nostra città. Non appena abbiamo sentito la fausta novella ci siamo fatti premura di fare... un'ispezione per i vari «boteghini del lotto» cittadini.

Ed abbiamo appreso che in molti le vincite hanno superato le 120.000 lire.

A Sampierdarena — dove le vincite sono state pure numerose — un fortunato ha vinto un terno di 42.500 lire; altri terni della stessa cifra sono stati vinti da alcuni cittadini di Genova-Centro. Si dice pure di un fruttivendolo che riscuoterà 50.000 lire ed un suo figlio 8000. Anche una pescivendola, ospitata fra gli sfrattati del «Palazzo della Fortezza» ha vinto 8000 lire. L'altra mattina dinanzi alle ricevitorie del lotto c'erano le code come in tempo di guerra davanti alle porte dei negozi di commestibili...

All'intendenza di Finanza — dove ci siamo recati per informazioni — ci hanno cortesemente riferito che, pur non potendo essere precisi poichè i «banco lotto» cittadini dipendono da Torino, le vincite a Genova superano approssimativamente il milione e mezzo, mentre la settimana precedente non ammontavano che a 350 mila lire.

Tafferugli a Berlino

fra disoccupati e polizia

BERLINO, 6

Oggi nel pomeriggio si sono avuti in parecchi punti della città nuovi scontri fra disoccupati e le forze di polizia alla Hermannplatz. Una forte colonna di disoccupati, uscendo da un comizio, tentava di formare un corteo che un centinaio di poliziotti riusciva poco dopo a disperdere a colpi di sfollagente. Scene simili si sono svolte anche nella Potsdamerstrasse e nella Niederschoenweidl. La polizia ha operato qualche arresto, che non è stato però mantenuto.

Secondo la statistiche ufficiali, il numero dei disoccupati ha raggiunto in questi giorni quasi 2.400.000, cifra che non fu mai raggiunta nemmeno nel 1926 durante la grave crisi. Alle cause normali della disoccupazione si è aggiunta in questi ultimi mesi quella del freddo e la mancanza di carbone che ha costretto molte fabbriche a chiudere e moltissime a limitare i turni di lavoro.

Fugge dal manicomio

ed è sbranato dai lupi

BUCAREST, 6

(u.) Il dott. Aurelio Pop era molto conosciuto non solo nella capitale, ma in tutta la Romania. Egli era stato per molti anni questore della capitale, poi, ad un tratto era impazzito. In questi giorni il poveretto, sfuggito alla sorveglianza del personale del frenocomio, evase. Temendo che gli infermieri lo inseguissero, l'infelice si diresse verso la campagna, ove errò a lungo per la neve. Assalito da un branco di lupi, sostenne con loro una lotta disperata. Il mattino dopo la sua scomparsa i gendarmi trovarono poche ossa e i brandelli dei suoi abiti insanguinati.

La misteriosa scomparsa di un'attrice

PARIGI, 6

E' scomparsa Lena Bruze, un'attrice che una diecina di anni fa aveva conosciuto il più schietto successo e che sembrava destinata a una carriera trionfale. Essa era stata in questi ultimi tempi rinchiusa in una casa di salute, avendo dato segni di squilibrio mentale, poi ne era uscita e si era data alla composizione musicale. Viveva con la madre e si teneva in contatto col suo maestro di musica; conduceva un'esistenza semplice, ma recentemente era stata ripresa dalla nevrastenia e oggi è scomparsa di nuovo. Gli amici escludono che possa trattarsi di una fuga amorosa. Essa aveva 36 anni, ma ne dimostrava molti di meno. Prima di scomparire, si recò presso una banca a ritirare mille franchi, poi passò dal suo ex marito dal quale era divorziata, ma che frequentava ancora di tanto in tanto e gli annunciò: «Parto per Bruxelles». Dopo non fu più vista. Si teme che abbia attentato ai suoi giorni.

Un contributo del Governo

per ricerche d'acqua nel Goriziano

ROMA, 6

Con recente decreto del ministro dell'Economia Nazionale è stato concesso al Consiglio provinciale dell'Economia di Gorizia un contributo di 80.000 lire allo scopo di promuovere ricerche d'acqua sotterranea, studi e relazioni di progetti di costruzione di serbatoi, nel bacino del Recca, nonchè di impianti di sollevamento e di opere di canalizzazione per irrigare una zona di 6730 ettari, ove la siccità ha causato disoccupazione e tendenza all'esodo rurale ed all'emigrazione.

Il cantiere di Portorè

nuovamente all'asta

SUSSAK, 6

(b.) Essendo stata annullata la vendita all'asta del cantiere di Portorè che, come è noto, il 3 settembre scorso fu acquistato dall'Adriatische Donaulaendische Bank per 1.262.000 dinari, il 15 aprile avrà luogo la nuova asta. Il cantiere, con tutti gli annessi, è stato valutato a 5.163.000 dinari. Negli ultimi giorni di marzo saranno venduti i natanti del cantiere che si trovano a Zurkovo, non però al disotto del 40 per cento del prezzo di stima.

La morte di un noto latinista

PORTOGRUARO, 6

Nel pomeriggio di domenica, improvvisamente, in seguito ad attacco cardiaco, è deceduto l'illustre concittadino mons. cav. Marco Belli, decano del capitolo di Concordia. La notizia della morte dell'illustre reverendo, il cui nome aveva già da lungo tempo, sorpassato i confini della sua grande Patria, è stata appresa con vivo rimpianto da tutta la cittadinanza di Portogruaro non solo, ma anche nell'intera provincia di Venezia, ove era conosciutissimo ed apprezzato per le sue elette virtù di sacerdote e di studioso. Grecista e latinista dei più rinomati in tutto il mondo, mons. Belli viveva nella sua piccola casa, fra i suoi libri, schivo d'ogni gloria. Già prefetto degli studi del Seminario e poi insegnante al Ginnasio Vescovile, era dottore in lettere e teologia, nelle cui scienze si era laureato ancor giovanissimo, coltivandole con il massimo ardore. Fu fatto cavaliere della Corona d'Italia, per insigni meriti verso la pubblica istruzione. Era membro dell'Ateneo Veneto e ispettore dei monumenti e direttore dei Musei. L'Ufficio stampa del Fascio di combattimento, ha diramato la notizia accompagnandola da parole di vivo cordoglio per la scomparsa dell'illustre sacerdote.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Campionato italiano di calcio

Le partite di domenica prossima

DIVISIONE NAZIONALE

Verona-Reggiana
Genova 1893-Fiorentina

PRIMA DIVISIONE

Thiene-Ancona
Forlì-A.S.P.E.
Pro Gorizia-S.P.A.L.
Carpi-Monfalcone
Fiume-Faenza
Treviso-Udinese

I pronostici

In seguito alla deliberazione del Direttorio della F. I. G. C., domenica 10 marzo, verranno disputate le partite di ricupero della Divisione Nazionale, gli incontri in calendario per la Prima Divisione, più alcuni matches dei campionati minori.

Le due partite della Divisione Nazionale non presentano soverchio interesse. Il match Genova 1893-Fiorentina vedrà una facile vittoria dei «grifoni» rossobleu, che godono anche il vantaggio del campo. Per lo stesso motivo, il Verona si fa preferire sulla Reggiana.

Molto più interessanti sono le partite del nostro girone di Prima Divisione, che fanno prevedere alcuni incontri vivacemente combattuti. I «leaders» del Monfalcone si recheranno a Carpi e, nonostante la classe inferiore degli ospitanti, non sono nettamente favoriti dal pronostico, dopo la scialba partita giocata domenica scorsa contro il Treviso. Anche il compito dei bianco-neri udinesi non appare troppo facile, considerando l'inatteso risveglio dei trevigiani, che sul proprio terreno potrebbero riportare un sucesso, sia pure di stretta misura.

Così pure assai ardua sarà la prova che i concittadini dell'A. S. Ponziana Edera dovranno sostenere a Forlì, dove la divisione dei punti rappresenterebbe già un'ottima e significativa affermazione per i bianco-cerchiati. Il Pro Gorizia, ricevendo la S. P. A. L., sembra avere buone «chances» di successo. Dato il vantaggio del campo e la differenza non troppo rilevante di classe degli ospiti, matches Thiene-Ancona e Fiume-Faenza potrebbero chiudersi con un niente di fatto.

Milan-Novara 7 a 0

MILANO, 6

Oggi nel pomeriggio si è svolta allo Stadio di San Siro la partita di ricupero del campionato di divisione nazionale tra le squadre del Milan e del Novara alla presenza di un discreto pubblico. La squadra milanista, di classe nettamente superiore, non ebbe difficoltà a piegare la volonterosa e veloce compagine novarese. Il Milan vinse così per 7 goals a zero. Arbitro Ciselli.

Dopo la partita i giuocatori dell'Ambrosiana e del Milan prescelti per l'incontro Milan-Berlino, che si svolgerà domenica prossima nella capitale germanica, hanno eseguito un leggero lavoro di affiatamento.

PODISMO

La seconda maratona di marcia

Venezia - Padova

PADOVA, 6

Vogliamo soddisfare la curiosità del pubblico con una notizia che può sembrar prematura. Nel prossimo giugno, in occasione, non sappiamo se dell'apertura o della chiusura della Fiera Campionaria, avrà luogo la II maratona di marcia Venezia-Padova. Diamo questa notizia non avventata perchè è di ieri la lettera cortesissima indirizzata al Podestà di Padova, ing. Francesco Giusti, con cui gli organizzatori della gara — cioè i dirigenti del «Rugby Club Padova» (Leoni di S. Marco) — davano l'annuncio che la gara stessa era inclusa nel programma ufficiale dei festeggiamenti predisposti in occasione del grande avvenimento cittadino. Il Podestà approvava l'iniziativa assegnando il I premio al vincitore della maratona.

Questo «motu proprio», per chi è addentro negli ambienti sportivi e conosce tutte le difficoltà a cui gli organizzatori vanno incontro prima di ottenere un autorevole patrocinio, è la più eloquente dimostrazione dell'entusiastica accoglienza che la cittadinanza, e per essa i suoi organi responsabili, hanno fatto alla bella iniziativa.

SCHERMA

Il match franco-italiano a Parigi

PARIGI, 6

Lunedì prossimo 11 marzo, alla sala Wagram, si svolgerà un grande incontro franco-italiano di scherma. Al fioretto Filippo Cattiau incontrerà Gaudini; alla spada Emilio Cornic affronterà Riccardi; alla sciabola Ruggero Ducret sarà opposto a Puliti. Per l'incontro vi è grande attesa ed i presidenti della giuria sono stati già designati.

NUOTO

La II Coppa "Enzo Bacigalupo,,

RAPALLO, 6

Lungo la bella passeggiata Vittorio Veneto, il 7 aprile, con ingresso libero per il pubblico e inscrizione dei partecipanti gratis, avrà luogo a Rapallo la grandiosa manifestazione di nuoto in onore di Enzo Bacigalupo, figlio dell'avv. cav. Carlo di Rapallo, caduto eroicamente durante la grande guerra, combattendo alla testa del suo plotone di bersaglieri, che come ufficiale comandava.

Enzo Bacigalupo, emigrato giovanissimo in America, rispose presente all'appello lanciato ai suoi figli lontani dalla Madre Patria in pericolo e cadde gloriosamente. A questa gara, munita di consensi di alte personalità sportive e politiche, parteciperanno le squadre di nuotatori di Fiume, Trieste, Milano, 27.a Legione M. V. S. N. di Lodi, 32.a di Sampierdarena, Littorio di Rapallo, e molti isolati campioni quali Renato Bacigalupo, Polli, Gambi, De Barbieri, Bagnasco, ecc. Vi interverranno poi al completo le superbe squadre francesi della Società Amical di Nizza francese e quella di Marsiglia, già inscritte con cortese lettera di adesione.

E' la prima volta che gli atleti francesi scendono in Italia per disputare una coppa di nuoto! Vi sarà anche una signorina marsigliese, figlia di italiani.

La gara avrà le batterie alla mattina e la finalissima nel pomeriggio. Campo preciso e chiuso. La banda Città di Rapallo suonerà negli intermezzi inni patriottici.

La gara si farà, come l'anno scorso fu fatta, per propaganda del nuoto e per incoraggiare la gioventù ad amare questo sport sano e bello.

Il Comitato esecutivo è composto dai dirigenti la Società Ruentes e lo presiede il primo Podestà di Rapallo, cav. Colari, e ne è vice-presidente Luigi Bacigalupo, fratello dell'Eroe, il quale si adopera appassionatamente affinchè la gara riesca degna del suo scopo.

L'elenco dei premi è il seguente: medaglia d'oro cav. Piccardo, presidente dell'E. S. P. F. di Genova; coppa d'argento avv. barone Massola, commissario unico della Rari Nantes Italiana per la Liguria; medaglia d'oro comm. Croce; medaglia d'oro comm. Colombo, direttore della *Gazzetta dello Sport;* medaglia d'oro Lega Navale, Sezione di Rapallo; coppa d'argento cav. Silvio Solari; Podestà di Rapallo (coppa Enzo Bacigalupo); un oggetto artistico rag. cav. Gallina, capitano degli arditi; penna d'oro Luigi Bacigalupo; lapis d'oro ditta Buzzacchi; due medaglie d'oro sig. Fati; portafiore d'argento sig. Costa; un orologio di prima marca a bracciale signora Andreae; una racchetta di prima marca inglese sig. Rud; un grande portasigarette d'argento ditta Franz di Genova; grande coppa argento comm. Clerichetti; medaglia-ricordo sig. Ferlucchini; grande medaglia d'argento Fascio di Zoagli; portasigarette d'argento prezioso sig. colonnello Berrino; campana dei Caduti Fascio di Rapallo; medaglia d'oro sig. G. Merello; medaglia d'oro dott. rag. Fausto Vicini.

Oltre ai premi suddetti, affinchè tutti gli invitati fruiscano di un trattamento signorile e affinchè le squadre invitate ricevano il rimborso delle spese di viaggio, amici personali di Luigi Bacigalupo, ammiratori diversi e moltissimi albergatori di Rapallo, hanno partecipato a questa gara mediante offerte di danaro, che fanno sì che la gara riesca magnifica nel suo splendore.

La sua organizzazione e la severità della gara, è arra sicura del trionfo di questa manifestazione sportiva.

Le prossime gare della F. I. D. A. L.

BOLOGNA, 6

Come abbiamo annunciato, si è radunata sabato scorso la commissione tecnica della F.I.D.A.L. che ha preso importanti decisioni. Oggi viene diramato il comunicato ufficiale sulla seduta il quale dopo la già comunicatavi deliberazione circa la partecipazione dell'Italia al «cross» delle sei Nazioni, stabilisce che i campionati provinciali si svolgano il 9 maggio, mentre quelli nazionali delle scuole medie avranno luogo il 5 maggio a Firenze.

I campionati provinciali femminili dovranno svolgersi entro il mese di maggio, esclusa la domenica 9, già riservata a quelli maschili. Entro il mese di giugno avranno luogo i campionati regionali femminili e il 20 settembre si disputeranno a Bologna i campionati nazionali femminili. La commissione tecnica ha deciso, poi, che le gare femminili non si possano svolgere promiscuamente con quelle maschili. Ha stabilito, inoltre, alcuni incontri interregionali che avranno luogo il 1.o e l'8 settembre. I raggruppamenti sono stati così fissati: Lombardia, Emilia, Tre Venezie; Piemonte, Liguria, Toscana; Basilicata, Calabria, Lazio, Sardegna e Marche, Campania, Sicilia e Puglie, Umbria e Abruzzo. I vari comitati regionali dovranno prendere gli accordi relativi all'organizzazione di questi incontri.

La commissione tecnica ha fissato anche un gran premio juniores che comprenderà due gare: una corsa piana su 3000 m. e un pentathlon. Le prove si svolgeranno per eliminatorie locali, provinciali e regionali e una finale alla quale prenderanno parte i primi classificati di ognuna delle due [gare] in programma e per ciascuna regione. La commissione tecnica ha asse[gnato] ancora alla «Virtus» di Bologna [...] il 29 settembre il campionato ital[iano] di pentathlon, la staffetta 4x1500, salto da fermo e la palla vibrata, [...]tre al *Paese Sportivo* di Torino ha affidato l'organizzazione del Campionato italiano di maratona che si svo[lgerà] il 6 ottobre.

La commissione tecnica ha [...] spostato la data della sesta gara [...] la Coppa Picchiani dal 30 giugno [al] 23 giugno e quella del campionato nazionale juniores affidata alla S[ocietà] Ginnastica di Torino dal 23 al [...] giugno.

Previsioni del tempo per [...]

ROMA

Situazione barica: La depressione [...] ca si è rapidamente spostata sul Jonio mentre l'anticiclone occidentale (765) [...] da, si è maggiormente esteso verso [...] prendo l'Europa centrale fino alla [...] balcanica. Area di depressione sul [...] dell'Europa (745).

Probabilità: Il miglioramento del [...] di stamane presenta una qualche [...] e si estenderà verso la parte [...] della Penisola. Cielo ancora in [...] coperto sul versante jonico, sul basso [...] sante tirrenico, sul basso versante [...] co, sulla Sicilia, con precipitazioni [...] Venti quasi ovunque settentrionali [...] mente moderati, alquanto forti sul [...] te jonico e sul basso versante [...] Temperatura in lieve diminuzione [...] alquanto agitato il basso Adriatico [...] il rimanente.

COMUNICATI

GABINETTO DENTISTI[CO]
dott. Schäffer, medico-dent[ista]
specialista per le malattie della [...]
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 [...]
PIAZZA GOLDONI 3, primo p[iano]

Dr. A. de NICO[...]
Malattie veneree e cutanee
Diatermia - Raggi ultravio[letti]
Corso V. E. III N. 41 - Telef. [...]
Riceve: 8-9, 11-13, 16-[...]

TASSE
imposte; consulenza; concordati [...] mobile; ricorsi legali; controversie [...] e bollo, demanio e successioni; [...] Patrocinio intera regione. Rag. [...] Tiziano N. 9 - Telef. [...]

SPETTABILE DITTA
IGNAZIO NEUHE[...]
Rapp. della Firma
Julius Blüthne[r]
TRIESTE
Vi ringrazio sentitamente per il
Pianoforte da Concerto Blüthner
messo a mia disposizione per il concerto di ieri sera svoltosi [...] Adriaco del quale fui veramente soddisfatta.
Prof. ADA DE LUZ[...]

La Scuola delle Sir[ene]
Uno squillante richiamo [...]
trionfante bellezza degli [...]
Deliziosa sportiva
BEBE' DANIELS
Prossimamente
al CINEMA DEL CO[...]

OGGI
SPETTACOLO DI GA[...]
ALL'EDEN
Allo schermo:
Duchessa d'A[...]
Interprete: IRENE RI[...]
Nella Varietà
Cuor di pad[re]
Commedia comico-dramm[atica]
in due atti, interpretata [...]
simpaticissimo popolare [...]
tore bolognese
GUSTAVO GIOR[...]

OGGI ASTA
alle ore 17
SALONE VIANELLO
Via S. Caterina 11 - Telef. 7[...]

GUANTI ZUCC[...]
Via Bellini 11, vis-à-vis chiesa S. An[...]

STIRERI[A]
F. SAMOKEZ - ZIBERN[A]
Via C. Battisti 20 - Telef. [...]

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al [con]tenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

BLENORRAGIA — ACUTA —
Efficace trattamento [...] di KINO Balsamici TORRESI [...] no azione antisettica e calmante [...] urinarie. Ogni scatola da 100 L. 18, [...] sta L. 20.50. Per via locale [...] *Indiana Torresi* sedativa, antisettica [...] flacone grande L. 15, per pacco postale [...] giungere L. 5.50. Letteratura [...] menti gratuiti. Prem. Farm. [...] TORRESI, via Magenta 29, Roma [...] ste: Farm. ZANETTI, via [...] 30, ed in qualsiasi farmacia.

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Gli insorti messicani guadagnano terreno

Hoover appoggerà il Governo di Portes Gill

LONDRA, 6

a nuova rivoluzione messicana piata domenica scorsa va diffondosi rapidamente. Si afferma che enerale Marcello Caraveo governatore dello Stato di Chihuahua ha o causa comune con gli insorti; mandante militare della capitale nima rimane però fedele al Governo federale e quindi la città rie in potere delle truppe regolari attendono i rinforzi inviati sollemente da altre guarnigioni.

Monterey espugnata

rivoluzionari contano tuttavia di er conquistare Chihuahua e fanassegnamento sui sentimenti deltruppe del presidio e si conta di nerne la resa senza spargimento angue. Gli insorti come i federali gono molto al possesso della cit di Chihuahua che oltre ad essere capitale dello Stato omonimo è un tro ferroviario importantissimo cui si diramano le linee che raggono il territorio settentrionale Messico, territorio dove, come è , il movimento rivoluzionario ha finora maggiori successi.

truppe ribelli marciano rapidate su Città di Messico, passando go la costa occidentale, ma finora si sono avuti combattimenti in simità della capitale. Secondo il unicato ufficiale del Governo i ri sono in grande prevalenza nello o di Vera Cruz ed è precisamente che il Governo mira a sferrare primo colpo per soffocare la rivoone. Il Governo ritiene pure che conquista di Vera Cruz sia solo questione di ore.

quartier generale militare nella ale ammette la perdita di Mony, caduta in potere del generale bar, comandante in capo dei ri. La lotta si svolse accanitissi. La battaglia è durata più di diee e i ribelli pretendono di aver prigionieri 650 soldati federali aver inflitto numerose perdite. enerale Escobar era stato inviadal Governo a Monterey con l'or di proteggere la città contro i li. Al suo arrivo egli intimò al andante delle forze federali gee Zuriagas di arrendersi con i 250 uomini. Quest'ultimo però ò di eseguire gli ordini ricevuti de battaglia ma fu costretto a re in ritirata. Fra le perdite truppe federali figurerebbe anlo stesso generale Zuriagas.

Gli imbarazzi di Hoover

apprende intanto che il comanin capo dell'esercito federale ha to quattro generali scelti fra i apprezzati e fedeli con forze suori a quelle di cui possono dire gli insorti di Escobar, con dine perentorio di riconquistare terey.

presidente Calles, che oggi re la carica di ministro della *Guerra, dichiara che le truppe federali hanno ripreso Orizaba e hanno catturato il generale Aguirre, già comandante militare di Vera Cruz. I federali hanno pure riconquistato Esperanza in seguito alla resa dei ribelli stessi.*

Il presidente Portes Gill ha ordinato la chiusura delle dogane di parecchi centri del Messico e nessun ufficio governativo può spedire merci da queste località. Vari messaggi da Washington dicono che il presidente Hoover trovasi in grandi imbarazzi e nutre apprensioni per la nuova insurrezione messicana per il timore di un'irruzione e di scaramuccie di frontiera. Dopo essersi informato da Kellogg sull'attuale situazione e dopo aver lungamente conferito col segretario di Stato che sta per congedarsi, Hoover ha annunciato ufficialmente che il Governo di Washington appoggierà l'attuale Governo messicano.

Notizie provenienti da fonte ufficiale informano che le truppe federali rimaste fedeli al Governo messicano hanno sgomberato lo Stato di Sinalca che si estende sul golfo della Sinaloa che si estende sul golfo della nora.

Situazione grave a Vera Cruz

Questa informazione lascia supporre che gli insorti guadagnano terreno e che la situazione diventa sempre più grave. Le truppe rivoluzionarie controllano ancora lo Stato di Sonora dove finora regna ancora la calma. La situazione sembra invece più grave a Vera Cruz. Il console degli Stati Uniti in quella città telegrafa infatti al dipartimento di Stato che le truppe rivoluzionarie si sono ammutinate contro il generale Aguirre, che occupa soltanto metà della città di Vera Cruz. Notizie da altra fonte aggiungono che le truppe di Vera Cruz si sono date al saccheggio.

Da El Paso (Stato del Texas) informano intanto che le autorità messicane sono state avvertite che gli Stati Uniti prenderanno misure protettive per la eventualità che negli scontri con i ribelli a Juarez possa essere minacciato il territorio degli Stati Uniti. Da Nogales si ha poi che alcuni aeroplani da bombardamento hanno iniziato il campo di Matamoras con lo scopo di proteggere le forze federali nello Stato di Nueva Leon. Osservatori giunti al confine degli Stati Uniti smentiscono le voci corse sui saccheggi che si sarebbero verificati a Monterey.

L'ambasciata americana a Città di Messico intanto ha informato il dipartimento di Stato di Washington che sarà necessario per il Messico importare armi dagli Stati Uniti allo scopo di fronteggiare la situazione e domare l'insurrezione. (United Press).

Badoglio dal Capo del Governo

ROMA, 6

S. E. il Capo del Governo ha stamane ricevuto S. E. il maresciallo Badoglio, governatore della Libia, che gli ha riferito sulla situazione della colonia.

Due discorsi del sen. Mosconi

a Napoli e a Palermo

ROMA, 6

Si apprende che il ministro delle Finanze, sen. Mosconi, si recherà a Napoli il 16 corr. per la cerimonia d'insediamento del nuovo Consiglio di amministrazione del Banco di Napoli ed il giorno 18 si recherà a Palermo per l'insediamento del Consiglio del Banco di Sicilia. In questa occasione il sen. Mosconi pronuncierà due discorsi per illustrare non soltanto l'importante attività dei due istituti che tanto efficacemente operano per il progresso economico del Mezzogiorno, ma anche e soprattutto la politica finanziaria del Regime.

Le riduzioni ferroviarie

per i partecipanti all'Assemblea quinquennale

ROMA, 6

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica: «Per fruire della tariffa ridotta del 70 per cento accordata dal Ministero delle Comunicazioni in occasione della prima Assemblea quinquennale del Regime, è sufficiente che i partecipanti all'Assemblea esibiscano alle biglietterie delle stazioni ferroviarie un qualsiasi documento (lettera o telegramma o biglietto) dal quale risulti l'invito a partecipare alla cerimonia.»

La ripresa delle trattative pel contratto

di arruolamento della Marina mercantile

ROMA, 6

Stamane al Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del sottosegretario di Stato on. Bottai, sono state riprese le trattative fra i rappresentanti degli armatori e della Confederazione della gente di mare per la conclusione del nuovo contratto di arruolamento della Marina mercantile e da carico.

Il giro del mondo in 5 giorni

I preparativi del maggiore Art Goebel

ROMA, 6

L'*Impero* riceve da Los Angeles:

Sono allo studio i piani dettagliati per il progettato volo intorno al mondo senza scalo in cinque giorni che dovrebbe venir tentato la prossima estate dall'asso americano maggiore Art Goebel.

L'ardito aviatore è il vincitore del premio Dole, per la traversata senza scalo dagli Stati Uniti alle isole Hawai; egli si propone di stabilire nuovi records non raggiunti durante il recente volo del «Question Mark».

Gli apparecchi e i rifornimenti

Secondo indicazioni fornite dallo stesso Goebel, nelle officine di costruzioni aeronautiche di Wickita, nel Kansas, sarà costruito un grande idrovolante tipo speciale per il tentativo ed altri quattordici idrovolanti di tipo speciale per i rifornimenti in volo dell'apparecchio a bordo del quale il maggiore Goebel effettuerà il tentativo di volo intorno al globo senza scalo.

Si assicura che i finanziatori dell'impresa sono già stati trovati, i quali si sono impegnati a garantire la spesa del volo per una cifra che dovrebbe raggiungere parecchi milioni di dollari. La scelta della rotta ed ogni altra determinazione in merito alla scelta dei compagni di volo, all'organizzazione lungo la rotta e a ogni altro dettaglio tecnico compreso il tipo dell'aeroplano, saranno lasciati completamente al maggiore Goebel.

Il volo di circumnavigazione del globo si inizierà e terminerà a Wickita. La rotta seguita sarà molto probabilmente la seguente:

Partito da Wickita nel Kansas, l'apparecchio di Goebel si dirigerà verso nord attraversando gli Stati Uniti e la parte orientale del Canadà per raggiungere la costa nord-est del Labrador dove è stato previsto il primo rifornimento di 5500 litri di benzina.

Dal Labrador, seguendo probabilmente la costa meridionale della Groenlandia e attraversando l'Islanda esso raggiungerà la costa occidentale della Norvegia dove dovrebbe aver luogo il secondo rifornimento. Dopo aver attraversata la Russia, l'apparecchio verrebbe successivamente rifornito a Omsk nella Siberia e presso il lago di Baikal. Il rifornimento successivo dovrebbe avvenire a Okhosk sul mare omonimo.

L'equipaggio

Da questa località, il velivolo, seguendo la direzione nord-est, raggiungerebbe Capo Est, punto estremo della Siberia, dove esso troverebbe per la sesta volta il rifornimento prima di compiere la traversata dello stretto di Behring. Traversato lo stretto e l'Alaska e arrivato a Prince Rupert nella provincia canadese della Columbia britannica, l'apparecchio troverebbe il rifornimento per l'ultima volta, la settima. Ogni rifornimento verrebbe effettuato a mezzo di due aeroplani. Lo speciale idrovolante col quale il maggiore Goebel farà il tentativo è stato disegnato, col suo concorso personale, da cinque ingegneri aeronautici tedeschi appositamente ingaggiati

L'apparecchio sarà azionato da tre motori, dei quali due laterali saranno collocati entro l'ala, mentre il centrale sarà collocato al disopra di questa.

Tanto questo idrovolante quanto gli altri quattordici apparecchi, destinati esclusivamente al volo di rifornimento, verranno costruiti nell'officina sorta unicamente a questo scopo e che è costata circa due milioni di lire.

Il maggiore Goebel avrà a compagni durante il suo tentativo di circumnavigazione aerea del globo due sole persone, un secondo pilota e l'ufficiale di rotta. Il successo dell'impresa ardita dipenderà in massima parte dalla opportuna coordinazione dei servizi di terra e dell'aria che si otterrà per mezzo della radio.

Il ministro dell'aria francese

vieta i grandi «raids» aviatori

PARIGI, 6

Un nuovo e grave provvedimento, che fa pensare che la dolorosa crisi che ha travagliato l'aviazione francese non sia finita, è stato preso oggi dal Ministero dell'Aria. Un breve e secco comunicato diramato in serata per ordine del signor Laurent Eynac, dopo avere ricordato come qualche tempo fa il ministro dell'Aria, appena insediato, ordinasse la sospensione di tutti i grandi raids aviatori e imponesse che solo in via eccezionale fossero autorizzate alcune gran di prove, sospende di nuovo tutte le autorizzazioni che potessero essere state nel frattempo concesse e rinnova la proibizione di carattere generale.

Per conseguenza alla vigilia della stagione in cui l'aviazione francese si ripprometteva di rifarsi degli scacchi subiti lo scorso anno, le Case costruttrici e i piloti si trovano ridotti all'impotenza dall'ordine ministeriale. Non vengono resi noti i motivi che hanno determinato il ministro a prendere la grave decisione ma è facile immaginare che la decisione è stata presa dopo il duplice insuccesso degli esperimenti di collegamento aereo e postale dalla Francia all'Indocina, in cui due apparecchi, nonostante l'indiscusso valore dei piloti, si sono fracassati, uno a 30 km. da Parigi e l'altro prima di raggiungere la mèta. Il ministro ha senza dubbio giudicato che il periodo di riordinamento e di studio dell'industria aviatoria francese non ha ancora dato i suoi frutti se nella prima impresa due grandi Case come la Breguet e la Bernard, le due Case costruttrici dei due aeroplani del raid Francia-Indocina, non erano riuscite a mettere a punto i velivoli in modo di renderli capaci di affrontare con successo la difficile impresa. In altri termini, per prendere la grave decisione, il ministro deve aver giudicato che la riorganizzazione completa dell'aviazione francese, riorganizzazione per la quale era stato ricostituito il Ministero dell'Aria, è ancora lontana. E' vero che questo stato di cose si ritorce però in analisi contro il ministro stesso, che già serve di bersaglio a numerose critiche, specialmente per lo spirito burocratico che sembra domini nel dicastero del sig. Laurent Eynac.

La Francia prepara per la Coppa Schneider

un velivolo che farebbe 600 km. all'ora

LONDRA, 6

Mentre fervono i preparativi per il grande cimento aereo della Coppa Schneider, che si svolgerà nel prossimo settembre, con la partecipazione degli Stati Uniti e dell'Italia, giunge notizia che una casa di costruzioni aeronautiche francese sta procedendo alla costruzione di un gigantesco bolide che dovrebbe costituire la grande sorpresa della corsa. Trattasi di un idrovolante con motore di otto cilindri, di 1200 HP, capace di sviluppare almeno 600 chilometri all'ora, ossia una velocità di 10 chilometri al minuto.

Un'inchiesta sulle condizioni sanitarie

delle truppe francesi in Renania

PARIGI, 6

Il ministro della Guerra ha designato una Commissione per procedere a una inchiesta generale sulla situazione sanitaria delle truppe delle guarnigioni dell' Est e della Renania. La commissione, presieduta dal Maresciallo Petain, ispettore generale dell'esercito, partirà questa sera per Treviri. Essa visiterà tutte le guarnigioni della Renania e ritornerà per Haguenau Vitche.

Il soggiorno in Francia negato a Trotzki

PARIGI, 6

Si era annunziato che Trotzky aveva l'intenzione di domandare l'autorizzazione di soggiornare in Francia. Si dichiara ufficialmente che l'autorizzazione non sarà accordata. Trotzki che già abitava in Francia, dopo la rivoluzione russa del 1917 era stato oggetto di un decreto di espulsione e si afferma che non è intenzione del Governo di revocare tale decreto.

I lavori della settima Conferenza

per gli automezzi di gran turismo

ABBAZIA, 6

Stamane la settima Conferenza internazionale degli autoservizi di gran turismo ha esaminato varie proposte che hanno portato a concessioni nella giurisdizione del circolo ferroviario di Brescia e di quello di Verona. Nel pomeriggio una commissione di partecipanti alla Conferenza si è recata a Sussak per visitare il castello di Tersatto. In suo onore è stato offerto un rinfresco dal rappresentante del Governo jugoslavo.

Al ritorno della Commissione la Conferenza ha ripreso i lavori e, relatore l'ing. Abate e presente il delegato austriaco, sono state esaminate varie proposte addivenendo quindi alle relative concessioni per la giurisdizione del Circolo ferroviario di Bolzano e concernenti anche il territorio della Repubblica austriaca.

Un Murillo e due Tintoretto rubati

e ritrovati dalla polizia parigina

PARIGI, 6

Il 18 febbraio scorso dai magazzini di deposito del porto di Le Havre scompariva misteriosamente un grossa cassa contenente tre tesori d'arte e, cioè, tre quadri, uno di Murillo e due del Tintoretto.

I tre quadri erano contenuti in una unica cassa di grandi dimensioni che il proprietario, signor Lafitte, giunto da New York, aveva lasciato in consegna ai magazzini della compagnia di navigazione, partendo, poi, la sera stessa per Parigi, sua residenza abituale. I tre quadri, stimati di grande valore, erano assicurati per oltre due milioni e mezzo di franchi. La scomparsa fu attribuita a furto. La polizia di Le Havre aprì un'inchiesta che però non diede risultati. Da Parigi vennero allora inviati dei poliziotti che ripresero le indagini per proprio conto e questa volta con maggior successo, poichè la notte dal 2 al 3 corr. essi potevano ricuperare i preziosi dipinti e oggi giungere all'arresto degli autori del furto. Certe informazioni avevano permesso ai poliziotti di sapere che i quadri rubati si trovavano ancora a Le Havre e che avrebbero dovuto essere trasportati prossimamente a Parigi.

Fu stabilito un appostamento sulla strada La Havre-Parigi. Così, infatti, la notte dal 2 al 3 corr. un'automobile sospetta veniva notata in località Gainneville. I poliziotti diedero immediatamente l'ordine di arrestarsi, ma il conduttore della vettura, prima che i poliziotti potessero raggiungerlo, fece rapidamente dietro-front e scomparve velocemente in direzione di Le Havre. Lanciatisi all'inseguimento, i poliziotti non potevano raggiungere la vettura, ma avevano però la gioia di scoprire poco lungi dal punto in cui la macchina aveva fatto dietro front, una grande cassa contenente i dipinti rubati. Vistisi scoperti, i ladri avevano preferito sbarazzarsi del prezioso e pericoloso carico e fuggire.

Le indagini proseguirono e condussero alla identificazione dei ladri, uno dei quali, Ferdinando Dammon, che veniva arrestato al suo domicilio, sottoposto a stringente interrogatorio confessava il furto narrando di aver asportato a mezzo di un autocarro la cassa contenente i quadri dai magazzini della compagnia di navigazione e di averli nascosti in casa dei propri nonni. Insieme con un complice, tale Marcello Lapuyad, conduttore d'automobili pubbliche aveva, poi, tentato di trasportare i quadri a Parigi, ma scoperto dalla polizia se n'era sbarazzato gettandoli sulla strada. Il complice del Dammon veniva così arrestato. Il furto appare commesso in circostanze non del tutto bene chiarite.

La mostra del pittore Modigliani

ottiene vivissimo successo a Londra

LONDRA, 6

Oggi è stata inaugurata alla Galleria Lefèvre, la prima volta a Londra, una mostra di dipinti di Amedeo Modigliani, grande pittore italiano che morì povero nove anni or sono in un ospedale di Parigi, all'età di 36 anni. I critici inglesi sono unanimi nel riconoscere nel Modigliani un tragico genio che della vita conobbe soltanto lo squallore e la miseria. Come osserva il critico del *Times*, il grande artista visse e lavorò a Parigi, ma le sue opeer recano senza alcun dubbio la luminosa impronta italiana. La mostra Modigliani ha sollevato un enorme interesse nei circoli artistici e avrà certamente un successo eccezionale.

L'atto coraggioso d'un Balilla

Salva un compagno in procinto d'affogare

UDINE, 6

Un gruppo di circa 10 bambini di Orsaria si trovava a pattinare sul ghiaccio del Natisone, nei pressi della diga ove l'acqua è profonda circa due o tre metri. Improvvisamente fu visto scomparire il bambino Rino Minen, di 5 anni, che ignaro del grave pericolo si era diretto ad un punto ove per la forte corrente l'acqua non si era ghiacciata. Gli altri, spaventati si misero a gridare, ma un coraggioso ragazzo, il Balilla Remo Fereghini, di 10 anni, intuita la gravità del caso, si slanciò con un salto nella corrente e riuscì, dopo mirabili sforzi a trarre a riva il bambino. Il coraggioso Balilla fu vivamente elogiato dal Podestà e da quanti vennero a conoscenza del suo atto eroico.

Accende un fornello per riscaldarsi

e muore asfissiato

GORIZIA, 6

Gli inquilini della casa n. 3 di via Trieste, preoccupati di non vedere uscire dalla sua stanza certo Carlo Podbersig, di 48 anni, bracciante, avvertirono i carabinieri, i quali chiamato un fabbro, fecero abbattere la porta. Entrati nella stanza, trovarono il Podbersig ormai cadavere. La commissione giudiziaria recatasi sul posto per le necessarie constatazioni di legge, stabilì che il disgraziato era morto asfissiato, per le emanazioni di acido carbonico di un fornello che il Podbersig, prima di coricarsi, aveva acceso per riscaldarsi.

Barca affondata da un vapore

Cinque uomini scomparsi

PARIGI, 6

Mandano da Brest che, verso le 21 di ieri sera, un abbordaggio di cui si ignorano ancora le cause, ha avuto luogo a nord di Ouessant fra il vapore spagnolo «San Salvador» e la barca da pesca «Fernand». La barca da pesca fu tagliata in due ed è colata a picco. Cinque uomini sono scomparsi.

ostra fotografica della Milizia

Commissione che assegnerà i premi

ROMA, 6

comm. Melchiori, d'accordo col ndo generale della Milizia ha co la Commissione per assegnare mi alle Zone e alle Legioni che hanno figurato nella Mostra foca della Milizia, che tanto sucha ottenuto in questi giorni.

Commissione è così composta: iori, presidente; Oppo, d'Alba e elo, membri.

nno assegnati prima di tutto premi alle zone e cinque premi arti speciali. Quindi saranno asati dieci premi alle singole legioni izia ordinaria e cinque premi alle legioni di Milizia speciale. Oltre saranno premiate con medaglia nzo, globalmente, altre 50 legioni. e le legioni, indistintamente, sa conferito un particolare diploma.

seconda Mostra nazionale foto della Milizia si chiuderà merco 23 marzo alle ore 20.

ane ha visitato la Mostra anche erale Capuzzo dell'Aeronautica n folto gruppo di suoi ufficiali nzionari civili. Ha accompagnato tatori nell'esame della Mostra il generale Melchiori il quale ha in particolare rilievo la docuzione di fraternità fra la Milizia altri corpi armati dello Stato. Al dalla Mostra il generale Caha espresso al console generale ori, anche a nome dei suoi uffisua soddisfazione per aver pommirare una Mostra così per così completa di ogni attività Milizia.

mattinata ha pure visitato la S. E. Gasperini.

il tempio commemorativo

bileo del Papa e della conciliazione

ROMA, 6

noto, l'idea di erigere un temmemorativo del giubileo del Sanre e della Conciliazione, promosMadonnina del Grappa in Seante, sta raccogliendo i consensi ione di ogni ceto italiano in Pafuori, e S. E. mons. Panizzardi, militare, ha voluto essere fra aderenti, inviando il suo obolo. nte la costruzione del tempio di Re, perchè l'Italia risponda alla sione di grande nazione apportatrice di civiltà cristiana nel mondo.

Cordoglio per la morte di Michetti

Un telegramma di d'Annunzio

FRANCAVILLA, 6

La salma di Paolo Michetti è stata esposta nella camera dove il maestro si è spento e per tutta la notte è stata vegliata dai familiari. Stamane è giunta da Casoli la figlia signora Aurelia.

Alle 12 la bara è stata esposta nella chiesetta di Sant'Antonio dello stesso convento, tra le foglie di lauro e fiori, e quivi rimarrà fino domattina alle ore 10, quando avranno luogo i funerali

Il corteo funebre domattina partirà dal convento e per la chiesa di San Rocco e la Fontana raggiungerà il Cimitero dove la salma sarà inumata nella cappella Pomiglio. A centinaia giungono i telegrammi di cordoglio ai familiari dell'illustre scomparso. Gabriele d'Annunzio ha così telegrafato a Donna Annunziata:

«Voi che siete stata la testimone protettrice della nostra amicizia potrete comprendere quanto io soffra. Telegrafatemi come state. Vi abbraccio. Gabriele d'Annunzio».

All'on. Russo, prefetto di Chieti, il Poeta ha così telegrafato:

«Egli era il fratello vero della mia anima e la lontananza ed il silenzio non mai ci separarono. Non posso ancora persuadermi che l'improvviso annunzio sia vero. Della vostra bontà vi sono gratissimo. Gabriele d'Annunzio».

I funerali del marchese Serlupi

ROMA, 6

Stamane nella Chiesa del Gesù hanno avuto luogo con grande solennità le esequie del marchese Francesco Serlupi, cavallerizzo maggiore di S. Santità, e cavaliere d'onore e di riverenza dell'Ordine di Malta .

La salma era stata inumata ieri sera, secondo le disposizioni testamentarie del defunto, nella tomba di famiglia sita nella detta chiesa e precisamente nella cappella della Madonna della Strada.

Alla cerimonia funebre sono intervenuti i comandanti dei corpi armati della Città del Vaticano, una numerosissima rappresentanza del patriziato romano e l'anticamera pontificia al completo. Il sacrista dei Sacri Palazzi, mons. Zampini, ha celebrato la Messa.

Un pellegrinaggio di argentini a Roma

BUENOS AIRES, 6

La Sezione bonaerense dell'Opera Cardinal Ferrari sta organizzando un pellegrinaggio a Roma perchè esterni al Papa le felicitazioni dei cattolici argentini per la conciliazione fra l'Italia e la Santa Sede. I pellegrini saranno a Roma il 24 aprile. *(United Press).*

Imminente al

CINEMA DEL CORSO

Una film «Paramount» che è un inno allo sport e un canto all'amore

La Scuola delle Sirene

Piacevolissima interprete:

BEBE' DANIELS

Assortimenti meravigliosi

Creazioni recentissime

PREZZI IMBATTIBILI

in

Stoffe da Signora Seterie

GRANDI MAGAZZINI

WEISS

TRIESTE - MILANO - FIUME - LUSSINPICCOLO - CERVIGNANO - CORMONS - GRADISCA D'ISONZO - BISTERZA (Villa del Nevoso)

Svelate la bellezza nascosta

rimovete la patina dai vostri denti

Volete che i vostri denti diventino più belli e più bianchi? Ecco un nuovo metodo per raggiungere questo risultato. Il Pepsodent ridona ai denti anneriti una pura e splendida bianchezza. Se desiderate accrescere il fascino della vostra bellezza, seguite questo metodo. Lasciate scorrere la lingua sui denti e avrete la sensazione della patina che è una specie di strato viscoso. Questo strato nasconde la bianchezza dei vostri denti, rende il vostro sorriso privo di attrattiva ed è l'origine di tutte le vostre afflizioni dentarie.

I metodi ora in uso sono inefficaci a combattere con successo la patina.

Seguite questo nuovo metodo

Ora è stato scoperto il Pepsodent, un nuovo tipo di dentifricio. Esso scioglie la patina. Lucida perfettamente i denti in modo che la patina che sempre tende a rinnovarsi non potrà più aderirvi. Tutti i dentisti ne consigliano ovunque il suo uso. Per provarlo domandate un tubo gratuito – sufficiente per 10 giorni - alla Sez. 1146-19 - Villa Renato, Via Domenichino 3, Milano.

MARCHIO **Pepsodent** DI FABBRICA

Il dentifricio moderno

Albergo Savoia

FESTE DI MEZZA QUARESIMA

Oggi 7 marzo, dalle ore 21

Tradizionale CENA e BALLO

★

TRE ORCHESTRE

COTILLONS

★

TOMBOLA LUMINOSA CON TRE GRANDI PREMI

Ingresso e Cena . . Lire 50.—

Solo ingresso . . . » 30.—

Sabato 9 marzo, ore 22

Grande Ballo gi. vi. emme.

Ricchissimo Cotillon offerto dalla Ditta

★ GI.VI.EMME. ★

PESCA DEI PROFUMI

DONI

A TUTTE LE SIGNORE

SORPRESE

Ingresso . . . . . Lire 20.—

Parchetti

piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

PRIMA IMPRESA PULITURA

M. Toresella

Via Machiavelli 8 - Telef. 97-63

Sempre preferito

STOCK COGNAC MEDICINAL

L'ANTICA MARCA - OVUNQUE RICHIESTA

CRONACA DELLA CITTÀ

L'ultima delle adunate di Zona

I fascisti di Chiadino-Rozzol

Con la seduta svoltasi ieri al Ricreatorio Pietro Lucchini degli appartenenti alla IV zona di Chiadino Rozzol, il Segretario federale ha passato in rivista le forze fasciste della città. L'iniziativa delle adunate di zona ha trovato negli ambienti del Partito i più vivi consensi e le camicie nere non hanno mai mancato di dimostrare la loro adesione intervenendo in sempre maggior numero alle convocazioni. Il lavoro svolto in questo breve termine di tempo dai capizona e dai fiduciari ha assunto una particolare importanza che esula dal piccolo campo dell'organizzazione rionale per far parte veramente del quadro più complesso dell'attività vera e propria del Partito. Il Segretario federale ha sentito — e lo ha confermato anche ieri — che sia i capi delle zone, quanto quei fascisti che più prontamente degli altri hanno risposto alla sua chiamata, sono destinati a essere le vere pattuglie sulle quali in ogni occasione il Partito e i suoi capi possono contare e alle quali dovranno essere affidati specifici compiti di controllo e di inquadramento nelle zone.

Bell'esempio di disciplina

Delle nove zone in cui è divisa la città, non si potrebbe dire quale è la migliore e quale abbia risposto più prontamente e sia stata numericamente in testa alle altre. Tutte le assemblee infatti si sono svolte in un'atmosfera di caldo consenso, confermato dal numero rilevante di fascisti presenti, e il lavoro di preparazione già svolto e che si sta svolgendo dalle gerarchie delle zone, mostra l'interessamento serio e convinto dei fedeli e la prontezza con la quale si sono messi al lavoro.

Da questa rapida rivista il gerarca provinciale ha constatato, e lo ha detto ieri sera, come i quadri del Fascismo a Trieste non siano basati unicamente su nomi o su certe scritte, ma siano invece una realtà viva e come le camicie nere sappiano mantenere viva la loro fiamma e la fede anche nel silenzio delle soste e come al primo richiamo siano disciplinarmente presenti.

L'avvicinamento del centro con le zone che rappresentano la forza numerica del Partito sarà intensificato sempre maggiormente, ha assicurato l'ing. Cobolli-Gigli, sia attraverso altre adunate e conversazioni e a convegni di gruppi, per dar modo al centro di conoscere gli uomini e di valorizzare le loro possibilità a favore della propaganda, della cultura e soprattutto a beneficio delle istituzioni del Partito che hanno bisogno di uomini di capacità e di buon volere.

L'ing. Cobolli-Gigli, ch'era accompagnato dal prof. Fonda-Bonardi, fu ricevuto nella vasta sala del Ricreatorio P. Lucchini dal capozona Marcello Zerqueni, che rivolse poche parole di saluto a nome dei fascisti del rione, dal fiduciario Renato Perna e dai membri della Consulta Romano Aprile, Riccardo Cavazzoni, Felice Granata e Bernardo Schiavuzzi.

Il segretario federale, dopo avere constatato con piacere l'opera già svolta dalle zone, tracciò con brevi cenni il compito della Camicia nera nei quadri del grande esercito, compito che, se pur piccolo e all'apparenza magari insignificante, dev'essere sempre adempiuto scrupolosamente e con disciplina militare. Solamente in questo caso il Fascismo può contare sui suoi uomini e il Duce può essere sicuro di essere obbedito e seguito.

I doveri
della zona di Chiadino-Rozzol

In questa zona vasta per territorio — dice — ma piccola per numero di abitanti, le camicie nere devono svolgere un'opera lenta ma continua di penetrazione e di propaganda di quelle che sono le indiscutibili vittorie e le conquiste del Fascismo. Siete in pochi, ma molte volte le piccole pattuglie di uomini animati di fede fanno molto più delle grandi masse mal coordinate e inconsapevoli della loro potenza. Il Fascismo, creato da pochi uomini di grande animo e di fede ci insegni e sia ammaestramento. Un uomo solo, il Capo, ha saputo trarre dal popolo smarrito nel caos del dopoguerra, un piccolo esercito di forti e ha dato agli italiani la piena coscienza del loro avvenire e la fiducia nelle loro forze, creando nello stesso tempo un complesso perfetto di costruzioni che sono il più bel presidio per il domani.

Nessuno deve allontanarsi dalle file e nessuno deve cedere alla fatica e al sacrificio; e questa volontà di perseverare nella dura opera costruttiva la ripeteranno — dice l'oratore — i cittadini tutti che il 24 marzo si recheranno alle urne, per documentare di fronte al mondo intero l'inflessibile volere degli italiani di seguire il Duce, la loro fiducia e l'adesione al Regime. Il plebiscito sarà la documentazione per il mondo di quanti sono i buoni italiani.

Un dovere sacro

Chi vorrà quindi sottrarsi al dovere e perdere questo titolo? Non vi sarà certo cittadino che per incuria o per negligenza trascurerà questo atto onde non avere nell'animo il rimorso di una azione riprovevole per un uomo di onore. Trieste dovrà essere, e sarà, come per il passato sempre in testa alle altre città e dovrà con gran numero di votanti ripetere al Duce la sua devozione e il suo desiderio di proseguire sulla strada del lavoro, fonte di ricchezza nazionale.

L'ing. Cobolli intrattiene l'uditorio quindi, sui doveri dei fascisti verso le organizzazioni del Partito in genere e quelle giovanili particolarmente, perchè è da queste schiere di forte gioventù che devono uscire gli uomini del domani. Anche in questo campo Trieste è maestra e insegna. I suoi ricreatori le sue palestre sono state e saranno per l'avvenire, altrettante fucine dove si è preparato e si preparerà l'esercito che, come per il passato, saprà tener sempre altissimo il nome e le tradizioni cittadine. La fine del discorso viene salutata da molti applausi.

Riunione del Direttorio del Partito

La Federazione provinciale del P. N. F. comunica:

Oggi, alle 19, si riunisce il Direttorio federale.

Il tesseramento

Si inizia con oggi la distribuzione delle tessere del Partito per la lettera R, con il seguente orario: dalle 9.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Contemporaneamente possono venire ritirate le tessere per le lettere precedenti. Si invitano i fascisti a presentarsi con tutta sollecitudine, poichè la Segreteria amministrativa arrivata alla lettera Z, dovrà sospendere per qualche tempo la distribuzione delle tessere.

La seduta del Comitato intersindacale
Importanti decisioni a favore dei lavoratori

Ieri sera nella sede della Federazione provinciale fascista si è riunito il Comitato intersindacale presieduto dal Segretario federale ing. Cobolli-Gigli. Erano presenti il comm. Vendittelli, vice-prefetto, il cav. Domeneghini, commissario straordinario dei Sindacati fascisti, con il cav. Simonini, il sig. Riccardi, il sig. Mullé e il sig. Gherardi, il cav. Cosolo, per la federazione agricoltori, il comm. Coceani per l'Unione industriale fascista, il cav. Pertot Ascari per l'Ente nazionale della cooperazione, il cap. Lupetina per la Federazione dei commercianti, il cav. Magliaretta per le Comunità artigiane e il cap. Bartoli per la Associazione marinara fascista.

Esaminata la ripartizione dell'attività della «Svem» e delle varie categorie degli operai addettivi, il Comitato ha votato che agli operai metallurgici vengano applicate le tariffe derivanti dal contratto nazionale dei metallurgici e a quelli adibiti agli impianti elettrici le tariffe derivanti dal contratto nazionale operai elettricisti. In merito alla situazione contrattuale nel cantiere Gessi di Muggia, è stato deciso a unanimità di voti di richiamare il datore di lavoro all'osservanza dello norme contrattuali con effetto dal momento in cui è entrato in vigore il contratto di lavoro.

Il Comitato ha esaminato quindi i termini della vertenza relativa all'indennità corrisposta per lavori effettuati fuori residenza dalle Officine Metlicoviz o, chiariti alcuni punti contrattuali, ha precisato che tale indennità, secondo lo spirito del contratto, spetta agli operai che comunque prestano la loro opera fuori della residenza dell'officina principale o filiali. Ha deciso che tale interpretazione valga a partire dal giorno in cui è stato sospeso il pagamento secondo gli accordi in allora ed attualmente vigenti.

Ha infine trattato altre questioni di carattere generale.

Una vistosa elargizione pro Casa Balilla

L'Ufficio stampa provinciale dell'O. N. B. segnala alla cittadinanza l'atto munifico compiuto a Torino dal cav. Giuseppe Dellacha, a favore di quel Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, consegnando a S. E. il prefetto Maggioni la somma di 100.000 lire a nome suo e della consorte, per l'erigenda Casa del Balilla di quella città. Questo esempio, che non è unico, giacchè da un anno a questa parte in tutte le città d'Italia si va a gara fra i più facoltosi per aiutare l'Opera Nazionale Balilla, è tuttavia bellissimo e degno di essere segnalato all'intera Nazione. Ogni città, dimostrando la propria comprensione del valore delle nostre organizzazioni giovanili, dà un tangibile segno di comprensione fascista, giacchè dimostra che s'interessa all'avvenire del Partito e del Regime, interesse di continuità che ognuno nutre per tutte le cose care. Il Duce stesso, con una frase sua, qui sotto riprodotta, valorizza appieno l'O. N. B.: «...Ma ancora più vicino al mio cuore degli Istituti, delle Università fasciste, è una nuova istituzione che ha tutti i segni originali della Rivoluzione fascista: l'Opera Nazionale Balilla. - Mussolini».

Le conferenze sulle dottrine economiche
all'Università Popolare - O. N. D.

Dinanzi a folto pubblico ieri sera il chiarissimo prof. Emanuele Flora terminò il suo corso di storia delle dottrine economiche, nel quale espose via via i progressi e le conquiste delle scienze economiche, dai suoi rudimenti fino alle teorie odiernissime. Nell'ultima lezione egli prese le mosse dalla scuola austriaca e dalla sua dottrina dell'utilità finale, per giungere poi alla scuola valrassiana e a Vilfredo Pareto, il grande e geniale economista nostro, vanto della scuola di Losanna, il quale con scientifica coerenza e dirittura e con fecondi risultati applicò il metodo matematico all'economia, dirigendola e avviandola per la via che sola può condurla alle più lontane mete. L'oratore accennò poi alla grandiosa costruzione sociologica del Pareto, e alla prevalenza fra tutti del metodo matematico nel campo dell'economia politica onde oggi, come disse argutamente il Pantaleoni, due scuole sole si distinguono fra i cultori dell'economia, la scuola di quelli che la sanno e l'altra di quelli che non la sanno. Il pubblico applaudì caldamente l'egregio oratore, di cui in tutto il corso aveva avuto agio di apprezzare la profonda competenza, l'acuto ingegno e la chiara esposizione.

I corsi premilitari della 58.a Legione

Domenica 10 corr. avranno luogo le lezioni di tiro a segno per gli iscritti al II corso premilitare.

Si invitano pertanto tutti i giovani appartenenti a detto corso a trovarsi puntuali per le ore 8.30 nella caserma della Legione, in via Ferriera n. 12, ricordando che coloro i quali non avranno eseguite le prescritte lezioni di tiro a segno non saranno ammessi agli esami finali e dichiarati irrevocabilmente dimissionari. Si rammenta infine a tutti i premilitari che in seguito a precise, tassative disposizioni superiori, non verranno rilasciati per nessuna ragione e per nessun motivo certificati di sorta o dichiarazioni di mancata frequenza alle istruzioni premilitari a coloro che non avranno regolarmente frequentate le lezioni e superati gli esami.

Con l'aprirsi della stagione e in vista degli esami, gli iscritti al primo corso premilitare debbono, nel loro esclusivo interesse, dimostrare maggiore assiduità nel frequentare le lezioni teoriche e pratiche onde evitare di venire dichiarati dimissionari per avere superato il prescritto numero di assenze ingiustificate.

Il giorno 15 corr. si chiuderanno le iscrizioni al primo e secondo corso premarinaro e avranno inizio le lezioni dei corsi stessi. Si ricorda pertanto a tutti gli interessati di presentare in tempo utile la domanda, corredata dal certificato di nascita e da una fotografia formato tessera al comando della Legione «S. Giusto» M. V. S. N. (via Ferriera 12).

Anche per gli iscritti alla leva di mare vigono le stesse disposizioni che vietano in modo assoluto il rilascio di dichiarazioni per mancata frequenza od altro.

Chi intende usufruire degli speciali benefici e concessioni deve immancabilmente iscriversi e frequentare i corsi premilitari-premarinari istitutiti esclusivamente presso la M. V. S. N.

Le conferenze coloniali
del console generale Graziani

Venerdì 8 corrente, ad ore 19, nella sala del Littorio il console generale Graziani, comandante la VI zona della Milizia fascista, dirà la sua seconda conferenza sul tema: «Vicende della conquista libica».

Per tale convegno sono validi i biglietti d'invito emanati per la prima conferenza della Federazione provinciale fascista.

***

La Sezione per le Tre Venezie dell'Istituto coloniale fascista, invita tutti i soci e tutti gli aderenti al Gruppo giovanile a intervenire alla seconda conferenza coloniale che il console generale Graziani, comandante la VI Zona della Milizia fascista, terrà venerdì 8 marzo alle 19 nella saletta del Littorio.

Com'è stato annunciato, in questa seconda conferenza verrà trattato il tema: «Vicende della conquista libica».

L'Esposizione del Sindacato Artisti

Nella esposizione che il Sindacato Artisti tiene per la prima volta nella Galleria Michelazzi in Piazza Unità, il grande quadro del Sambo «Modelli», rappresenta indubbiamente quella che in altri tempi si chiamava l'opera «di polso». Il pittore vi si preparava da alcuni anni coscienziosamente; ne aveva stabilito taluni elementi essenziali nel fine quadro di rado esposto al Giardino; ed ora ha composto l'opera con quella più larga armonia che gli consentivano le sue magnifiche qualità di coloritore. Le quali non sono affatto sacrificate in questo dipinto dove c'è tanto rispetto per la linea, per i volumi e per i piani spaziali: anzi s'ha da affermare che il colore ne è senz'altro il protagonista: con passaggi così signorili dai predominanti toni freddi alle diffusioni di luci più calde, da nobilitare l'opulento senso coloristico senza il quale non si concepisce questa opera. Ammiratissimo dal pubblico e dai conoscitori è il robusto particolare della schiena di donna materiata in un bel bruno dorato, che ricorda il Carena; ma anche i pregi specifici di questo pezzo passano in seconda linea rispetto al merito generale dell'opera, dato dall'interpretazione di un'atmosfera piena di profondità e di mistero nel gioco nobilmente sostenuto dei valori plastici e dei valori luminosi. La forza e la meditazione rivelate dal Sambo in questo bel quadro, ci tolgono la sorpresa, non l'ammirazione, per quell'interessantissimo grande abbozzo o studio che egli intitola «Pulcinella». Chi ha dipinto il quadro non può aver fatto studi che di questa ricchezza di vibrazioni e di questo vigore.

Un altro artista, che in una maniera d'espressione più immediata, si leva senz'altro sopra l'usato livello, è il Polliack. Egli è giovane, e con la duttilità propria all'età sua, ha mostrato di saper dipingere anche cose che si accostavano alle maniere novecentiste. Ma non v'ha dubbio che il massimo rendimento della sua natura pittorica egli lo ottiene nella maniera realistica degli impressionisti: per la sugosità del suo colore che richiama il Veruda giovane, per l'immediatezza nell'impadronirsi del vero, e per il sorprendente senso (quale il Veruda non ebbe mai) dei valori pittorici distanziati negli spazi. Tutto gli viene vivo: le cose più difficili a farsi, le più ardite, riescono a lui con una facilità che è quasi infallibilità d'istinto. La scena in un interno di caffè, ricca di figure, di particolari, d'intersezioni di luce, di toni locali d'oggetti, se ne togliamo qualche insignificante sprezzatura della tecnica, parrebbe fatta non da un giovane, ma da un maestro. E anche il bozzetto della fruttivendola, com'è bene armonizzato, ordinato, saporito e gioioso!

Non qui preoccupazioni stilistiche. Ne hanno tutti, qual più qual meno, gli altri artisti che espongono. La natura morta è nell'arte moderna soprattutto un campo di esercitazione tecnica sopra una circoscritta realtà. Il Lucas sorprese al Circolo Artistico per il pieno possesso che egli mostrò aver acquistato dal colore-forma di oggetti: e delle sue nature morte realizzate con raffinata obiettivazione egli ne espone ancora: tra esse bellissima la scodella su la tovaglia, col suo cerchio d'ombra che ne compie la perfezione pur come linea: ma anche il vaso col mazzo di citisi, e i pomi che escono dal cartoccio azzurro manifestano la stessa applicazione intensa. Anche il Noulian si prova nella natura morta, e con felicissima obiettivazione, giacchè la sua tovaglia, il suo fiasco di vino, non potrebbero essere più vicini al vero: tranne che il quadro, così grande, dedicato a questo soggetto, trascende involontariamente a un eccesso di materialità. Ma il Noulian è capace di bravura anche in un campo del tutto opposto: e le sue impressioni rapide di paesi carsici sotto la neve, specialmente quelle di Opicina, con quel bel cielo rotto e lucente, dànno note coloristiche di straordinaria freschezza. Il Bergagna ha un quadro complicato di natura morta e di paesaggio lontano, dove indubbiamente è superiore la natura morta, per l'esecuzione abile e franca della boccia di vetro e delle piante nei vasi. Hanno altresì i loro meriti il quadro di figure e il piccolo studio veneziano.

Tra i paesisti, il Grimani ci dà una laguna di grande finezza, dipinta con sapiente semplicità, in una maniera che mostra qualche rinnovamento dell'artista. Il Barison espone due delle belle cose che fece nella sua felicissima estate di Grado. Lo Stultus, nel suo quadro, si propose un tema molto complesso, in terra e in cielo: ne studiò con la consueta coscienziosità il gioco di macchie, perseguendolo su tutti i piani: gliene rimasero tuttavia alcune parti un po' oppresse. Lo Sbisà riesce gradevole nella finezza minuta del suo «paesaggio istriano», come pure nella linea architettonica in cui concentra lo sparso movimento di macchie dell'altro suo paesaggio. A questo modo di fare si accosta il piccolo paesaggio della signorina Fini, con impercettibile umorismo esercitato su le varie stature degli stilizzati alberi; il suo quadro di genere «Parrucchiere» è meno interessante delle pitture da lei esposte al Giardino.

Del Flori-Finazzer vediamo un paesaggio e una natura morta: il primo romanticamente fantastico, in un colore smaltato; l'altra senza dubbio attraente per la combinazione d'uno studio moderno di volumi e di spazi con ricchi elementi cromatici di decorazione. Il Giordani, nella sua «Corinna presso San Remo», stilizza un poco la sua composizione abilissima. La cézanniana «Tempesta» dell'Orlando è sommaria, ma espressiva. Troppo sommario uno degli schizzi di montagna del Goldschmidt; mentre l'altro stabilisce bene le distanze col suo piano di neve. Il Girmunschi ha una «Piazza d'Urbino» coi caratteri che conosciamo della sua pittura. Il Pichel una «marina» sintetizzata graficamente in esatti campi di colore. Conviene notare con lode il giovane Bastianutto, che ha messo bene i toni sopra un suo motivo delicato e severo di mura e di neve. Il 'Claris ha ottenuto il suo effetto di sintesi con la geometrica «Marina», e ha due pagine illustrative di buon taglio nel «Viandante» e nel «Cyrano».

Guardiamo ancora una volta, ben volentieri, una scelta delle tempere del Timmel, tanto ammirate in una mostra recente. Esse ci conducono ai quadri di figure, tra i quali non si può negare finitezza e gusto al ritratto d'un signore esposto dal Passaurzo; mentre la Reya, esperta coloritrice, ha uno studio di testa che le fa onore, e il Palmerini una testa di fanciullo, dov'è cercata e ottenuta l'espressione. L'Aversano, nella sua composizione «Un libro di guerra», a colori squillanti e ben tesi, è riuscito a esprimere con efficacia il proprio pensiero. Il Pacifico in uno studio di figura molto ben composto, colorito con sobrietà, ci dà uno dei suoi saggi migliori.

Del Periz, che ha un leggiadro colore nel suo «nudino», non si può lire che bene per il suo quadro prospettico, chiaramente costrutto ed aerato, che rappresenta l'interno d'un chiostro: certo una delle opere più seriamente condotte di questa esposizione. Una ambientazione pittorica molto felice distingue la spigliata figurina di signora nel quadretto tanto piacevole dello Zangrando. Invece non si può dire che non abbia voluto alcunchè sopra le proprie forze il Moro nella sua «Nube», figura e paesaggio: ma dobbiamo considerarlo come uno studio, un avvicinamento, intrapreso ad ogni modo con elementi molto seri: e poichè l'artista, in altri campi, ha saputo compiere progressi che non s'aspettavano da lui, non ci dovremmo sorprendere se anche questo tentativo fosse l'inizio d'opere più mature. Il Lannes sa far di meglio, e lo ha mostrato, dal suo «Pomeriggio domenicale»: quadro dove c'è forse la espressione cerebrale della vanità di quel pomeriggio, ma non c'è il piacere della pittura. Fare una grande tela di cosa a che basterebbe un foglietto dell'albo di disegni, è già del resto, in arte, un errore.

Una «malinconia di naufrago», disegno colorato dove l'intelligenza del Nathan insiste a definire la propria mestizia, è cosa delicata che si assapora sempre con piacere.

Nella scultura tiene il campo ancora una volta il Mascherini, con alcune delle già lodate cose da lui esposte negli ultimi tempi, tra le quali la figura accosciata di giovane donna dolente, che è una delle opere più ragguardevoli create dal suo sentimento plastico. Non pecca di eccessiva modernità il bozzetto di monumento funebre esposto dallo scultore Zago: anzi si attiene, nell'architettura come nella figura del Cristo, ai più corretti esempi scolastici.

b.

La situazione politico-costituzionale nel Principato di Monaco. Il locale console del Principato di Monaco ci comunica: Relativamente alle informazioni pubblicate questi giorni in vari giornali riguardo l'attuale situazione politica del Principato di Monaco, le cose vanno intese come segue: In seguito alle dimissioni del Consiglio Nazionale e del Consiglio Comunale, S. A. S. il Principe Sovrano ha incaricato S. A. S. il Principe Pietro di riunire sotto la sua personale presidenza una Commissione composta di sei membri delle due assemblee, all'effetto di preparare la soluzione delle questioni più importanti.

A ciò che i lavori di questa Commissione possano svolgersi nella calma, al riparo delle agitazioni elettorali, S. A. S. il Principe decise di sospendere provvisoriamente gli articoli della Costituzione relativi alla convocazione del Collegio. La Commissione si è di già riunita più volte.

Una riunione degli amministratori di stabili

Ieri sera, convocata dal commissario straordinario dell'Unione fascista fra i proprietari di fabbricati, dott. Piero Gerin, si tenne, nella sede dell'Unione, una breve adunanza di amministratori di stabili, nella quale venne ampiamente illustrata l'attuale situazione dei portinai, in relazione alle nuove disposizioni emanate dalla R. Questura.

Fu poscia trattata anche l'attuale situazione dei fitti, e il commissario potè constatare il normale svolgimento della delicata questione in quest'anno e il senso di moderazione e di disciplina dimostrato dalla maggioranza dei proprietari e amministratori di stabili. Quindi la riunione ebbe fine.

Le conferenze dell'Università Popolare O.N.D.

Stasera alle ore 20.15, nella sala del Conservatorio «Tartini», l'egregio prof. Riccardo Chiarelli di Verona, terrà una conferenza, illustrata da proiezioni, sulle varie spedizioni susseguitesi con tenace ardimento per la conquista del Polo Nord; egli partirà dalle più antiche per giungere fino al volo dell'aereonave «Norge».

Per l'Intenzionale

— Perchè lei, signore, ha l'aria sorridente?
— Non lo sa?
— Dica.
— Ho vinto qualche migliaio di lire.
— Racconti.
— Lei sa che mia moglie ama il ballo. Ora, per andare al ballo, vuole un vestito nuovo. Vestito nuovo, lo sa che vuol dire? Velo, sciarpa, borsetta, fronzoli, trine, nastri: un patrimonio.
— Ma non capisco come il ballo...
— Ascolti: poi, mia moglie vuole l'automobile. Mi ha detto: una signora che va al ballo ed è elegante deve aver l'automobile.
— Però... vorrei...
— Dicevo che per il ballo ci vuole l'automobile e una molto bella, più bella di quella dell'amica.
— Ma...
— Se io avessi dovuto portare mia moglie al ballo avrei dovuto spendere qualche migliaio di lire.
— E...
— E poichè ci sarà la Veglia Intenzionale io risparmio i vestiti di mia moglie e l'automobile. Prendo i biglietti per l'Intenzionale e ho la soddisfazione di fare un'opera buona.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Angelina ved. Felice, dalla famiglia Renzi-Brandenburg lire 30 pro Guardia medica; da Alice e Maria Ferrazzutti lire 10 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Vanda Dorigo, dai colleghi della ditta Oehler lire 100 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Antonietta Viezzoli, da Maria e Paolo Prister lire 25, dalla famiglia Giovanni Visintini lire 15 pro Congregazione di Carità; da Gina e Arturo Mayer lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Margherita e Riccardo Schroeder lire 50 pro Soc. Zoofila.

Per onorare la memoria di Laura Ferluga, da Argia e Demetrio Gangadi lire 20 pro Consorzio Antitubercolare.

Per onorare la memoria di Pietro Klun, da Galileo Jeroniti lire 20 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Caterina ved. Ivcevic, dalle famiglie G. N. e M. Ivancich lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Cesare Spadon, da Vittorio Iesurun e famiglia lire 20 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Giovanni Biason, da Aurelio Amedeo lire 10, dalle famiglie Amodeo-Presca e Stefanelli lire 30, dalla famiglia Ceschini lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Lauretta Gasti, da Elena Cucovich lire 25 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria della piccola Maria Novella Severi, da Pia e Alessandro dott. Nolet lire 15 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Enrichetta Azzoni, dal personale di famiglia del piroscafo «M. Washington» lire 309, dalla famiglia A. P. Polame lire 50 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del cav. uff. maestro Gialdino Gialdini, nel X anniversario della morte, da Calliope Mistrovacchi lire 100 pro Conservatorio G. Verdi (fondo scolari poveri).

Per onorare la memoria di Uberto Langhammer, dalla moglie Antonia lire 20 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Giacomo Tedaldi, dalla cognata Eufrasia Nicoli lire 25, dai nipoti dott. Guido ed Ester Nicoli lire 50 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Lorenzo Caruana, da Stefano Hecht lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Maria ved. May, da Stefano Hecht lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria dell'angioletto Cesarino Bailo, da Maria Almeda lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria della madre del collega Gaetano dell'Antonia (decessa a Isola di Transacqua, Trentino) dai docenti della Scuola S. Slataper lire 140 pro Colonie feriali fasciste.

Per onorare la memoria di Leopoldo Biach, da Lydia e Peppino Orbanich lire 20 pro Guardia medica.

Nel IV anniversario della morte del giovanetto Eligio Dall'Oste, dalla mamma lire 10 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Nella ricorrenza di un doloroso anniversario, da Davide Macchioro lire 50 pro Patronato femminile ebraico; dai figli lire 100 pro Ospedale Israelitico.

Da Lea Gerbeding lire 21 pro Scuola C. Stuparich (fondo scolari poveri).

Nel I anniversario della morte dell'indimenticabile amico d'infanzia Arrigo Morpurgo, da Maria Arrighi lire 20 pro Scuola Spiro Xydias (fondo scolari poveri).

Da Rodolfo Arming lire 10, da Giovanna Cattinelli lire 10 pro Lega Nazionale (calendario).

Nel III anniversario della morte di Enrico Gortan, dai figli lire 25 pro Ospizio Marino di Valledoltra.

In sostituzione di fiori sulla tomba dell'amato fratello Giorgio Brosch, da Ermanno ed Ettore Brosch lire 50 pro Congregazione di Carità.

I funerali di Giacomo Leonardi

I funerali svoltisi ieri del compianto collega nostro Giacomo Leonardi, sono stati la dimostrazione della considerazione e della stima ch'egli godeva non solo fra i colleghi di giornalismo, ma specialmente fra la Magistratura, il Foro e i circoli ippici triestini, gli ambienti in cui aveva svolto la parte maggiore della sua attività di cronista giudiziario e sportivo.

Il buon camerata nostro non aveva parenti, tuttavia la luttuosa circostanza ci ha palesato quante cordiali, affettuose amicizie egli si fosse conquistate con il suo gran cuore e la sua severa rettitudine. Dopo la benedizione della salma nella Cappella della Casa di salute dov'è spirato, svoltasi alla presenza di pochi amici fedeli, il carro funebre, attraverso le strade di campagna, raggiunse la via Giulia e il largo del Giardino pubblico, dove sostò per la formazione del corteo. Sul carro erano le corone della famiglia del *Piccolo*, del Sindacato giornalisti, degli amici, del signor Montalbetti di Milano e altre.

Subito dietro il carro funebre si posero il nostro direttore gr. uff. Alessi, il segretario del Sindacato giornalisti prof. Risolo, il comm. avv. Camillo Ara, il comm. Peterlini, i membri del Direttorio del Sindacato giornalisti Tranquilli e Tigoli, il corpo redazionale del *Piccolo* al completo con il redattore capo comm. Nordio, il comm. Benco e il cav. uff. Di Bin, vari colleghi del *Popolo di Trieste*, dell'*Osservatore Triestino* e della *Stefani*, i corrispondenti di giornali, una rappresentanza di tipografi, ecc. L'Amministrazione del nostro giornale era presente con il dott. Polacco, i signori Segrè, Rocco e Milanese.

Nel corteo si notavano inoltre l'avv. cav. Gargano e il cav. avv. Culot per la Procura del Re, i giudici cav. Musumeci, cav. Lucci e cav. Braunitz per la Magistratura, l'avv. comm. Melone, l'avv. Matosel-Loriani e altri avvocati per il Foro, il signor Jan per i cancellieri giudiziari.

Per la Società delle Corse abbiamo veduto il comm. col. Francesco Gatti e il comm. Delvecchio, per il Club Ippico Triestino il cav. Otto Lichtensteiger e inoltre amici ed estimatori dell'estinto, quali il prof. Sabbadini, il cav. Pittani, il cav. Schiavoni, il cav. Cantoni, il signor Hirsch e altri molti, a cui chiediamo venia per l'involontaria omissione.

Quando il funerale raggiunse l'imbocco della Galleria Sandrinelli, il corteo si sciolse e solo alcuni della famiglia del *Piccolo* e pochi amici seguirono il feretro fino al Cimitero, dove esso fu inumato fra l'intensa commozione di coloro che avevano accompagnato il povero Leonardi sino all'estremo riposo.

Per i funerali della Camicia nera Spadon. Il centurione Antonio Zito invita tutti i componenti l'ex Squadra di azione «Quis contra nos?» a intervenire numerosi ai funerali del camerata Cesare Spadon, deceduto in seguito a polmonite. Luogo di riunione il Piazzale della Libertà alle 16.

Oggi alle 15.30 precise gli Avanguardisti iscritti al Gruppo ciclisti si aduneranno con le macchine ed in grande uniforme al Comando di Legione, per partecipare ai funerali della vecchia camicia nera Spadon. I capisquadra sono tenuti a trasmettere il seguente ordine.

Le adunanze scientifiche dell'Associazione medica. Domani, venerdì, alle 19, si terrà in sede dell'Associazione medica triestina l'ordinaria adunanza scientifica settimanale, nella quale saranno trattati i seguenti argomenti: 1) dott. Roberto Moro: «Lesioni apicali ed infiltrati sottoclavicolari in rapporto alla genesi della tisi». 2) dott. Giusto Zanier: «Eziologia della glossoptosi». 3) dott. Carlo Alberto Lang: «Le Biopsie e gli accertamenti diagnostici rapidi».

Riapertura di scuole. La Direzione del Circolo didattico sezionale di Barcola comunica che domani, venerdì, si riaprono le Scuole elementari di Prosecco e di S. Croce.

I trattenimenti del Gruppo «Dux». Sabato prossimo, dalle 17 alle 20, avrà luogo nell'elegante sala Tina di Lorenzo (via S. Nicolò 7) il solito trattenimento danzante indetto dal Gruppo Studenti Medi «Dux».

L. 500.000
TUTTE IN CONTANTI
sono i premi della
TOMBOLA NAZIONALE
a beneficio del Tubercolosario Provinciale «Carlo Sandrelli» di Arezzo

1.o Premio L. 200.000
2.o Premio L. 50.000
3.o Premio L. 25.000

Cinquina . . . . . L. 50.000
Premio di Ripartizione » 125.000
Premio di Consolazione » 50.000

Prezzo di ogni Cartella Lire DUE
Tre Cartelle unite Lire Cinque
Buste della Fortuna contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri
Prezzo Lire 15.—

ESTRAZIONE IN ROMA
il 14 Marzo 1929 - VII

Ristorante Caffè **"ALLA BORSA,,**
(già Grande Ristorante Dreher)
completamente rimesso a nuovo
Unico locale del genere a Trieste
RISTORANTE - BAR
BUFFET - CAFFE'
Grande sala per festeggiamenti, banchetti (fino a 200 persone) e balli — Piccole sale per comitive
Specializzati in servizi di banchetti e rinfreschi fuori casa. — Tel. 38-39

CONTRO
Tosse - Catarro bronchiale - Grippe
vengono adoperate con ottimo successo le
Pastiglie
della **Mutua Farmaceutica Italiana** — Antisettiche, calmanti, di ottimo gusto.
In tutte le farmacie **a lire 3.50 la scatola.**

Una gradita sorpresa
Chiarimento
alla propaganda per il sapone "ADRIA"

1) *Si sono presentati agli uffici della Fabbrica di Saponi POLLITZER dei bambini con ritagli del 1.o appello ed hanno detto «Vogliamo il regalo»*. Ora è bene tener presente che i appelli sono da ritagliarsi e da [illegible] dirsi quando *tutti* saranno pubblicati quindi circa in maggio, all'indirizzo seguente: Augusto Pollitzer, Casella post. 277, Trieste, indicando esattamente il nome e l'indirizzo del mittente.

2) *Qualche gentile signora gentilmente ha fatto osservare che non è stata avvertita in tempo e quindi essendo già usciti il 1.o ed il 2.o appello, teme di non aver più il regalo.* Ebbene la Ditta informa gli interessati che avrà diritto al regalo anche chi non avesse il primo e secondo appello *purchè mandi tutti i prossimi* dal 3.o al 26.o.

3) *Giacchè molte signore e signorine hanno chiesto quale sarà il regalo*, dichiara che non si è ancora pensato quale sarà il regalo e neppure quando se ne dovranno preparare. Quindi per potersi regolare, la Ditta avrebbe molto piacere — senza naturalmente alcun obbligo — che tutte le gentili signore le quali intendono ritagliare gli appelli, inviassero fin d'ora una semplice cartolina, suggerendo esse stesse quale dono gradirebbero ricevere, scegliendo fra un oggetto di toilette o un oggetto personale (p. e. un portaciprìa, un fazzoletto da collo, un paio di calze seta) oppure un oggetto utile per la casa (una buona sveglia) o qualche cosa che farebbe piacere ai loro bambini (un orologietto... che cammina e segna le ore) oppure se invece preferissero del sapone.

Naturalmente non si potrà dare a ciascuno quello che desidera, ma si potranno preparare quei regali che risulteranno preferiti dalla maggioranza del pubblico.

Ritagliate e serbate gli appelli del sapone "ADRIA,,.

Eppure aveva un naso lustro

Un po' di sudore provocato dal ballo e il suo colorito ne era sciupato. La cipria non aderiva. Il suo naso era lucido e la sua pelle aveva un aspetto untuoso. L'uso frequente del suo piumino sembrava essere inefficace. Essa non sapeva che l'aggiungere un po' di Spuma di Crema fa aderire la cipria nonostante il vento, il tempo piovoso o il sudore provocato dal ballo in sale surriscaldate. Essa impedisce al vostro naso di divenire lustro e rende la vostra pelle morbida come raso. E' la Spuma di Crema il motivo per cui la Cipria Petalia di Tokalon, la famosa cipria originale, è la più conosciuta e la più universalmente impiegata di tutte le ciprie.

Provatela oggi e constatate quanto si distingue dalle ciprie usuali.

Le polveri compresse Tokalon contengono ora spuma di crema. La Cipria e il Rossetto sono ambedue aderenti. Qualcosa di nuovo, di differente e migliore.

Cipria Petalia di Tokalon
Cipria alla Spuma di Crema

GELON
Una nuova cura li guarisce in una sola notte

Non appena le vostre mani ed i vostri piedi diventano rossi e gonfi, vi prudono e vi bruciano come se fossero in fiamme, immergeteli prima di coricarvi in una bacinella di acqua ben calda nella quale avrete messo una piccola manciata di Saltrati Rodell. Lasciateli per 5 o 10 minuti immersi in quest'acqua resa medicamentosa e iperossigenata, asciugateli con cura, e l'indomani mattina i vostri geloni saranno spariti.

L'azione dei Saltrati Rodell ristabilisce la circolazione nelle vene congestionate, fa sparire il gonfiore e l'infiammazione, scaccia ogni sensazione di bruciore o di rosura, ammorbidisce la pelle rugosa i cui oretti, disinfettati, guariscono rapidamente. E' garantito in modo formale che questa semplice cura farà sparire i peggiori geloni ai piedi e alle mani: in caso contrario il vostro denaro vi sarà rimborsato. I Saltrati Rodell si vendono ad un prezzo modico in tutte le buone farmacie.

Contro la **STITICHEZZA** abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole
Frerichs-Maldifassi
Preparate con estratti vegetali. Non irritano gli organi digerenti, liscono, non irritano [illegible] Rifiutate le imitazioni. 90 anni di successo. — Astuccio di 30 pillole L. 3.50, posta [illegible] — Torino: Laboratorio Farmaceutico [illegible] neo, Artisti, 38. — In tutte le Farmacie.

GIOVANI - SPOSI - VECCHI
Si ottiene la guarigione della debolezza nervosa ed anche virile colle Pillole M[illegible] le quali ridonano forza ed energia in più breve tempo anche alle persone più indebolite. Le due [illegible] Richiedere opuscolo gratis. Ditta E. M[illegible] per posta L. 21 anticipate. Bologna, via Lame, 4[illegible]

Il Consorzio antitubercolare nel 1928

Intensificata opera di profilassi e di sorveglianza

...nsorzio antitubercolare della ...a di Trieste, riformato in base ... 23 giugno 1927 N. 1276, ha ...to nel decorso 1928, con inten...ritmo, l'opera iniziata negli an...cedenti.

...dinamento del servizio

...o stata demandata, in base ...rma suddetta, la presidenza del ...o a chi presiede la Provincia, ...ualmente presidente l'avv. Pie... In armonia alle disposizioni ...la Provincia provvede a mezzo ...pri uffici al disbrigo degli af...ministrativi e il segretario ge...della Provincia funge da segre...l Consorzio.

... è quanto mai ponderoso è il ...che il Consorzio è chiamato ad ... nella nostra Provincia e par...ente a Trieste, dove purtroppo ...la tubercolosi è largamente dif...ore nel benefico movimento di ...della mortalità generale e di ...er le malattie infettive la tu... non ha che tenuissima parte. ...orbo è proporzionalmente mag...e colpita la popolazione meno ... per cui i gravissimi problemi ...onsorzio deve affrontare, sono, ... di natura tecnico-sanitaria, ...nte d'indole finanziaria, per...troppo, troppo scarsi si rive...mezzi disponibili di fronte ai ... impellenti bisogni da sovve...

...catasto dei tubercolosi

...sorzio — il quale prosegue nella ...vità assistenziale e cerca di in... i più razionali mezzi di profi...cialmente infantile — nell'in... predisporre precise basi per ...a attività — ha istituito allo ...lo scorso anno, il catasto dei ...bercolosi aperta sulla base del...ncie pervenute dai dispensari ...enti che gestiscono l'assicura... malattia.

...28 furono presentate 985 de... Tale provvedimento ha già di... la propria grande utilità e ...eriore suo sviluppo e perfezio...metterà a suo tempo il Con...condizioni di poter conoscere ...are la maggior parte dei cen...zione negli ambienti popolari. ...sorzio, che già aveva in atti...spensari di Monfalcone, Gra...gia, ha aperto, nel marzo u. s., ... il nuovo dispensario di via ...i, per le speciali condizioni ...à, è stato dato un'indirizzo ...ente profilattico e che ha già ...attività molto proficua, con ... l'accertamento e il controllo ...i per l'eliminazione di focolai ...e, col predisporre i provve...per isolare i contagiosi e assi...più facilmente ricuperabili.

...attro dispensari, direttamente ...i dal Consorzio, si presenta...ante l'anno, a consultazione, ...vamente 6096 persone, di cui ...onsultazione nuova. Complessi...furono eseguiti durante l'anno ...i diagnostici nel dispensario ...ispi, 151 in quello di Monfal...a Grado e 60 a Muggia. Dalle ...i sanitarie del Consorzio fu...plessivamente eseguite 1029 ...miciliari.

...pensario autoambulante

...riguardo al fatto che coi quat...nsari ora esistenti non si può ...re a tutti i comuni della Pro...ravvisata pertanto la necessità ...ra assistenziale del Consorzio ...a il più lontano possibile, e ...nte nei piccoli comuni dell'Al...stato recentemente deliberata ...ne di un dispensario auto..., che, convenientemente at...su un camioncino-ambulanza ...all'uopo acquistato, entrerà in ...fra pochi giorni. Il servizio ...to da un medico appositamen...o allo scopo. Il Consorzio — ...uovo dispensario costa circa ...e, senza contare la spesa ri...annua — ha già predisposto ...ecessario per il suo migliore ...o rivolgendosi pure, con un ...o appello, ai segretari dei Fa...edici condotti e alle autorità ...a Provincia, per ottenere lo ...ento e la collaborazione di ...ni all'importante istituzione.

...ne ai provvedimenti assisten...ttati dal Consorzio nel 1928, ...o che complessivamente fu...ati nei sanatori (specialmen...o di Ancarano) 68 malati, con ...ate di degenza, con una spesa ...a di lire 169.845, in convale...furono inviate 8 persone con ...ate di degenza ed una spesa ...680; di soggiorni climatici ...30 persone, con 1.780 giornate ...esa di lire 56.935.

Profilassi dell'infanzia

...il compito assistenziale della ...nche in questo campo sia par...e affidato all'Opera nazio...la protezione della maternità ...nzia, tuttavia il Consorzio ...esimersi di occuparsi del pro...damentale della fanciullezza, ... adottare, entro i limiti delle ...rze a disposizione, misure di ...e e di cura in armonia alle ...direttive del Governo Nazio...vore delle nuove generazioni. ...il Consorzio inviò 20 bambini ... all'aperto di via Colgona, ...spesa di lire 13.903,50 e 27 ...hanno fruito di soggiorni cli...e colonie permanenti di Pe...Lido ecc., con una spesa di ...

...ra Grancher, che tende ad ...e i piccoli dall'ambiente con...malsano, infine, sono stati sot...bambini sani a madri ammala...collocati presso famiglie per...tane all'uopo scelte opportu...on una spesa di lire 14.405. ...el campo della profilassi in...onsorzio ha attuata, intensi...er quanto possibile, la refe...dinaria nelle Scuole mater...mento che ha dato risultati ...oddisfacenti, come si è potu...re dai controlli eseguiti sui ...ne hanno usufruito. Men...no scolastico 1927-1928, tale ...era venuta a costare, sulla ...razioni giornaliere circa ...per l'anno 1928-1929 è stata ...la spesa di circa 50.000 lire. ...continuare in questa provvi...profilattica sarà però necessa...ederazione per la Maternità ...cordialmente voglia coope...nsorzio, perchè non si può ...che senza l'intesa solidale fra i due enti e gli sforzi riuniti di entrambi, si possano mantenere tali costose provvidenziali iniziative. Sempre con riguardo alla profilassi infantile, il Consorzio ha preso opportuni accordi con l'Ufficio municipale d'igiene, per far sì che i medici scolastici esercitino una particolare vigilanza sugli scolari coabitanti con ammalati di tubercolosi, in modo che si possa subito intervenire alle eventuali prime manifestazioni della malattia.

Infine è stato erogato un contributo a favore del servizio odontoiatrico comunale nelle scuole.

Vigilanza e assicurazione obbligatoria

Opportuni provvedimenti profilattici sono stati pure recentemente adottati, con la coordinazione e intensificazione della vigilanza sulle condizioni igienico-sanitarie degli alloggi abitati da ammalati di tubercolosi. La stessa sarà praticata, con uniformità di criteri, dal Consorzio e dagli altri enti che esercitano un'attività antitubercolare (Cassa circondariale di malattia, Associazione mutua per impiegati, ecc), i quali comunicheranno i risultati delle rispettive ispezioni domiciliari all' Ufficio d' igiene per i necessari provvedimenti.

In relazione, infine, all'entrata in vigore della legge sull'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi — provvido atto del Governo Nazionale, che veramente segna una data storica nel campo dell'assistenza sociale — il Consorzio, che è destinato ad essere organo principale consultivo e in parte anche esecutivo della pratica applicazione della legge stessa — può constatare, con soddisfazione, che tutti i suoi dispensari sono convenientemente preparati ed attrezzati per tale nuova importantissima missione che l'ente è chiamato a compiere.

Il bollo di propaganda

Quale particolare mezzo di propaganda, è stato provveduto alla distribuzione, su larga scala, della marca da bollo del Consorzio, che è stata diffusa fra gli enti, le grandi aziende, le ditte ed i cittadini — che con slancio hanno corrisposto all'appello — acquistando in gran numero e diffondendola nella popolazione, in modo che ora il bollo viene richiesto anche dai privati per il tenue importo di centesimi 5 presso le R. Privative.

Presi inoltre gli accordi opportuni, con le gerarchie del Partito e con i Sindacati, la marca di bollo sarà quest'anno largamente distribuita in occasione della rinnovazione delle tessere, mentre è in corso la preparazione di una sua diffusione agli scolari delle scuole medie e la preparazione di una speciale serata di propaganda presso teatri e cinematografi.

Il fulcro della propaganda è indubbiamente costituito dalla festa del fiore, dalla quale il Consorzio nell'anno scorso ha avuto un incasso di lire 95.768 (superando di lire 14.628.— quello del 1927). Al lusinghiero successo ottenuto ha concorso ogni classe di cittadini, tanto di Trieste che degli altri Comuni della Provincia, venendo incontro all'iniziativa con plausi e generosità.

Pertanto, sarebbe quanto mai necessario ed augurabile che dalla conoscenza di quanto ha fatto il nostro Consorzio — nell'esecuzione dell'arduo suo compito — a favore dei colpiti dall'insidioso male, ritemprando i deboli e convalescenti, ridonando energia e resistenza a tanta infanzia debole e già destinata al contagio, diffondendo nella popolazione la chiara sensazione del pericolo immanente e della necessaria difesa — derivata in tutti coloro che hanno coscienza della vitale importanza del problema un sempre maggiore fattivo interessamento al benefico ente.

Movimento sindacale

Disposizioni in materia di previdenza per i ferrotranvieri

Richiamiamo l'attenzione degli interessati sulle provvide disposizioni in materia di previdenza, emanate recentemente dal Governo Nazionale in favore degli addetti ai servizi pubblici di trasporto in concessione all'industria privata.

La prima disposizione, contenuta nel R. D. Legge 24 gennaio 1929, n. 167, contempla la proroga del trattamento di quiescenza ed è decretata nei seguenti termini:

«Le disposizioni degli articoli 9 e 10 del R. D. Legge 19 ottobre 1923, n. 2311, relativo al collocamento a riposo durante il quinquennio 1.o gennaio 1924-31 dicembre 1928, del personale delle ferrovie, tranvie e linee di navigazione interna, esercitate dall'industria privata, da Provincie e da Comuni, inscritto alla Cassa nazionale delle assicurazioni sociali, sono prorogate sino all'emanazione ed entrata in vigore di nuove norme per la previdenza del personale predetto».

La seconda disposizione concerne il trattamento del personale ferro-tranviario esonerato senza diritto a pensione, contemplando in suo favore la restituzione dei contributi di previdenza. L'articolo unico del R. D. Legge 24 gennaio 1929 n. 168 decreta:

«Gli agenti delle ferrovie, tranvie e linee di navigazione interna esercitate dall'industria privata, da Provincie, da Comuni, i quali cessino dal servizio senza avere conseguito diritto a pensione, a termini del regolamento 30 settembre 1920, n. 1538, e del R. D. Legge 19 ottobre 1925, n. 2311, hanno diritto alla restituzione dei contributi di previdenza, entro i limiti di cui all'art. 3 del R. Decreto Legge 19 luglio 1924, n. 1237.

Le domande per la restituzione di tali contributi di previdenza dovranno essere presentate dagli interessati alla Cassa nazionale per le assicurazioni sociali e alle Casse speciali di previdenza, entro il termine di sei mesi dalla data della cessazione dal servizio. Il termine di cui sopra decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto per coloro che abbiano già cessato dal servizio».

Il Direttorio del Gruppo lottisti. La Associazione generale fascista addetti aziende industriali dello Stato comunica: Lunedì 4 c. m. alle 17.30, ebbe luogo presso i locali della propria sede, l'assemblea di tutti i lottisti di Trieste, per la nomina del nuovo Direttorio, che venne così composto: Francesco Napolitano, segretario; Giuseppe Plossi, Carlo Mistron, Mario D'Orazio, Ettore Facchinetti e Germano Di Renzo, membri.

Assemblea generale degli addetti alla manipolazione tabacchi. L'Ufficio stampa dei Sindacati fascisti comunica: Aderendo all'invito degli organizzati, quanto prima sarà convocata l'assemblea generale degli operai e operaie addetti alla Manipolazione dei Tabacchi. La riunione sarà presieduta dal commissario dei Sindacati, Lino Domeneghini.

Vertenza risolta. Ieri mattina, per delega conferitagli dal commissario straordinario cav. Domeneghini, il camerata Antonio Valentini si potrò a Nabresina onde tentare la risoluzione in via amichevole di una vertenza sorta con una ditta esercente una cava di pietra per mancata osservanza del patto collettivo vigente in materia di computo e corresponsione dei cottimi. In pratica avveniva che i manovali di questa ditta usufruivano di un cottimo inferiore alla mercede normale.

La ditta, riconosciuto il proprio errore, ha dato assicurazione al rappresentante dei Sindacati che verranno prontamente liquidate le differenze corrisposte in meno.

L'assemblea degli addetti alle industrie della carta e stampa. Questa sera, in via S. Francesco 4-I, nei locali del Circolo Luigi Morara Sassi dei Sindacati fascisti della carta e stampa, avrà luogo un'assemblea generale straordinaria di tutti i soci per discutere il seguente ordine del giorno: 1) Relazione del segretario poligrafici sul nuovo contratto nazionale dei tipografi di giornali; 2) relazione del segretario dei fotografi sull'applicazione del contratto di lavoro; 3) relazione del segretario dei giornalai sulle trattative per le nuove edicole; 4) relazione del commissario dei cartotecnici sulle trattative in corso per la stipulazione del nuovo contratto di lavoro; 5) comunicazioni del vice-segretario dell'Unione dei Sindacati fascisti dell'industria; 6) comunicazioni del Direttorio del Patronato provinciale e commissario del Circolo Luigi Morara Sassi; 7) varie.

L'assemblea avrà luogo alle 18.45 precise. Si raccomanda vivamente a tutti gli iscritti la massima puntualità.

Riunione di Direttorio del Sindacato impiegati d'albergo e mensa. Iersera, presso la sede dei Sindacati fascisti, si tenne una seduta del Consiglio direttivo del Sindacato interprovinciale impiegati d'albergo e mensa con l'intervento di tutti i consiglieri e del camerata Zampollo, commissario straordinario del Sindacato, il quale presiedette la riunione.

Venne data lettura del patto nazionale per gli impiegati dei ristoranti, trattorie e piccole trattorie, discutendone le varie clausole e passando quindi all'estensione dello schema di contratto integrativo provinciale contemplante i minimi di stipendio in favore degli appartenenti alla categoria. Prima di togliere la seduta vennero discusse inoltre varie questioni di carattere interno e organizzativo.

La prossima assemblea dei rivenditori ambulanti. Con l'intervento del vice-segretario dei Sindacati del commercio, sig. Augusto Mulè, ha avuto luogo ieri sera una riunione del Consiglio direttivo del Sindacato rivenditori ambulanti. Dopo l'esauriente relazione del segretario Cinque sull'attività svolta dalla Segreteria nel corso del mese di febbraio, i consiglieri decisero di indire l'assemblea generale della categoria per il 17 corr., in sala Dante.

Convocazioni

Sindacato cioccolatai e confettieri. Domani, venerdì 8, alle 18.30 precise, avrà luogo l'assemblea generale del Sindacato nella sala massima dei Sindacati fascisti. Ordine del giorno: 1) comunicazioni della Segreteria sul nuovo contratto di lavoro; 2) esami di qualifica; 3) varie. Data l'importanza dei suddetti argomenti, si fa obbligo a tutti gli iscritti al Sindacato di intervenire. Le assenze dovranno essere tempestivamente giustificate.

Sindacato impiegati di aziende commerciali. Questa sera alle 19.30, il Consiglio direttivo del Sindacato si riunisce in sede.

Sindacato impiegati speditori. Il Consiglio direttivo del Sindacato è convocato in sede per le 19.30 di domani, venerdì 8.

La conferenza dell'avv. Ottolenghi sullo Shylok shakespeariano

L'avv. Giuseppe Ottolenghi di Milano, egregio studioso e ottimo conferenziere, ha intrattenuto ieri sera i soci del convegno di studi ebraici sulla figura di Shylok nel «Mercante di Venezia». L'oratore, dopo aver esaminato ed esposto con elegante e chiara dizione la trama della commedia shakespeariana, ha detto delle origini e delle fonti di essa, fonti che non escono dal seno dell'ebraismo, ma devono ricercarsi nelle varie leggende shylokiane fiorite in Danimarca, nei Paesi Bassi, a Venezia e altrove. Di queste l'avv. Ottolenghi ha esposto la leggenda indiana del re Indra, quella del siriano e dell'ebreo, alcune leggende nordiche, la leggenda italiana del Pecorone, più originale e più interessante delle altre e infine quella dell'ebreo di Malta.

Il conferenziere ha vagliato quindi le ragioni che possono aver indotto Guglielmo Shakespeare a scrivere la sua celebre commedia e ne ha letto alcuni dei passi più notevoli.

Dopo un'analisi sui personaggi dell'opera shakespeariana e segnatamente sul protagonista e sulla figura di Porzia, l'Ottolenghi ha detto del modo con cui l'autore ha scolpito il mercante ebreo di Venezia, al quale ha dato un' anima, dando un'anima all'ebraismo. Il merito di Shakespeare è di averci messo di fronte un ebreo forte, conscio dello stato di soggezione con cui si trova la sua razza e desideroso di vederla elevata e redenta. L'avv. Ottolenghi ha chiuso la sua bella conferenza ricordando il grande movimento sionistico verso Erez Israel destinato a ridare una patria agli ebrei di tutto il mondo, e volgendo un pensiero commosso e riconoscente ai giovani pionieri di Palestina.

La magnifica conferenza dell'avv. Ottolenghi è stata salutata da calorosi applausi.

La rete stradale della Provincia e gli insegnamenti del recente maltempo

E' con senso di vivo compiacimento che abbiamo potuto rilevare che, cessato il periodo più critico delle eccezionali intemperie e nevicate sul Carso — che ebbero il loro culmine nella seconda decade di febbraio — e che come è noto ostruirono quasi completamente tutte le strade di accesso al Postumiese e alla Provincia di Fiume — l'opera solerte e instancabile degli organi tecnici della Provincia, diretti dall'egregio capo-ingegnere dell'Amministrazione, riusciva già col giorno 19 febbraio u. s. a dare la possibilità di ristabilire la unica comunicazione con Fiume per mezzo della strada provinciale dell'alto Timavo.

Da ciò si rileva facilmente quanta importanza abbia per le comunicazioni provinciali ed interprovinciali la strada dell'alto Timavo, quando specialmente si consideri che essa costituisce tuttora anche l'unica comunicazione con Postumia.

Non si può — di conseguenza — fare a meno di rilevare quale danno potrebbe derivare alle comunicazioni stradali fra Trieste e la parte alta della Provincia da una interruzione o da una eventuale minore efficenza di detta arteria, che non potrebbero escludersi, ove avessero a ripetersi dei periodi climaterici del genere di quelli verificatisi quest'anno.

E perciò apprendiamo, con vivo compiacimento, che sono già allo studio e in via di esecuzione, miglioramenti del corpo stradale della strada stessa, mediante riparazioni dei manufatti e opportune rettifiche del percorso stradale, con ingente sacrificio finanziario della Provincia.

Ma non solo di questo si è preoccupato il commissario della Provincia, che — avendo di mira non solo il normale mantenimento, ma anche lo sviluppo delle comunicazioni stradali fra Trieste e i confini dello Stato, che oggi si rivelano insufficienti — ha già ravvisato la necessità di addivenire all'uopo alla creazione di una seconda importante comunicazione, con opportuni lavori e rettifiche da praticarsi sul percorso della vecchia strada Divaccia-Cossana-San Pietro del Carso. Tale progetto, che importerà una rilevantissima spesa, è già allo studio. La sua attuazione però, dipenderà dal concorso finanziario delle autorità militari e dello Stato.

In occasione delle passate intemperie si rilevò pure l'importanza della strada provinciale Landolo-Studeno-Caccia, che ha dato modo di mantenere le comunicazioni con Postumia, con enorme vantaggio di quelle popolazioni, nonchè l'importanza della strada provinciale di Radoccovo, che diede la possibilità di comunicazioni fra il Postumiese e la Provincia del Carnaro.

Il corso di cultura cooperativa inaugurato alla Scuola Parini

In un'aula della Scuola Parini s'è inaugurato iersera il corso di cultura cooperativa, organizzato dalla locale Federazione interprovinciale dell'Ente nazionale della cooperazione, sotto gli auspici del Dopolavoro.

Alla lezione inaugurale erano presenti gli iscritti a questa interessantissimo corso tecnico, che sono oltre cento.

Dopo brevi parole introduttive del cav. Pertot-Ascari, fiduciario della Federazione, ha preso la parola il prof. Dramis, che ha svolto una dotta lezione trattando dell'origine, dello sviluppo e dell'importanza della cooperazione. Alla fine della sua interessante esposizione, seguita con grande attenzione, il conferenziere è stato rimeritato di vivissimi applausi.

Le prossime lezioni del corso si terranno con il seguente calendario, alle 19.30: venerdì 8 corrente, dott. Artico: Costituzione delle cooperative, statuti e sue modificazioni, soci, amministratori, assemblee e capitali, recesso ed esclusione dei soci, scioglimento e liquidazione della società. Mercoledì 13 corrente, dott. Lupi: Organizzazione amministrativa e contabilità. Venerdì 15 corr., dott. Artico: Seconda lezione. Mercoledì 20 corr., dott. Lupi: Seconda lezione. Venerdì 22 corr., dott. Lupi: Terza lezione. Mercoledì 3 aprile, avv. De Rosa: Legislazione fiscale corporativa e sociale. Venerdì 5 aprile, avv. De Rosa: Seconda lezione. Mercoledì 10 aprile, avv. De Rosa: Terza lezione. Venerdì 12 aprile, ing. De Non: Origine ed importanza della cooperazione di lavoro. Mercoledì 17 aprile, ing. De Non: Seconda lezione.

Il corso tecnico di cultura sul cooperativismo sarà integrato poi da un secondo corso, affidato a professori della R. Università degli studi economici e commerciali, corso che sarà inaugurato da un gerarca della cooperazione.

Conferenza al Fascio Femminile. Questa sera alle 19 nella saletta della Federazione provinciale fascista, il chiaro prof. Attilio Gentille terrà l'annunciata conferenza sul tema: «La conciliazione». L'entrata alla sala è dalla via S. Carlo N. 1. L'ingresso è libero. La conferenza è dedicata alle donne fasciste e alle «Giovani Italiane».

Conferenza al Dopolavoro dell'Operaia. Questa sera, alle 20, nella sala della Società Operaia Triestina (via E. Tarabochia 3, I), il chiarissimo dott. Liebman riprenderà le sue conferenze, interrotte causa il maltempo, su «L'igiene sessuale femminile». Il riuscitissimo ciclo volge ormai al suo termine. Si invitano pertanto le dopolavoriste e socie dell'Operaia a intervenire numerose, come al solito.

Una conferenza al Dopolavoro Rionale di Rolano. Per iniziativa della Sezione triestina della Lega italiana contro il cancro, stasera alle 20 il dottor Ernesto Roncalli parlerà ai soci del Dopolavoro Rionale trattando del cancro.

Conferenza al Circolo fotografico. Il fotografo signor Coceani terrà questa sera alle 20 nella sede del Circolo Fotografico (piazza S. Caterina n. 4) l'annunciata conferenza su «Lo sviluppo e modo di correggere gli errori di posa con uno sviluppo metodico e razionale». Questa conferenza è la prima di una serie importante che il Circolo sta organizzando allo scopo di dotare i giovani dilettanti di cognizioni utili e complete per arrivare attraverso l'esperienza alla fotografia artistica. E' concessa l'entrata libera a tutti i dopolavoristi che si interessino di fotografia.

La Mostra di Piero Coelli. Oggi verrà inaugurata nel salone Michelazzi, in via Mazzini, l'annunciata Mostra personale del paesista piranese Piero Coelli. Il simpatico artista istriano è presentato da Giovanni Quarantotto in una cordiale paginetta aggiunta all'elegante catalogo della Mostra, dove si vede la riproduzione in tricromia d'una «Pirano» del Coelli.

Pompei vista da Vittorio Macchioro

Di Pompei, i turisti forestieri, o anche connazionali, conoscono un mucchio di arcane rovine e una collezione documentaria, ma inanimata, custodita al Museo di Napoli; però solo pochi privilegiati, dopo lungo studio e con fervore di fantasia costruttrice, sanno rivestire di forme, abbellire di templi marmorei, di archi trionfali, di ville sontuose, di moli arcuati, rivedere insomma in tutta la sua monumentalità, in tutta la sua animazione pittoresca, negli aspetti pubblici e privati; in una parola far risplendere nella sua pienezza la vita della città latina sepolta or son due millenni, con tragica, fulminea potenza, dall'immane diluvio lavico.

Il prof. Macchioro è uno di questi pochi ricostruttori; e ieri sera, per invito dell'Università Popolare, egli procurò all'uditorio stipato da cima a fondo in sala Tartini, uno di quei godimenti dello spirito che lasciano traccia incancellabile. La sua parola evocatrice sollevò i veli del passato e, come avviene talora di leggere che un mago, per inganno di filtri, tragga su un corpo mummificato e lo resusciti, così la «città mummificata» sorse dalle sue ruine, talchè, a dare testimonianza anche più efficace al poeta archeologo, sulla tela bianca passarono a volta a volta le proiezioni luminose che di essa città ridiedero il paesaggio classico, gli «interni», e, cosa veramente toccante, le scene dei romani imprigionati nelle loro stesse dimore, colti nell'ora del trapasso con epica potenza eschilea, sotto l'assalto distruttore del fuoco lavico scatenato dal Vesuvio.

Importa meno sapere che Pompei avesse forma quadrilatera, conforme alla costruzione etrusca, che terminasse al mare con un molo ad arcate ed edicole, che le case non avessero le finestre sulla strada, ma all'interno, e che le facciate sulla strada recassero affreschi di scene religiose commiste alle profane scritte latine di gusto umoristico o salace o magari elettoralistico: importa piuttosto cogliere lo spirito dei pompeiani, tutto vivo e preso dalla civiltà ellenistica, per cui l'estetismo era espressione predominante nella vita e si palesava con raffinato sentimento del bello in tutte le forme, negli arredi domestici, coppe, brocche, vassoi, lampade, candelabri, bracieri, bilancie, bisturi ecc. ritrovati pressochè intatti e conservati per eloquente testimonianza nel museo partenopeo.

Ogni patrizio teneva nell'atrio della villa la sua cassaforte, un mobile decorativo. Città provinciale, di 30.000 abitanti, Pompei si rivelava nel costume dei suoi abitatori, così, in queste manifestazioni, e ce ne dà prova la pittura rivelatrice, gli affreschi umoristici e caricaturali sulle pareti delle taverne, gai e spiritosi come i grafici didascalici scritti allato.

Osservati in materia religiosa, i pompeiani non avevano però un concetto dell'«al di là»; credevano che la vita continuasse, con un determinismo naturalistico e perciò il padre defunto continuava a rappresentare la potestà paterna. Troppo tardi la tragedia solleverà lo spirito dei morituri ad una aspirazione più alta dell'oltretomba.

Ricca di riferimenti storici, estetici culturali, la conferenza del prof. Macchioro è stata ascoltata attentamente e salutata alla fine da ovazioni calorose.

Da Orfeo a Omero
Una conferenza del prof. Macchioro all'Atene e Roma

Il Comitato Triestino di Atene e Roma è lieto di annunziare che l'illustre prof. Vittorio Macchioro ha aderito con cortese prontezza alla preghiera rivoltagli di parlare ancora una volta a Trieste su uno degli argomenti di antica cultura più familiari alla sua mente di pensatore.

Il tema prescelto «Da Orfeo ad Omero» è uno dei capitoli più interessanti di preistoria delle religioni in cui il conferenziere avrà campo di esporre le sue concezioni originali sulla storicità di Orfeo e le origini dell'Orfismo fino alla inserzione definitiva nella civiltà greca, inserzione che non avvenne senza conflitto con la religione omerica. Per cortese concessione della onorevole Società di Minerva la conferenza sarà tenuta nella sala di via del Coroneo 15 domani, venerdì, 8 corr., alle 21 precise, e sarà detta oltre che per i soci delle due Società nominate, anche per i soci del Circolo Artistico, del Circolo italo-polacco e loro famiglie.

Assemblea della Società Sportiva «Vedetta Veloce». Stasera alle 20.30 ci sarà un'assemblea generale dei soci con le relazioni finanziaria, sportiva e morale. Si invitano tutti i soci a non mancare data l'importanza della seduta.

Domani venerdì, allenamento di tiro alla fune e marcia. Domenica sera in sede sarà tenuto dal Comitato feste pro Sezione escursionistica un festino danzante dalle 18 alle 24.

Nuove pubblicazioni. E' uscito *L'informatore Cittadino*, il periodico con tanti dati interessanti e utili e gli orari aggiornati a marzo, per tutti i mezzi di trasporto da Trieste e dalla regione. L'utile e diligente pubblicazione è ormai nota a un larghissimo pubblico per aver bisogno di maggiore illustrazione.

SENO
Sviluppato, ricostituito, reso più sodo in due mesi mediante le
PILULES ORIENTALES
benefiche alla salute: solo prodotto che permette alla donna ed alla giovanetta di ottenere un seno armoniosamente proporzionato e florido.
J. RATIÉ, farmacista, 45, rue de l'Échiquier, Parigi. — Depositi: Farm. Zambelotti 5 p. S. Carlo, Milano. — Lancellotti P. Municipio 15, Napoli. — Tarrico, Torino. — Manzoni e C. via di Pietra 91, Roma, e tutte le farmacie. Flac. spedito franco c. L. 17.30 anticipate.
Autoriz. Prefett. Milano n° 10-063.

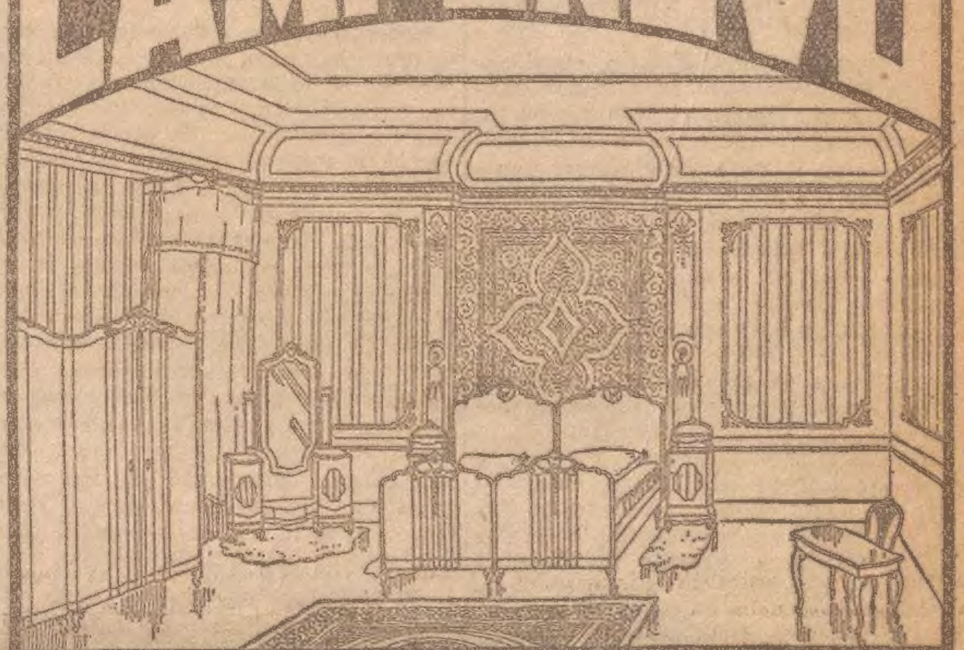
Una canzone gioiosa della vita che richiede vigoria di nervi e fermezza di cuore:

La Scuola delle Sirene

l' attraente prossimo programma con Bebè Daniels al CINEMA DEL CORSO

IDROLITINA
NON DECANTA LE SUE VIRTÙ:
In Italia annualmente se ne bevono 50 milioni di litri
IMITATA SEMPRE - RAGGIUNTA MAI

William Haines - Joan Crawford
i due più simpatici artisti cinematografici del mondo, interpretano il capolavoro della «METRO - GOLDWYN - MAYER»:
L'allievo di West Point
DOMANI all'EXCELSIOR

CAMPONOVO

VIALE XX SETTEMBRE N. 33

Gran Cinema Massimo
VIA ARCATA N. 16 - Largo del Corso Garibaldi
Oggi alle 15
INAUGURAZIONE
(a parziale beneficio della Congregazione di Carità), si rappresenta in prima visione la brillantissima film:
La principessa dei dollari
Protagonisti:
LIANE HAID ★★ GEORGE ALEXANDER
Prezzi d'ingresso:
Primi posti, Lire 2.40 — Secondi posti, Lire 1.30

LA FOSFOSSINA
Alimento completo, di grande potere nutritivo, reca incontestabili vantaggi ai
BAMBINI
all'epoca dello svezzamento — IN TUTTE LE FARMACIE
Deposito principale: Farmacia ZANETTI - VIVANTE, via Mazzini 43

TRIOFOSFORO
Ricostituente nervino eroico
La Nevrastenia, l'impressionabilità, la Depressione cerebrale e la Debolezza irritabile si possono vincere col TRIOFOSFORO RIVALTA. Tonifica il cuore, rinfranca i nervi, reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebro-spinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. L. 12 la scatola e L. 68 le 6 scat. spedisco racc. ovunque. Prof. Dott. P. RIVALTA, C. Magenta, 10, Milano.

CURA PRIMAVERILE
Sciroppo di S. Agostino
Purgativo, rinfrescativo, depurativo, a base vegetale gradevole al palato. Un solo flacone per la cura primaverile L. 4,60 - in tutte le Farmacie
Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino
GENOVA

L. 3 costa l'unguento RYA per estirpare i CALLI
Preparazione della FARMACIA SPONZA TRIESTE - VIA TOR S. PIERO N. 10
Vendesi in tutte le farmacie!

La leggenda del triestino Gajolo
rapitor delle spose veneziane

Il ratto delle spose veneziane

(Francesco Babudri) Non dirò cose nuove, ma rammenterò cose che non tutti ricordano e che forse non tutti sanno.

Il ratto delle Marie

E' questo un fatto accaduto a Venezia — chi lo dice sotto Candiano II, chi sotto Candiano III — che dal dottissimo nostro Bernardo Benussi (nella sua opera «L'Istria nei suoi due millenni di storia») viene giustamente considerato siccome quello che va a interrompere con un brusco intermezzo la calma, che i cronisti segnano per un secolo e mezzo nelle nostre città costiere, dal 1000 circa al 1145. Il ratto delle spose veneziane, che Marin Sanudo ebbe a descrivere coloritamente, e che fece le spese di cronisti, di pittori, di poeti e di festaioli, e il cui epilogo, col ricupero delle fanciulle e delle loro doti, ebbe a dare origine alla gran «festa delle Marie», con la sua terribilità di truce episodio di cronaca, va ad incunearsi in un raggio di avvenimenti importantissimi che Attilio Tamaro, all'inizio del capo VII della sua «Storia di Trieste», criticamente compendia.

Lo smembramento d'Italia, sanzionato da Ottone I nella sua prima discesa in terra italiana, comprende la creazione della Marca veronese e aquileiese sotto il duca di Baviera, quale «principe d'Italia». E quando i veneziani nel 991 ebbero a trattare l'Istria come terra nemica, e la considerarono come «marca» stante a sè, le città istriane, Trieste compresa, avevano già accettato la sovranità, più o meno chiaramente, della Serenissima: sovranità che va calcolata sin dall'anno 976, quando Capodistria a Venezia firmava il suo patto di fedeltà.

E' dunque uno scossa violenta e brusca nel ratto delle Marie, ratto che una leggenda vuole capitanato da Gajolo — nome che ci ricorda lo scoglio della Gajola, consacrato da Nazario Sauro — triestino. Dal porto di Trieste egli sarebbe uscito con le sue galere e con i suoi soldati alla volta di Castello.

La notte del 30 gennaio, Gajolo arrivava a Castello, vi si poneva in agguato dietro l'isola di Olivolo, e il giorno appresso, quando nella chiesa più solenne si svolgeva il rito di amore e di sfarzo, assaltava le spose, le involava con i suoi fidi, insieme ai loro gioielli e alla loro dote, e fuggiva sulle sue svelte gaete. Ma il doge lo inseguiva, e raggiuntolo a Caorle, lo vinceva in un aspro combattimento, faceva strage della ciurma rapinatrice, e riavute le donzelle e i loro tesori, ritornava a Venezia, per consacrare il fortunato ricupero con una nuova festa di veneta fastosa tradizione, che Giustina Renier Michiel ricorda e descrive nel primo volume suo «Origine delle Feste Veneziane».

L'incisione del ratto

Questa leggenda adunque affibbia il rapimento a soldati o corsari triestini, capitanati da un triestino. Il Tamaro nota, che il mito, in origine, doveva riferirsi a corsari saraceni o croati, che arrivavano sino alla Laguna. Il Benussi invece osserva, che si dovette trattare di pirati istriani, capitanati da un istriano.

Comunque, il fatto diede argomento nel Settecento non solo a un poema in sei canti di Carlo Gozzi, Daniele Farsetti e Sebastiano Crotta, ma anche a due incisioni ideate da Francesco Galimberti e dirette ed eseguite da Francesco del Pedro, nella serie «Scene storiche di Venezia», numeri 16 e 17.

La stampa, dedicata dall'incisore e dall'editore G. Picotti «a S. E. la N. D. Elisabetta M.a Pisani Mula fu di Mr. Aimoro 3.o Proc.r», porta il titolo «Donzelle Veneziane e loro doti rapite da' Triestini». La scena è vivida e rammenta la figurazione d'altri rapimenti, che per opera d'altri pittori, specialmente dal Rubens, ottennero plasticità di tinte e di movenze.

Francesco Galimberti (1755 - 1803), morto a Vienna, fu pittore e incisore veneziano di grido e in casa Michiel, a Ponte Casale, aveva frescato una sala con una decorazione «ritorno dei veneziani vincitori a Trieste». Francesco del Pedro, udinese (1740-1806), vissuto a Venezia, aveva appreso l'arte del disegno dal Piazzetta e quella del bulino dal Volpato. Questi chiari nomi spiegano la bellezza del lavoro, sì nella sua idea che nella sua esecuzione.

Ma curiosa senz'altro è la didascalia, che riporto fedelmente:

«Fra tanti punti paralelli, che si riscontrano con maraviglia tra li fasti delle due gloriosissime Repubbliche la Romana, e la Veneta è veramente singolare l'antiparalello che passa fra il ratto delle Sabine e quello delle Venete Donzelle. Per l'antico costume le Donzelle della Città destinate agli sponsali si portavano ciascun anno in un giorno determinato a S. Pietro di Castello, colà mettevansi nella Chiesa in ischiera, e colla loro dote a canto sotto la custodia de' genitori venivano esaminate a bell'agio dalli giovani dell'Isole; e fatte le reciproche scielte, si celebravano con grande festa sul momento le nozze. I Triestini invaghiti di rapire tutto ad un tratto e Donzelle e doti, si posero in aguato dietro il lido, sbucarono all'improvviso, fecero la doppia preda, e su loro Legni rapidamente se ne fugirono. Ciò avvenne verso l'anno 918, essendo nella sede ducale Pietro Candiano II, succeduto e Pietro Tribuno circa l'anno 912».

Secondo questa didascalia, non eran soltanto le nozze, che in S. Pietro di Castello si celebravano cumulativamente, ma addirittura vi convenivano fanciulle e giovani, per la scelta nuziale. Sicchè il testo ci presenta le fanciulle schierate in chiesa, e i giovani patrizi che le guardano, le esaminano, e dopo un esame, che doveva esulare di molto dal carattere del sacro recinto in cui avveniva, scelgono la ragazza del cuore. E vuolsi che il diritto di elezione fosse anche da parte delle fanciulle, se si parla di «reciproche scielte». Questo doveva essere allora, secondo tale testo, uno spettacolo ben curioso e gaio, che ci ricorda il «flirt» fatto in chiesa, onde son rimasti celeberrimi gli innamoramenti di Giovanni Boccaccio e di Francesco Petrarca, e la cui essenza il popolo nostro ha fissato nella villotta

Se no se vedaremo in altra banda
se vedaremo in ciesa a messa granda;
e l'aqua benedeta se daremo,
e un'ociada de amor se tiraremo.

L'incisione del ricupero

L'altra incisione, dedicata «a S. E. la N. D. Elisabetta Razoli-Loredan» ha per titolo «Ritorno trionfale de' Veneziani ricuperate le spose, e le doti». La didascalia, che riporto del pari fedelmente, non è meno curiosa della prima.

L'insulto enorme fatto alla nazione, l'ardire straordinario de' Triestini con cui violarono il più interno e sacro asilo dell'Isole pose tutto il popolo in universale costernazione, e furore. Quindi corrispondendo alla pubblica indignazione e la prestezza e la grandezza della vendetta, furono tosto sotto scorta del Doge inseguiti li rapitori, e raggiunti nelle paludi di Caorle, vennero sbaragliati, trucidati, e conquisi, e con universale stupore videsi da lì a poco ritornare il Doge colla vittoriosa gioventù, e colla totale ricupera, trionfalmente in fra gli applausi di tutta la nazione e le dimostrazioni le più solenni di allegrezza e di festa.

La figurazione della stampa, mostra il Doge e la Dogaressa in atto di trionfo, fra i suoi soldati vincitori, con a' piedi «li Triestini conquisi» e prigionieri, incatenati. Il testo finisce con questo distico latino, d'ortografia errata:

Tergestinae rapis Venetas, Romanae Sabinas,
Non rapiunt Veneti, Quae rapiantur habent.

Lo stampatore doveva riprodurre due vocativi «Tergestine» e «Romane» (in luogo di «Tergestinae» e di «Romanae») e il verbo «rapiuntur» e non «rapiantur». Il distico diceva adunque con secentesca tronfiezza:

O Triestino, tu rubi le Veneziane; o Romano le Sabine.
I Veneziani non rubano. Ricuperano quanto è lor rubato.

⁂

Ed è così, che la leggenda, a danno dei Triestini, ha ispirato due artisti. Ma tanto, che maggior connubio potrebbe intercedere, che fra leggenda e arte, entrambe madri, e a lor volta figlie, di poesia? Talora siamo tentati di sdegnare la storia, che inesorabilmente fa man bassa di leggenda e di poesia, non accondiscendendo che al riconoscimento dei fatti.

Il ricupero delle ragazze e delle doti

Il ballo del Circolo Artistico

Nella sala massima del Circolo Artistico ebbe luogo questa notte il grande ballo di mezza quaresima. Il successo di questa festa fu veramente brillante: un pubblico numeroso e distinto affollò la bella sala, tutta risplendente di luci, fin dalle prime ore, e per tutta la durata della festa le danze si susseguirono animatissime, in una atmosfera piena di brio e di mondana eleganza.

Nel pubblico compitissimo dei ballerini si notavano quasi tutti gli artisti triestini più in vista, brillanti ufficiali e noti professionisti. Fra le ballerine poi non mancarono le più belle e leggiadre signore e signorine. Al suono di una squisita orchestrina le danze s'intrecciarono con slancio e spigliata animazione e si protrarono fino a tarda notte.

Il generale S. E. Ferrario, comandante del Corpo d'Armata, era rappresentato dal generale comm. De Rosa, comandante l'Artiglieria e dal cap. Ruggeri, e il generale Pugliese, comandante la Divisione Militare, era rappresentato dal col. cav. Rosacher. Notammo inoltre il col. cav. Corte, in rappresentanza del Comando d'Artiglieria, il commissario della Provincia avv. Pieri, il gr. uff. avv. Tamaro e molti altri.

Il ballo sociale dei Canottieri Adria. Sabato 16 corrente avrà luogo nelle sale dell'Albergo Savoia il gran ballo di mezza quaresima della Società Canottieri Adria. Questo tradizionale convegno, che richiama ogni anno la miglior società triestina, promette di riuscire questa volta animato e brillante più che mai, essendo viva l'attesa nei migliori circoli della città.

Frattanto domenica prossima la Società stessa terrà nella sala massima di via Coroneo 15 il consueto tè danzante.

Veglia di mezza Quaresima all'Adriaco. A portare una nota di allegria, dopo la limitata attività delle ultime settimane siberiane, il Comitato feste dell'Adriaco sta organizzando per sabato 9 corrente nella sede sociale una veglia con cotillon.

Alle solite attrattive che suole riservare una veglia di mezza Quaresima, questa volta il solerte Comitato ha voluto aggiungerne una che certamente richiamerà sabato sera all'Adriaco in gran numero soci e amici del Club. Speciale godimento proveranno gli amatori di danze classiche, cui sarà dato di ammirare l'arte della signorina prof.a Giulietta Terzetta, che ha gentilmente aderito d'interpretare due brani di Schubert e di Dvorak nonchè un valzer scritto dal signor Arturo de Mayer, socio dell'Adriaco.

Per questa manifestazione sono stati già diramati gli inviti ai soci, i quali potranno ottenerne pure per i loro amici facendone richiesta alla Segreteria sociale (tel. 39-14).

Il ballo di mezza Quaresima alla Ginnastica. I filodrammatici della Ginnastica stanno ultimando laboriosamente e giocondamente i preparativi per il loro tradizionale ballo di mezza Quaresima, che si terrà la sera del 9 marzo. Il vivo ricordo lasciato ai numerosi frequentatori dell'anno scorso, fa prevedere una splendida riuscita anche per quest'anno, tanto più che i bravi filodrammatici lavorano a tutto spiano per trasformare la sala in una ricca fiorita di mandorli sboccianti da artistici vasi. L'orchestra sociale svolgerà un ricco programma di ballabili, tra i quali alcuni nuovissimi dell'autore concittadino Ruzzier. Il Gruppo dei filodrammatici, per armonizzare col colore dell'addobbo, intende formare un gruppo bianco-nero nella gamma di colori che le graziose damine offriranno a quest'ultimo ballo.

Un'imprudenza che costa la vita
La fine tristissima di un sedicenne

I lettori ricorderanno la gravissima disgrazia accaduta il 2 corr., verso mezzogiorno, nella fabbrica di motori S. A. T. I. M. A., e di cui rimase vittima il ragazzo sedicenne Umberto Iacchelli, abitante al n. 247 di Guardiella-Scoglietto. Il giovanetto, che indossava una «tuta» la quale per il lungo uso era impregnata di grassi e di benzina, passando accanto a un braciere, senza pensare al grave pericolo che stava correndo, sfiorò i carboni accesi con un lembo delle vesti, che divamparono istantaneamente in una grande fiammata, dalla quale fu avvolto completamente.

Soccorso subito dagli operai, il povero ragazzo venne poco dopo trasportato all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrò ustioni di I, II e III grado al braccio sinistro, alle gambe e all'addome, per cui, dopo le cure del caso, lo fece raccogliere, con prognosi riservata, nel VII reparto dermatologico. In questi giorni lo stato del giovanetto andò sempre più aggravandosi, e nonostante le amorevoli cure dei sanitari del pio luogo, ieri, verso le 11, il poveretto cessava di vivere. La sua morte ha prodotto viva impressione fra i superiori e le maestranze dello stabilimento ove il Iacchelli era molto benvoluto da tutti. La salma è stata trasportata nella cappella mortuaria del pio luogo.

Urtato da un camion e lanciato contro un muro
ha una clavicola fratturata

Iersera, con l'autolettiga della Guardia medica, venne trasportato all'ospedale Regina Elena e ivi accolto nel X reparto, il fonditore Carlo Minon di 24 anni, abitante in via Bergamasco 13.

Il Minon, che aveva riportato la frattura della clavicola sinistra nonchè contusioni alla faccia, raccontò che, verso le 17, mentre passava per una strada nei pressi della via Vespucci, era stato urtato da un camion delle Cooperative Operaie e gettato contro il muro.

Varietà e Cinema

Al Politeama Rossetti si replica oggi, a richiesta generale, per l'ultimo giorno, la meravigliosa film «Krassin». Nella varietà, la stellissima spagnola Pasquita Pagan coi suoi gitani e la Compagnia di canto e ballo Odette d'Argonne assieme al balletto ungherese «Iris». Domani il capolavoro di King Vidor, «La folla».

Lola Salvi e Sammy Cohen al Teatro Nazionale, nell'«Aria di Parigi». Folle continue accorrono ad ammirare i primi passi di Marcella Battelini. Grande successo anche delle dieci ballerine di Fiammette Hildegard.

Ultimo giorno di «Volga!... Volga!...» all' Excelsior. Nella varietà, trionfale successo della danzatrice Joe Hayes Billes e delle sue bellissime ballerine. Da domani: «L'allievo di West Point» con William Haines e Joan Crawford.

«La sigaraia del Tabarin» con Betty Balfour al Cinema del Corso, dopo il grande successo della primissima di ieri, si dà oggi per la seconda giornata. Nella varietà rimangono la cantante Rosy Valenti e il simpaticissimo comico Bernardino.

«Morgana la Sirena» con Ivan Petrovich e Claire de Lorez al Teatro Fenice: un romanzo d'amore affascinante nella cornice stupenda di un incantevole castello. Trionfo della elegantissima Eveylne Duffek nella varietà.

All' Eden «Duchessa d'Alba» con Irene Rich. Segue la Compagnia di Gustavo Giorgi con la commedia comico-drammatica in due atti «Cuor di padre».

«Anna Karenine» al Regina, per virtù dei due interpreti Greta Garbo e John Gilbert, continua ad affollare la vasta sala a tutte le rappresentazioni.

Al Gran Cinema Italia trionfa «L'ultima gioia», la più artistica produzione della Fox Film, personale interpretazione dell'arciduca Leopoldo d'Austria e Margaret Mann. Oggi nuove repliche dalle 16 in poi. Imminente «La bella di Baltimora», con Dolores Costello, Conrad Noyel e Betty Blythe. Prezzi popolari.

Cinema Edison. Oggi va allo schermo «Mandrin», un commovente dramma storico che svolge la sua trama nel fasto di Versailles e di Parigi. Prossimamente: «Slim domatore».

Gran Cinema Massimo. Oggi alle 15 inaugurazione con la grande prima visione «La principessa dei dollari», commedia brillantissima, inscenata magnificamente con grande lusso e interpretata magistralmente dalla bellissima Liane Haid e George Alexander. Prezzi popolari. Primi posti lire 2.40; secondi posti lire 1.30.

Cinema Garibaldi. Continua grandioso il successo della superfilm «Nel turbine di Parigi», che oggi si replica dalle 16 in poi. Prossimamente: «Sei tutta la mia vita».

«Gli amori di Manon Lescaut» al Cine Savoia. John Barrymore e Dolores Costello protagonisti sublimi di questo supercolosso, avranno oggi il massimo dei successi.

I posti lire 1.50; II posti lire 1.

«Ramona» con Dolores Del Rio al Novo Cine ottiene strepitoso successo. La bellissima film viene accompagnata dalla dolce canzone.

«Il fantasma dell'Opera» si dà oggi per il nono ed ultimo giorno a richiesta generale, al Cine Galileo. Domani: «No... no... Nanette!»

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Ore 20.30: «Madame Butterfly» (Abb. serie A n. 2).
Politeama Rossetti. Dalle 16: «Krassin» (ultimo giorno) e numeri d'arte varia.
Teatro della Commedia. Compagnia d'Angeli Calabrese. Ore 17 e 20,45: «Ma non è una cosa seria» di L. Pirandello.

Cinematografi:

Nazionale. Dalle 16: «Aria di Parigi» con M. Battelini e Sammy Cohen.
Excelsior. Dalle 15: «Volga! Volga!» con Lilian Hall Davis e varietà.
Cine del Corso. Dalle 16: «La sigaraia del Tabarin» con B. Balfour e varietà.
Fenice. Dalle 16: «Morgana la sirena» con Ivan Petrovich e varietà.
Eden. Dalle 16.30: «La duchessa d'Alba» e la Compagnia di G. Giorgi (Sgamapino) con «Cuor di padre».
Regina. Dalle 16: «Anna Karenine» con Greta Garbo e John Gilbert.
Gran Cinema Italia. Dalle 16: «L'ultima gioia» con Margaret Mann.
Cine Edison. Dalle 16: «Mandrin» con Romuald Joubé.
Gran Cinema Massimo (Via Arcata N. 15). Dalle 15: «La principessa dei dollari» con Liane Haid.
Cinema Garibaldi. Dalle 16: «Nel turbine di Parigi» con Lilly Dagover.
Cine Aurora. (Madonna del Mare). Dalle 15.30: «La sua ora» con John Gilbert.
Novo Cine. Dalle 16: «Ramona» con Dolores Del Rio.
Cine Royal. Dalle 16: «La farfalla di Broadway» con Bollie Dove e Lloyd Hughes.
Cine Galileo. Dalle 16: «Il fantasma dell'Opera» con Lon Chaney.
Gran Cinema Armonia. Dalle 15.30: «Lucrezia Borgia» con C. Wedit e L. Haid.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «Gli amori di Manon Lescaut» con John Barrymore.
Cinema Centrale. Dalle 16: «Anima d'artista» ovvero «Ali spezzate» con Ivan Petrovich.
Cine Volta. Dalle 15.30: «Il nostromo» con Giorgio O' Brien.
Teatro del Popolo. Dalle 15: «Padre», dramma commovente.
Cine Famigliare. Dalle 15.30: «Padre», dramma commovente.
Cinema Venezia. Dalle 16: «Gli ultimi Zar» con E. Lunda e B. Pagano.
Cine Buffalo Bill. Dalle 15: «Il padiglione delle meraviglie» con Adorèe e Gilbert.
Cine Saturnia. Dalle 15.30: «Resurrezione» con D. Del Rio e R. La Rocque.
Cinema Alfieri. Viale XX Settembre 24. Oggi: «Perle vere e perle false» (prima visione).
Cine Roiano. Dalle 16: «Stella», ovvero «Angoscia di madre» con R. Colman.
Cine Belvedere. Dalle 16: «Il pirata dai denti bianchi» con R. La Rocque.
Cine Gloria (Riva Grumula 22). Dalle 15.30: «Il brigadiere Gerard» con R. La Rocque.
Cine Dante (Riborgo 35). Dalle 16: «Poeta vagabondo» con John Barrymore.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. Ore 17.30, nella Hall: Tè danzante. Ore 21.30: Concerto. Ore 23: Rouge et Noir Dancing.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare O. N. D. Oggi alle 20.15 nella sala Tartini conferenza del prof. R. Chiarelli su «La conquista del polo artico». Domani in piazza Vittorio Veneto 3, alle 20.30, conferenza del prof. A. Benedetti su «Etica, politica, rettorica ed estetica di Aristotele».

Società Ginnastica. Questa sera alle 21 si chiudono le iscrizioni per la gita sciatoria che avrà luogo domenica 10 corr. a Postumia.

Associazione Nazionale Alpini. Questa sera seduta di Direzione. Gli alpini sono invitati a presentarsi in sede per sottoscrivere le schede d'iscrizione per l'adunata a Roma ed a versare le rispettive quote.

A. S. Ponziana-Edera. Gli iscritti alla sezione atletica leggera ,escursionisti e marciatori, sono caldamente raccomandati di trovarsi questa sera alle 20.30 in sede (via Crispi 7).

Dopolavoro Portuale. Domenica gite sciatorie a Loqua e sul Monte Nero di Piedicolle. Le iscrizioni per le due gite si accettano sino a venerdì nella nuova sede (via Paduina 4, I p.) già sede del Dopolavoro provinciale.

Società Canottieri Adria. Domenica gita sciatoria alla volta di Loqua oppure sul Monte Nevoso. Dato che per questa gita viene fissata una sola corriera, i soci sono invitati di trovarsi questa sera fra le 19.30 e le 20.30 in canottiera per prendere gli accordi in merito alla gita e per la prenotazione dei posti. Informazioni telefoniche n. 50-33.

Circolo Filatelico Triestino. La terza giornata della I Mostra filatelica interna (a premi) avrà luogo domenica 10 corr. alle 11 nella sala maggiore della sede del Circolo (via Torre Bianca 18, I p.) con l'esibizione della terza e ultima parte della collezione generale di francobolli L. B.

Associazione XXX Ottobre. Coloro che intendono partecipare all'ultima gita sciatoria indetta dal gruppo sciatori a Loqua sono invitati a iscriversi entro oggi, giovedì, chiudendosi questa sera le iscrizioni. Informazioni seralmente in sede.

S. C. Olympia. Il gruppo sciatori organizza per domenica 10 corr. una gita sciatoria al passo di Zoll. Le iscrizioni si ricevono seralmente dalle 20.30 alle 21.30 in sede (via dei Gelsi, trattoria Stecchina), accompagnate dalla tassa d'iscrizione di lire 20. La sezione ciclo-turistica indice una gita alla volta di Cividale. Alla gita possono partecipare anche simpatizzanti. Ritrovo al Caffè Fabris.

G. E. «Virtus» Domenica escursione al Castello di Noviscoglio. Ritrovo alle 4.30 in campo S. Giacomo. Domani alle 20.30 si raduna la Direzione. Questa sera solito allenamento di tiro alla fune. Per questa sezione sono aperte le iscrizioni anche per i non soci. Informazioni presso Dreina, via Manzoni 24, I.

G. S. Pasubio. Stasera alle 20 assemblea straordinaria di tutti i soci. Contro gli assenti sarà proceduto di rigore a norma dello statuto. Domani è comandata in sede la sezione calcio per le partite di domenica. Domenica la sezione speleologica visita lo abisso Stoicovich: partenza alle 5. La sezione marciatori è invitata alle 5.30 in piazza Garibaldi per l'allenamento di marcia. La sezione atletica (ramo corse) alle 8 al solito ritrovo.

U. S. Alba Redenta. Giovedì 7 corr. seduta della sezione escursionisti alle 20.30. Sono aperte le iscrizioni per la sezione drammatica per signori e signorine. La sezione calcio è invitata venerdì in sede per prendere gli accordi per la partita di domenica.

Ass. Escursionistica «Tocai». Questa sera seduta alle 20.30 in bar Rossetti. Alle 21 i componenti del tiro alla fune I e II squadra per gli allenamenti in merito alla prossima manifestazione indetta dallo S. C. Aquila. Domenica tempo permettendo gita sull'altipiano.

Recita al Dopolavoro di Montebello. Stasera alle 20.30 la filodrammatica del Dopolavoro «Giovinezza» rappresenterà la nuovissima commedia del cav. A. Pittani: «Anime in pena», per festeggiare il giubileo di attività artistica dell'apprezzato segretario provinciale delle filodrammatiche aderenti all'O. N. D.

Un vasto incendio a S. Andrea
Cataste di legname distrutte dal fuoco

Verso le 18, iersera, alcuni addetti alla sorveglianza del deposito legnami della ditta Ferruccio Clissura, sito nella vasta area dell'ex Arsenale del Loyd, al passeggio di S. Andrea, scorsero, con inquietudine, delle lingue di fuoco sprigionarsi fra nembi di fumo da una grande catasta di legname da costruzione. Impressionati, si affrettarono a darne sollecito avviso all'appostamento centrale dei pompieri e contemporaneamente cercarono di organizzare una prima opera di isolamento, contrastando, a colpi di accetta, la strada alle fiamme divoratrici. Ma la lodevole e coraggiosa impresa trovò ben presto tali e così seri ostacoli che dovette essere abbandonata, in attesa dei vigili al fuoco.

L'incendio, nel frattempo, andava assumendo proporzioni inquietanti e la grande catasta si trasformava rapidamente in un rogo enorme. Le fiamme, con ruggiti rabbiosi, attaccavano il legname, arroventandolo e carbonizzandolo, tra scricchiolii sinistri, mentre dense nuvole di fumo cominciarono a giganteggiare nell'aria fra un vasto turbinio di faville che davano l'idea di un gigantesco fuoco d'artificio. Un calore insopportabile cominciò ben presto a farsi sentire, mettendo così in serio pericolo le altre cataste di legname che, essiccandosi, presentavano un'esca favorevole alle fiamme che, guizzando alte e piegandosi sotto le spinte del vento, costituivano una minaccia inquietante.

L'opera dei vigili

Fortunatamente sopraggiunsero in breve i pompieri, che di fronte alla gravità del pericolo, disposero con febbrile rapidità le varie manovre per un attacco efficace e, messi in azione diversi idranti, cominciarono a rovesciare sull'immane braciere torrenti di acqua.

Era tempo. Le fiamme, sotto la spinta del vento, avevano già completamente avvolto e semidistrutto un vasto magazzino della lunghezza di oltre una cinquantina di metri. Altre due tettoie attigue, della lunghezza di 80 metri, larghe 20, appartenenti all'Arsenale del Lloyd, stavano per essere investite dalle fiamme che avvampavano con impeto irresistibile, tra nuvoli di fumo e rombi assordanti.

Il pericolo si delineava in modo preoccupante, perchè nelle tettoie, minacciate così seriamente dal fuoco, si trovava depositata una quantità ingente di materiale infiammabile, cioè barili di catrame, pece, bombole di ossigeno, cordaggi, canape e numerosi attrezzi navali, nonchè grosse partite di legnami.

A dar man forte ai pompieri si aggiunse subito un gruppo di operai dell'ex Arsenale, i quali, sotto la sagace direzione dei capi ingegneri Fonda e Larese, si prodigarono valorosamente per evitare un ulteriore estendersi dell'incendio.

L'opera di localizzazione, per l'efficacissima manovra dei pompieri, sotto la direzione del ten. Uxa, diede rapidamente i risultati voluti. Mentre squadre di vigili e di operai volonterosi cercavano, febbrilmente, di vuotare i depositi ancora intatti e porre in salvo le cataste di legname più minacciate, lavorando su scale a piuoli e sui rialzi improvvisati, in posizioni difficili e pericolose, quasi in diretto contatto con le fiamme, altri vigili battagliavano col fuoco a furia di poderosi getti d'acqua.

Il pericolo eliminato

A poco a poco la manovra combinata cominciò a dare risultati soddisfacenti e gli intrepidi pompieri raddoppiarono gli sforzi. In breve le due tettoie dell'Arsenale del Lloyd poterono essere dichiarate fuori di ogni pericolo. Non rimaneva che estinguere il gigantesco impressionante braciere in cui erano ridotte le cataste di legname attaccate dal fuoco e che eran ridotte ormai ad un ammasso incandescente di tizzoni.

Ritenuto scomparso ogni pericolo, i pompieri furono ritirati. Si ritirarono pure gli altri vigili, dipendenti dal vicino cantiere S. Marco, che erano accorsi fin dal primo allarme a prestare il loro efficace contributo. Sul posto rimase un picchetto di vigili di guardia per continuare e completare l'opera d'estinzione.

Sebbene per il pronto intervento dei pompieri, gran parte del materiale depositato nel vasto recinto abbia potuto essere salvato, il danno è tuttavia ingente, essendo andate distrutte notevoli quantità di legname da costruzione. Comunque il danno è coperto da assicurazione.

L'incendio nella notte

Durante la notte, l'opera di vigilanza da parte dei pompieri è continuata ininterrottamente. Il vasto bracere presentava, nell'oscurità, uno spettacolo suggestivo. Nel riflesso vivido dei tizzoni ardenti, gli edifici vicini illuminati dal bagliore igneo, presentavano aspetti fantastici. Ai limiti estremi di quella specie di bolgia si distinguevano, nitide stagliate in nero, le sagome dei pompieri intenti alla manovra. Tratto, tratto, per lo spezzarsi delle assi, miriadi di faville balzavano verso il cielo come strane fantasie create da un artista del fuoco. Ma sotto l'azione incessante dell'acqua, il bracere andava gradatamente attenuando i suoi bagliori e vasti ammassi di legna ridotta a bragie sparivano come inghiottiti dall'ombra.

Attratti dallo spettacolo, non pochi furono i curiosi che si soffermarono per ore ed ore per ammirare ed a commentare lo spettacolo.

Si ignorano per ora le cause che hanno provocato l'incendio e neppure fu precisata ancora l'entità del danno.

Fra le due rivali
il damo conteso le piglia

Fondata o no la gelosia per la quale le casalinghe Anna Gabbi di 27 anni e Cesarina Umek, venticinquenne, abitanti entrambe in Gretta-Serbatoio, vennero a diverbio ieri mattina? Mah, il fatto certo è che le due giovani, incontratesi dinanzi alla casa ove abita il fidanzato della Gabbi, Stefano Dal Soldo, di 29 anni, carpentiere, da Udine, abitante a Chiadino S. Luigi, cominciarono a dirsene di tutti i colori, ma l'ameno della faccenda è che il Dal Soldo, intervenuto per mettere pace fra le rivali, fu investito dalla Umek, la quale, avventataglisi addosso, lo colpì con una chiave alla fronte, in modo da produrgli una ferita lacero-contusa. Il malcapitato dovette recarsi alla Guardia medica, ov'ebbe i cerotti necessari.

Le nove vittime di un mariuolo

Verso le 2.30 della scorsa notte, due agenti del Commissariato di P. S. di via Guido Brunner, passavano per la via della Pietà, quando, all'angolo della piazza dell'Ospedale scorsero un individuo che portava sulle spalle un grosso involto, e che alla vista dei due funzionari tentava di prendere il largo. I due agenti si misero alle sue calcagna, nell'intento di fermarlo, ma il tizio, vistosi inseguito, gettò a terra l'involto e si diede alla fuga, scomparendo ben presto in una via vicina.

I due funzionari raccolsero l'involto che conteneva nove galline sgozzate da poco, e lo trasportarono all'Ufficio di P. S., dove ora si trova a disposizione del derubato.

Del fuggitivo non si ha alcuna traccia.

Tre feriti durante il lavoro

Il tornitore Carlo Segala, di 42 anni, abitante in via del Ghirlandaio 91, lavorava ieri, a una sega circolare nell'officina meccanica Gregorich, in via Timeus, quando, per una mossa sbadata, riportò una ferita lacera all'indice destro. Ricorse per le cure opportune alla Guardia medica. Fu giudicato guaribile in un paio di giorni.

— Verso le 11 di ieri mattina si presentò all'ospedale Regina Elena il barbiere Gerolamo Machne, di 20 anni, abitante in via delle Lodole 12. Il sanitario di turno gli riscontrò una ferita di taglio ledente cute e sottocute della mano sinistra e il Machne raccontò che poco prima, mentre si accingeva a sbarbare un cliente, nel passare sul palmo della mano la lama del rasoio, accidentalmente si era ferito. Dopo le cure del caso, il giovane potè rincasare, ma ne avrà, secondo il referto medico, per una quindicina di giorni.

— Il fornaio Paolo Cossutta, di 22 anni, abitante in via del Pozzo Bianco 12, mentre lavorava ieri mattina, verso le 4.30, nella panetteria di Giuseppina Mosca, al n. 29 di corso Garibaldi, si ferì all'indice della mano sinistra con un coltello. Recatosi nel pomeriggio all'ospedale Regina Elena, ricevette le medicazioni del caso.

(Note di cronaca)

Casa di cura Semmering. Medico Cons. dott. F. Hansy. 1000 m. s. m. Ogni comfort ed assistenza. In piena efficenza. Prezzi modici.

PARERI DISCORDI
CHI HA RAGIONE
I bimbi dicono: l'ARRIBA è un cioccolatino dal profumo delicato e soave con un fine sapore... con sapore tanto delizioso che meriterebbe di farne una scorpacciata!!!
Le mamme dicono: l'ARRIBA è una vera garanzia del Cielo, una medicina senza rivali, un rimedio infallibile contro i vermi parassiti ostinati, dannosi e pericolosi dell'intestino.
Chi ha ragione? Che cosa è dunque l'ARRIBA?
Tutti hanno ragione! l'ARRIBA è *un potente vermifugo* che si presenta come cioccolatino allettantissimo. E si dà ai bambini inconsapevoli di prendere una medicina, perchè ingannati dall'aspetto, e così farli guarire subito e completamente dai vermi, pericolosi parassiti dell'intestino originatori di disturbi e di malesseri di ogni specie e gravità.
Il cioccolatino vermifugo ARRIBA non perdona ai vermi, li distrugge tutti.
State attente però mamme che il farmacista vi dia l'ARRIBA *proprio* l'ARRIBA. Imponete la vostra volontà, insistete per avere il cioccolatino ARRIBA quello della *Madonna della Salute* impressa e racchiuso in una bustina *verde* al prezzo di L. 1.- Il marchio e il nome di questo impareggiabile prodotto il cioccolatino ARRIBA sono depositati per la vostra garanzia e per la nostra difesa contro le sostituzioni e le contraffazioni. Nessuna farmacia è sprovvista dell'ARRIBA. Insistete questo nome ARRIBA.

Quando si è afflitti di Em
Poche persone sfuggono alle ... ma molti possono liberarsi ... questo male, usando l'Unguento ... Questo balsamo mitiga l'infiammazione nei casi di emorroidi sanguinolenti ... ruscenti. Lo troverete egualmente ... Ovunque L. 7. — Dep. Gen. C. Gi... lano (108).

8 DI QUESTE PASTIGLIE
veramente medicamentose per la tosse, sono efficaci per la cura di un giorno
Guariscono qualunque tosse, (anche la più ostinata), la tosse canina ed il singhiozzo convulso. Scongestionano i polmoni e liberano le vie respiratorie fluidificandone le mucosità ingombranti, rallentano l'azione dei centri nervosi da cui dipende il meccanismo generatore della tosse e obbligano l'espettorazione del catarro; sono altresì efficaci contro le tossi di origine extra respiratoria e cioè le spasmodiche, le convulsive e le tossi nervose che impediscono il sonno.
L. 3.30 la scatola
Stabilimento Chimico Farmaceutico G. ALBERANI BOLOGNA
PASTIGLIE ALBERANI MADONNA DELLA SALUTE medicamentose per la tosse

50 mila persone
hanno ammirato in questi giorni la prima «film» di
Marcella Battelini
la diva triestina vincitrice del concorso «Fox Film»
NELL'ARIA DI PARIGI
continua le sue trionfali repliche. — Clamoroso successo della canzone-tango «Lola Salvi», del maestro Ballig, lanciata contemporaneamente alla «film».
Grandioso, elegantissimo spettacolo di Varietà!
FIAMMETTE HILDEGARDE
Compagnia internazionale di canto e danza
Oggi al Teatro Nazionale

onache giudiziarie

no misteriosa e predace

gnora Cristina Sandon, vedova li, proprietaria di un'osteria a ne, durante la scorsa estate, ndo un importo di denaro che chiuso in un tiretto, fece una che la sconcertò: Prima eran al controllo parecchie ne man-

se proprio in sto momento go zento lire! Come xe possibile sparissi cussì, de colpo, i soldi? questa domanda non potè, pur- rispondere, perchè, a quanti, ne chiese conto, nessuno seppe n che.

orno, il primo luglio, la Mar- ricordando di avere chiuso, nel retto, 200 lire, volle riprender- fatto un rapido controllo, con- he le 200 lire erano divenute

e, infuriata, si sfogava contro ed invisibile mano predace, altra sorpresa poichè, riconta- dopo, il denaro, le 125 lire era- ra diminuite, poichè ne manca- re 10!

tra in scena la servetta

chi pol esser? — si domandò, la Martinelli — che sia la

Claris era la servetta, una ra- altra e disinvolta, che da tem- va in casa e nell'osteria tutte duole. Interpellata sulla spa- del denaro, mutò colore e si ma giurò e spergiurò di pere.

ghe giuro su chi che la vol, no so gnente de sti soldi! me ocori che te giuri tanto! saver se te li ga cielti ti! ! Ma ghe giuro per quela na de mia nona che mi no son

ono talmente calorose e, sotto petti, sincere le manifestazioni enza della giovane, che la Mar- ini col persuadersi che la mano non era quella della servetta. uni giorni il giochetto si ri- al cassetto del banco, posto nel- presero il volo, nelle identi- tanze misteriose, altre 35 ito seguite da un importo mag- 5 lire.

artinelli, fuori della grazia di cisa a scoprire, a tutti i co- tore o l'autrice di questi si- furterelli, fece una nuova e polosa inchiesta. Chiamò nuo- la Ines, che si affrettò a snoc- solita litania dei giuramen- mentre l'inchiesta procedeva tre persone, un avventore del- nelli, passando per un corri- e, in un angolo, un involto di

Gli stracci rivelatori

usito, si curvò a raccoglierlo, smuovere gli stracci fece ca- parpagliare per il pavimento 25 nante moneta. Avvertita della la Martinelli non esitò ad del fatto la Ines che, allora, do e singhiozzando, finì col e di essere lei la... gazza

son mi, ma per sole ventizin- Le altre mi no le go ciolte.

esso di questa confessione e finalmente dall'incubo dei i e misteriosi furti, la Mar- rse a riferire ogni cosa ai ca- della stazione di Monfalcone. Ines dovette fare ieri mattina mparsa nell'aula della IV Se- il presidente cav. Rocco, Anasipoli e Blando, cancellie- l'aspettavano per giudicarla. na, sorridente, fornita di una iglistura, acconciata secondo esigenze della moda, la Ines con calore insuitato, cercan- tante le accuse specificate in far rifulgere il candore della cenza.

? Mi ladra? Ste qua xe tute ni!

La conclusione

ontraddirla e con certa viva- e subito la Martinelli, la qua- ad appoggiarsi alla denuncia, come l'imputata, dopo avere che le 25 lire rinvenute tra i fossero sue, avesse finito amare: «Se proprio i xe sui, la se li tegni!».

il carabiniere Baldassare por- contributo all'accusa, dicendo nes, condotta in caserma, con- avere commesso il furto, ma rubato soltanto 25 lire.

se di tali risultanze, il P. M. min propose sette mesi e 23 reclusione ed i benefici di

ese della Ines parlò quindi il cinatore avv. Kezich. unale, dopo lunga delibera- cluse col condannare la Ines richieste del P. M. accolse la sentenza con aria ma poi, avendole l'avv. Ke- ato che le erano stati accor- enefici di legge, si rinfrancò. enefici di legge — le disse il — vuol dire che lei non andrà ne!

lle parole la Ines scappò dal- me una rondine...

arsala, la cioccolata sono ricostituenti...

ttina del 1.o marzo u. s. il for- seppe Vodopivetz, nell'aprire etteria, sita in via Udine 35, suo vivo disappunto, che nel- i ladri vi avevano fatta un'in- e lo avevano derubato di un nero di bottiglie di crema al di «cognac», nonchè di pacchi ata e di 8 lire in moneta spic-

la constatazione il Vodopivetz ubito a denunciare il furto alla zione dei carabinieri di via Piero. I militi, eseguito un so- rilevarono che i ladri erano nel negozio forzando una fi- disposero opportunamente agini. Allontanatisi i carabi- Vodopivetz si accinse a sbriga- rose richieste dei clienti, nar- contempo, il caso toccatogli. Sti ladri! Proprio qua de mi vignir!

sera, poco prima di chiudere la il Vodopivetz, mentre serviva certo Milano Vetri fu An- tante nell'alloggio popolare di aro Gozzi 5, narrò, anche a faccenda del furto.

ri, appena saputo di che si domandò al Vodopivetz in che consisteva la merce che gli era stata rubata.

— Fiasche de crema marsala e de cognac!

— E pò?

— E un mucio de stanghe de ciocolata!

— Ma alora i xe lori! — esclamò subito sorpreso il Vetri — sicuro i xe lori!

— Chi lori? — domandò con altrettanto stupore il derubato.

— Do giovini che i dormi con mi nell'alogio!

— Come la pol dir questo?

— Perchè li go visti stamatina a bever crema marsala e cognac e magnar la cicolata!

— Orpo de baco! Ma quel che la me disi xe assai interessante!

— Sa capissi!

— Bisogna contarghelo subito ai carabinieri. Vado mi.

Infatti il Vodopivetz, chiuso il negozio, corse subito dai carabinieri a narrare ciò che aveva saputo dal Vetri, il quale, interrogato, confermò, per filo e per segno, ciò che aveva veduto nel dormitorio. I carabinieri recatisi nell'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, non ebbero difficoltà a identificare nei due bevitori di «cognac» e mangiatori di cioccolata certi Edoardo Bosich e Giovanni Toller.

Condotti alla stazione, i due furono interrogati. Il Toller, cercò di allontanare da sè ogni sospetto, proclamandosi innocente:

— Cicolata e cognac mi? Magari che podaria aver! No so gnanca che color che ga sta grazia de Dio!

Il Bosich però, fu più sincero, perchè confessò ampiamente ogni cosa. Il Toller, di conseguenza, sebbene a malincuore, dovette allora ammettere di avere partecipato, in compagnia dell'amico, al furto.

— L'avete consumata tutta la refurtiva?

— No ghe mancava altro! Se gavessimo magnà e bevù tuto quel che gavemo portà via, dovesimo bever una lata de oio de rizino!

— E allora dove l'avete nascosta?

— In deposito de asedo!

Fatta una perquisizione nel luogo indicato i carabinieri fecero una singolare scoperta: i due ladri erano stati, a loro volta, derubati!

Rinviati a giudizio, entrambi fecero ieri mattina una rapida sosta nella sesta sezione.

Tanto l'uno che l'altro si uniformarono alle prime dichiarazioni per cui, mancando la parte lesa, il P. M. cav. Maglienti propose per il Bosich 1 anno e 9 mesi di reclusione e per il Toller 1 anno ed 1 mese della stessa pena.

In difesa degli imputati parlò quindi l'avv. Guido Zennaro.

Il Tribunale — presidente cav. Colombis; giudici Pollauz e Illich; cancelliere Riaviz — condannò il Bosich a 10 mesi e 10 giorni di reclusione ed il Toller a 6 mesi e 6 giorni di reclusione.

A proposito dei «Ripieghi inesauribili di un faccendiere», riferiti nella relazione di un recente processo, la signorina Lida Greppi ci prega di rilevare che fece la conoscenza dello Zanettovich perchè questi le fu presentato dalle signore Maria e Dora Giurovich in Vida.

TEATRI E CONCERTI

La seconda di "Madame Butterfly,, al Teatro Verdi

Questa sera avrà luogo al Verdi, sotto la trascinante direzione del maestro Giuseppe Baroni, la seconda rappresentazione di «Madame Butterfly» in abbonamento serie A n. 2. Dopo il caloroso successo di domenica si prevede una brillantissima serata. Protagonista della melodiosa opera pucciniana è — come noto — una squisita artista, la signora Zita Fumagalli Riva, che il pubblico nostro ha fervidamente acclamato per la sua interpretazione così piena di accorata grazia e di toccante sentimento. Lo spettacolo avrà inizio alle 20.30 precise.

"Ma non è una cosa seria,, al Teatro della Commedia

L'ultima replica della commedia di Forzano «Le campane di San Lucio» richiamò una folla di pubblico che applaudì alla fine d'ogni atto tutti i bravi interpreti e specialmente Carmelo D'Angeli Calabrese e Amalia Micheluzzi.

Oggi, giovedì, alla diurna delle 17 e alla serale delle 20.45, si rappresenterà uno dei più belli e più acclamati lavori di Luigi Pirandello: «Ma non è una cosa seria», che i frequentatori della sala di via S. Francesco riudranno indubbiamente volentieri. La prossima settimana avrà luogo la prima rappresentazione a Trieste de «Il gladiatore morente» di Gino Rocca. L'autore assisterà alla rappresentazione.

Concerto degli "Artis Amici,,

Nel palazzo Reinelt, il Circolo «Artis Amici» cominciò iersera la sua attività con un concerto di due nostri eletti artisti, la gentile soprano Iginia Damini ed il pianista Alessandro Constantinides. Concerto bellissimo anche per l'eleganza del programma che recava fra l'altro i nomi di Schubert, Brahms e Chopin. Iginia Damini diede al signorile uditorio un diletto vivo e raffinato con l'esecuzione di liriche e canzoni, genere che la nostra artista coltiva con predilezione. La dimestichezza ch'ella dimostra verso questi autori si manifesta in un possesso felice dell'elemento lirico, ed ogni sua interpretazione trova le vie dell'animo in chi la ascolta, e per la serena spiritualità della voce, e per il suo ricco e sapiente svolgersi. Ad una così intelligente cantante il pubblico fece le degne accoglienze, applaudendo insistentemente alla fine d'ogni brano.

Dalle esecuzioni pianistiche del maestro Constantinides emerse vigorosa e distinta la personalità del concertista. Il tocco di rara limpidezza, il senso sviluppatissimo nel dare vita e colore ad un brano senza nulla concedere al virtuosismo, lo dimostrarono una volta di più un musicista educato allo studio dei classici. Al maestro Constantinides l'uditorio disse con fervido plauso il suo godimento, anche per il delicato accompagnamento ch'egli aveva sostenuto nei brani di canto.

Concerto al Club Adriaco

Il concerto vocale-strumentale datosi iersera al Club Adriaco fu accolto con molto compiacimento dal numerosissimo pubblico intervenutovi. Suonava una capacissima pianista, la signorina Ada Luzzatto, e cantava la signora Pilar de Derungs, pure lei molto considerata. La signorina Luzzatto, presentatasi la scorsa settimana con un ricco programma al Circolo Nazionale, diede iersera nuove prove d'una musicalità elevata, che si trasmette attraverso una tecnica solida e lucente. Con limpidezza e fervido estro ella eseguì «Papillons» dello Schumann e molte composizioni chopiniane, dove l'interprete si palesò singolarmente acuta. Intenta sempre a rendere la musica con castigatezza pianistica, ella seppe pure accendere dei colori più caldi i due canti polacchi trascritti dal Liszt, mettendo in piena vista la sua preparazione tecnica. La signorina Luzzatto fu molto applaudita dopo ciascun brano e in chiusa del concerto.

Prima di partire per l'Argentina, la signora Derungs ha dato il suo ultimo concerto, ripetendo in parte il programma che le aveva fruttato altre volte vivo consenso. La sua bella e ardente voce, educata alla scuola del maestro Pardo (il suo pronto accompagnatore), potè farsi valere ottimamente tanto nelle canzoni e liriche quanto nei brani di opera. Ammirato per le vibranti esecuzioni offerte, il pubblico festeggiò con calore la gentile cantante e la fece eseguire un brano fuori di programma.

Alle marionette. Con pubblico affollatissimo di grandi e piccini si diede ieri con grande successo il lavoro in tre atti «Arlecchino finto orso per fame» e in chiusa un eccellente programma di varietà. Lo spettacolo verrà ripetuto uno dei prossimi giorni.

I concerti dell'Università popolare O.N.D.

Domenica ventura sarà offerto al pubblico un nuovo concerto d'eccezionale valore: esecutrice Madeleine Grey con la collaborazione del maestro Castelnuovo Tedesco. Fra le cantatrici da camera francesi la signorina Grey eccelle per bellezza e ampiezza di voce, intelligenza musicale e temperamento artistico. E' l'interprete prediletta del Faure, del Ravel, del Hue e del Milhaud, e si è fatta applaudire a Parigi, a Bruxelles, Roma, Napoli, Firenze, Palermo, Madrid, Cairo, ecc. ecc. Eseguirà arie classiche e moderne, popolari e raffinate, francesi, italiane ed ebraiche. I posti a sedere si venderanno da venerdì nella Biglietteria Centrale. La settimana ventura poi, Alexander Borowsky, tornerà a Trieste per un secondo concerto, con un programma del tutto nuovo.

Una conferenza musicale al R. Liceo G. Oberdan

Il Regio Liceo scientifico Guglielmo Oberdan ha iniziato ieri il secondo anno della sua attività nel campo dell'educazione musicale degli allievi con una conferenza del prof. dott. Guido Nacamuli sulle forme musicali attraverso i tempi. L'esperienza fatta durante il trascorso anno scolastico ha suggerito al chiaro preside dell'Istituto, prof. Attilio Gentille, l'idea di tali lezioni informative che tendono a orientare la scolaresca verso le prossime audizioni musicali, alle quali essi assisteranno con una maggior preparazione culturale. Il dott. Nacamuli ha ottimamente corrisposto a quanto da lui era richiesto tenendo per tutto il tempo della conferenza attenta la folla di allievi che gremiva la sala del Conservatorio Tartini.

Dopo di aver accennato alle origini della musica e alla genesi dei vari strumenti, il conferenziere tratteggiò per sintesi la storia della musica stessa, per così lungo volgere di secoli monodica e nel tardo medioevo tracciante il primo e ancor rigido disegno del contrappunto e la prima costruzione armonica, quello con il discanto, questa con la diafonia e più tardi con il falso bordone. Il dott. Nacamuli passò quindi a trattare del ciclo contrappuntistico fiammingo, dei suoi maggiori musici e dell'influenza che esercitarono in Italia, fino all'avvento della Camerata fiorentina, con la quale si afferma la monodia accompagnata, e la possibilità del dramma musicale, che in Claudio Monteverdi trova il suo commosso attuatore. Il dott. Nacamuli, molto opportunamente fece confluire nella sua chiara e dotta esposizione elementi letterari, dimostrando ad esempio come il «secentismo» sia un fenomeno estraneo alla musica la quale continua la sua parabola ascendente. E sempre accennando alle fonti letterarie, o ricercando le origini nell'animo popolare, l'oratore spiegò i vari generi della musica profana, le canzoni, le frottole, gli strambotti, i madrigali, le danze istrumentali della «suite» e in chiusa la sonata e la sinfonia, ultime e massime espressioni dell'arte strumentale. Il dott. Nacamuli che aveva con dottrina e chiarezza magnifiche spiegato il processo morfologico musicale, fu al termine della conferenza salutato da vivissimi battimani.

«Le avventure di Pinocchio» al Teatro della Commedia. Domenica 10 corr. alle 10.30 al Teatro della Commedia la sezione lirico - drammatica dell' Educatorio Triestino (Pia Casa dei Poveri) replicherà l'operetta in tre atti e prologo datasi con tanto successo il mese scorso «Le avventure di Pinocchio», riduzione del celebre romanzo per bambini del Collodi. I posti si possono prenotare presso la cassa del teatro.

Littoria

Filodrammatica del Gruppo Universitario Fascista. Oggi giovedì alle 21 prova del primo atto della «Pecora nera». Domani venerdì, pure alle 21, prova del terzo atto della stessa commedia. Si raccomanda la massima puntualità.

Istruzione controaerei. Il comando della 35.a Coorte artiglieria C. A. comunica: Domenica 10 marzo alle 9 precise dovranno trovarsi in località Servola, per prender parte all'istruzione pratica, tutti gli ufficiali, capisquadra, militi e avanguardisti assegnati alla 139.a e 140.a Centuria C. A., nonchè quelli della 137.a e 138.a che hanno mancato all'adunata di domenica 3 marzo. Sono inoltre comandati a tale istruzione anche tutti gli appartenenti alla Centuria mitraglieri della DAT. (I, II e III manipolo mitraglieri).

Coorte marinara «Nazario Sauro». Sabato 9 corr. la Coorte al completo presenzierà all'inaugurazione del «Corso vela» presso il Reale Club Adriaco. Adunata alle 16.30 in piazza Attilio Hortis. S'interviene in grande uniforme.

298.a Legione avanguardisti «G. Oberdan». Tutti gli avanguardisti che suonano strumenti a fiato e che non fanno parte di nessun gruppo bandistico sono invitati di trovarsi lunedì 11 corr. alle 19.15 precise presso il comando della IV Coorte per comunicazioni.

Domani, venerdì, tutti i capisquadra della IV Coorte sono comandati alla lezione che si terrà alle 19.30 precise. Nessuno manchi.

Gli avanguardisti sono invitati a ritirare la tessera per il 1929. Quelli che hanno la leva fascista sono invitati di passare al comando per urgenti comunicazioni.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 7 marzo (anno VII)

Turno Generale (a): Marinai timonieri mozzi coperta 3, 5, 7, 8, 9; mozzi coperta (senza navigazione) 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 4, 5, 6, 8, 15; carbonai 1, 4, 16, 17, 19; giovani camera 1, 2, 3, 4, 6; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera (senza navigazione) 1, 2, 3, 4.

Turno Lloyd Triestino (a): Marinai timonieri 144, 19, 154, 20, 21; giovani coperta in I 1, 11, 12, 13, 14; giovani coperta in II 6, 11, 12, 13, —; mozzi coperta 7, 10, 12, 13, 15; fuochisti 25, 26, 27, 31, 35; carbonai 12, 14, 21, 22, 24; mozzi macchina 6, 7, 8, 9, 10.

Turno Cosulich Nord (a): Marinai timonieri 3, 5, 6, 7, 8; giovani coperta 2, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 4, 5, 6, 7, 8; ingrassatori 6, 7, 8, 9, 10; fuochisti nafta 4, 5, 6, 7, 8; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 1, 4, 5, 6, 7; salonieri I classe 1, —, —, —, —; cabinisti I classe —, —, —, —, —; salonieri II classe 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II classe 1, 2, 3, 4, 5; camerieri III classe 1, 2, 3, 4, 5; garzoni camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5; allievi cuochi in I 1, 2, 3, 4, 5; allievi cuochi in II 1, 3, 4, 5, 6; camerieri mensa ufficiali 1, 2, 3, —, —; giovani camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Cosulich Sud (a): Marinai timonieri 2, 3, 4, 5, 6; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 3, 4, 5, 6, 7; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 3, 2, —, —, —; fuochisti nafta 2, 3, 4, 5, 6; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 2, 3, 5, 6, 7; salonieri II classe 1, 2, 3, —, —; cabinisti II cl. 1, 2, 3, 4, 5; camerieri III classe 4, 5, 6, 7, 8; garzoni camera 1, 2, 3, 4, 5; garzoni cucina 1, 2, —, —, —; camerieri mensa ufficiali 1, 2, 3, 4, 5. giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Nord (a): Marinai timonieri 2, 6, 7, 8, 10; giovani coperta 4, —, —, —, —; mozzi coperta 1, 2, 4, —, —; ingrassatori 2, —, —, —, —; fuochisti 3, 11, 12, 13, 14; carbonai —, —, —, —, —; garzoni in II 1, 2, 4, —, —; mozzi camera 1, 2, 3, 5, 6; garzoni cucina 1, —, —, —, —; mozzi cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Sud (a): Marinai timonieri 1, 2, 3, 7, 8; giovani coperta 3, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 1, 9, 11, 12, 13; carbonai 1, 2, 4, 5, 6.

Turno Tripcovich (b): Marinai timonieri —, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 3, 4, 5, 6, 7; carbonai 1, 3, 4, —, —.

Turno Gerolimich (b): Marinai timonieri 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 1, 2, —, —, —; mozzi coperta 1, 2, 3, 3 bis, 4; fuochisti 2, 3, 4, 5, 6; carbonai 1, 2, 3, 4, 6.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 7 marzo:

«Aquileia», Roma Italo Radio; «Ausonia», Alexandria Radio; «Belvedere», Olinda Pernambuco; «Colombo», Roma Italo Radio; «Conte Biancamano», Roma Italo Radio; «Conte Grande», Roma Italo Radio; «Conte Rosso», Genova Radio ICB; «Conte Verde», Roma Italo Radio; «Esperia», Genova Radio ICB; «Esquilino», Karachi Radio; «Francesco Crispi», Napoli Radio IQH; «Genova», Roma Italo Radio; «Giulio Cesare», Genova Radio ICB; «Giuseppe Mazzini», Aluia Somalia; «Orazio», Roma Italo Radio; «P. Wilson», Napoli Radio IQH; «Principessa Giovanna», Roma Italo Radio; «Principessa Maria», Roma Italo Radio; «Remo», Padaran»; «Semiramis», Napoli Radio IQH; «Taormina», Roma Italo Radio IQH; «Teodora», Trieste Radio; «Venezia L.», Aden Radio; «Viminale», Osezaki Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo: stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Gaudioso, Saturnino, Revocato. Perpetua Felicita.

NASCITE (6 marzo 1929): Denunciati vivi: maschi 8, femmine 3; denunciati morti: maschi 1, femmine 1; totale 13.

DECESSI: De Piante in Tognacci Angela a. 30; Pauletich Stefania a. 18; Povh Anna g. 13; Ferricelli ved. Carella Filomena a. 86; Delolio Giovanna nata Zarutti a. 86; Viezzoli Antonietta a. 56; Ban in Bernetic Teresa a. 54; Corenini Carlo a. 73; Kadman ved. Mariani Giuseppina a. 60; Branzi ved. Leporini Linda a. 76; Bisiac Maria a. 69; Hrobat Orsola a. 73; Zollia Michele a. 81; Mekinc ved. Konic Barbara a. 84; Ghersancich in Giugovaz Giovanna a. 74; Blaskich Pierina a. 4; Calusa Antonia a. 27.

MATRIMONI: Cirese Marcello, brigadiere di finanza e Biziu Vittoria, insegnante elementare; Potenzieri Oreste, impiegato privato e Dragovina Pierina.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Lorenzo.* Al nome dello scrittore jugoslavo Martin Bego, autore del romanzo di guerra «Nell'attesa», è legato un clamoroso processo inscenato dall'Austria contro di lui nel 1906 a causa di un telegramma diretto a Ricciotti Garibaldi, in cui assieme a due colleghi e a nome della gioventù universitaria croata, affermava che la Croazia vedeva nell'Italia la maestra e la madre di civiltà e nell'Austria la comune nemica.

Studioso. 1) Giorgio Alessandroni: Grammaire française supérieure» (12 lire); Derichsweiler: «Corso di lingua tedesca» (35 lire); 2) Rigutini e Bulle: «Grande dizionario italiano-tedesco e tedesco-italiano», due volumi (lire 75). Cormon e Mausi: «Dizionario francese-italiano e italiano-francese» (lire 22).

Assiduo. Quello scrittore è vivo. — *Tartarughetta.* Non possiamo dare indirizzi di professionisti privati.

Granduca. A quanto dicono i suoi intimi, il titolo più gradito a Gabriele D'Annunzio è quello di Comandante. Attuale indirizzo: «Il Vittoriale», Gardone Riviera.

Interessato. Il figlio unico di padre vivente che abbia una o più figlie nubili o vedove e che non risulti inscritto nei ruoli per imposte terreni, fabbricati o ricchezza mobile con un reddito netto superiore a lire 18.000, ha diritto alla iscrizione alla ferma riducibile (per l'art. 1, n. 4. del R. D. L. 8 novembre 1923, n. 2430) per la durata non inferiore a sei mesi. Saranno però tenuti sotto le armi tre mesi in più gli iscritti che non possono comprovare di aver frequentato con esito favorevole i corsi premilitari o di essersi trovati nella materiale impossibilità di frequentarli.

— *Informazione.* Del giornalista Ugo Lago, sperduto come tutti sanno nella spedizione polare, ottenne due anni or sono, successo particolarmente lusinghiero un volume di romanzi brevi intitolato «Samura».

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 4.55 A; 6.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.40 A. (soltanto giorni feriali fino Monfalcone); 8.25 O. S. (lusso); 8.55 A.; 10.15 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A; 17 D.; 18.40 D.; 20.00 D. D.; 21.50 D.

UDINE: 6.10 A.; 6.40 A. (fino a Monfalcone soltanto giorni feriali); 6.55 D.; 12.30 A.; 14.00 O. fino a Monfalcone); 15.50 D.; 17.10 A.; 18.05 D.; 20.55 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.15 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 18.15 A.; 19.00 D. D. (Lubiana-Vienna-Bucarest); 20.10 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 M; 7.30 O.; 9.15 D.; 14.40 A.; 18.15 O.; 19.05 D. (fino S. Pietro del Carso).

ARRIVI

VENEZIA: 5.00 A.; 7.40 O. (Portogruaro); 9.40 D. D (W. L.); 10.30 D.; 13.35 A.; 14.15 D. D. (W. L.); 17.15 A.; 18.10 D.; 19.40 S. O.; 21.45 P. T.; 23.55 A.; 0.20 D.

UDINE: 7.40 O.; 9.20 A.; 11.50 D.; 14.40 D.; 17.55 A.; 18.51 O (da Monfalcone); 20.40 D.; 23.10 A.

POSTUMIA: 4.00 D; 7.05 O.; 8.05 O. S. (lusso); 9.08 D. D.; 11.35 A.; 13.05 D.; 16.35 O.; 20.17 O.; 21.30 D. D.; 22.30 O.

FIUME: 9.08 O; 9.50 O.; 13.05 D.; 16.35 M.; 20.17 D.; 22.30 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 9.47 M. (fino Buie; 13.55 M.; 18.25 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.35 O.; 12.10 M. (fino Cosina) 12.45 D; 19.00 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.05 M. (da Buie); 12.00 A.; 13.20 M. (da Buie); 21.15 M.

POLA COSINA: 7.40 M. (da Cosina); 9.42 O.; 16.36 D.; 21.08 A.

PIEDICOLE-GORIZIA: 7.35 O. (da Gorizia); 11.33 D.; 15.25 A.; 20.55 O.; 22.20 D.

La Borsa di Trieste

marzo	5	6	marzo	5	6
Rend. 3½%	72.—	72.—	Lloyd T.	590	590
Cons. 6%	83.20	83.10	Lussino	226	226
Littorio			Martinol.	150	148
Obbl. Ven.	75.30	75.30	Merid.	919	916
B. Tes. nov	94.75	94.75	Oceania	71	71
Dan.-Sava	227	227	Premuda	431	428
Fo. 3 V. 6%	478	478	Tripcovich	229	229
Comit	1475	1476	Tram	185	185
B. C. T.	542	542	Ampelea	350	347
Credito	855	856	Cant Nav.	121	119
B. It.-Br. A	500	500	Fram	91	91
» » » B	500	500	Fin.-Cosul.	134	134
B. N. Cred.	588	588	Cem. Dal.	443	443
B. Roma	118	118	Isonzo	89	89
Cred. Pop.	297	297	Spalato	236	236
Generali	5480	5570	Kerka	200	200
Assi Ital.	1130	1150	Siemat	168	164
Infortuni	3610	3645	SELVEG	500	500
Riun. A	2490	2570	S. T. El G.	71	71
Riun. B	2490	2570	Gas-Roma	857	855
Sigorta	248	248	Ilva	200	200
Adria	133	132	Intificio	453	453
Costiera	139	139	Off. Nav.	80	80
Cosulich	140	139	Pastificio	223½	223½
Nav. Dal.	195	196	Pilatura	122	122
Gerol.	350	340	St Dalmine	150½	150
Libera T.	160	160	St. Tecnico	268	268
Istria-Tr.	260	260	Terni	439½	439½

CAMBI (prezzo medio): Londra 92.66; Nuova York 19.05½; Francia 74.60; Belgio 265.50; Svizzera 367.35; Amsterdam 765.75; Albania 366.50; Atene 24.75; Berlino 453.50; Bucarest 11.40; Budapest 333.25; Norvegia 510; Praga 56.60; Spagna 290; Vienna 269; Zagabria 33.57½.

VALUTE (prezzo medio): Lire sterline b. n. 92.45; dollari 18.97; scellini 267.50; dinari 33.45; pezzi da 20 franchi 73.

Cambio ufficiale dell'oro, 5-III: L. 368.25.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	—	—	—	—	—
maggio	—	—	635	635	—	—	645
luglio	—	—	630	630	—	—	640
settem	—	—	—	—	—	—	—
dic. 1929	—	—	—	—	—	—	—

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Lettere	Corsi di liquidazione: Sterline	Lire
luglio-agosto	—	—	—	—
agosto-sett.	—	—	—	—
febb.-marzo	—	11.—	—	10 13/16
aprile-agosto	—	11 4/16	—	11 1/16
ott.-dicembre	—	—	—	—

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

Manifestazione convincentissima ed attraentissima del potere sportivo sulla umanità del XX secolo:

La Scuola delle Sirene

con **BEBE' DANIELS**

Film divertentissima di prossima programmazione al **CINEMA DEL CORSO**

POLITEAMA ROSSETTI

Dato il vivo interesse suscitato dalla meravigliosa film, oggi ultimo definitivo giorno de la

"Krassin,,

Il programma è completato dalla magnifica Varietà, che ha ottenuto tanto successo in questi giorni.

DOMANI

LA FOLLA

il dramma di ieri, di oggi, di domani. - Capolavoro di **KING VIDOR,** il poeta che ha diretto **«LA GRANDE PARATA».** - Interpreti principali: **Eleonora Boardmann - James Murray - Bert Roach.**

ULTIME CREAZIONI DELLA MODA

OSSERVATE

L'ESPOSIZIONE NELLE NOSTRE VETRINE!

SETERIE — GRANDI MAGAZZINI **Öhler** Trieste Corso V. E. III N° 16 — **LANERIE**

UN ROMANZO D'AMORE D'INESPRIMIBILE FASCINO NELL'ABBAGLIANTE CORNICE DI UN CASTELLO INCANTATO

La Sirena: Clare De Lorez

L'Amante: Ivan Petrovich

UNA DELLE PIU' INTERESSANTI FILMS DI SUPERPRODUZIONE IN PRIMISSIMA VISIONE

Oggi al Teatro Fenice

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

ANZIANA per lavori leggeri di casa offresi a una o due persone, stabile. Via Carpison n. 6, porta 8, dalle 9 in poi. 34694 A

CAMERIERA brava, onesta, offresi distinta famiglia. Lazzaretto vecchio n. 50, portiere. 65058 A

CAMERIERA cuoca veneziana, media età, lunga pratica, attestati, offresi. Ferriera 19, portinaia. 65138 A

CUOCA abile con buoni attestati offresi a piccola famiglia. Via Cristoforo Belli n. 4. 34762 A

CUOCA per piccola famiglia o una persona sola, con buoni attestati offresi. Rivolgersi via Belpoggio 5, mezzanino. 34736 A

CUOCA tedesca semplice, capace, pulita cerca posto presso piccola, distinta famiglia. Scrivere cassetta 12470 A, Unione Pubblicità. 12470 A

DOMESTICA fidata, con attestati cerca posto stabile. Via Trentaottobre 3, portineria. 65092 A

DONNA cerca servizio stabile presso piccola famiglia. Via Sara Davis n. 5, porta 2, Roiano. 65052 A

DONNA giovane, bella presenza, capace tutto fare, offresi dalle 8 alle 15. Via Giulia 49, II p. 000 A

PRESTASERVIZI brava offresi distinta famiglia dalle 8 alle 15. Indirizzo Piccolo. 34759 A

RAGAZZA friulana offresi per alcune ore mattina. Giulia 49, II p. 000 A

RAGAZZA offresi presso 2-3 persone adulte. Via Ruggero Manna 17, portiere. 65131 A

SIGNORINA seria, ottime referenze, lunga pratica offresi bambinaia o governante signora sola. Martinis, presso ing. Cattarini, via Lazzatto 15. 64956 A

SIGNORINA tedesca, con buoni attestati offresi per bambini. Scrivere Mitzi Kavan, Fiume, viale Mussolini n. 8. 34619 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, bambinaie, prestaservizi, personale vario cercansi. Zonta 5. 34785 B

A. CUOCHE, domestiche, diverse cameriere, bariste, personale vario cercansi Trieste, fuori. Machiavelli 24. 65093 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, Trieste. Catania cerca urgentemente Provveditorio S. Lazzaro 23. 65130 B

A. RAGAZZA per famiglia cercasi. Via Vasari 1, II, porta mezzo. 12490 B

CAMERIERA buoni attestati cercasi. Presentarsi via del Pesce 4, secondo piano, dalle 14 alle 16. 7564 B

CAMERIERA con attestati, brava cucito, cerca distinta famiglia. Presentarsi mattina dalle 8-11, 12.30-16 indirizzo al Piccolo. 65077 B

CUOCA che sappia cucina francese e pasticceria, cameriere e cameriera, sarta di bianco per Messina, casa signorile, cerco. Presentarsi via Valdirivo 40, Agenzia, 10 ore. 65068 B

CUOCA capace altri lavori, cercasi. Presentrasi via Lazzaretto vecchio 17, p. 11. 95856 B

DOMESTICA brava, giovane con attestati cercasi. Via Coroneo 3, porta 12. 34712 B

DOMESTICA capace tutti lavori, affettuosa bambini cercasi. Forti, via Petronio 11. 34742 B

DOMESTICA sappia cucinare; presentarsi via Genna 17 I, porta di mezzo. 95855 B

DOMESTICA capace, attestati, lungo servizio, cerca. Piccolomini 3, III. 34722 B

DOMESTICA attestati, cercasi. Rione del Re 311. 34728 B

DOMESTICA giovane, capace tutti lavori, nonchè cucinare, ottime referenze, cercasi. Inutile presentarsi senza tali requisiti, via S. Nicolò 2, I, Verozzi. 34714 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Presentarsi dopo le 9 via Gatteri 5, II, sinistra. 65099 B

DOMESTICA giovane, pratica tutti lavori domestici, tutto giorno, cercasi S. Sebastiano 6, p. 10. 34726 B

DOMESTICA perfettamente cucinare, onestissima, per coniugi soli, cercasi. Carducci 39, porta 8. 34740 B

DOMESTICA pratica tutti lavori, sappia bene cucinare cercano due persone. Presentarsi con libretto dopo le 9 via Rosco 2, (piazza Garibaldi). 34713 B

DOMESTICA giovane, sana, laboriosa, cercasi prontamente. Palladio 10, IV, destra. 34750 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Ventisettembre 39, I. 34770 B

DOMESTICA tutti lavori cercasi. Vernielis 170, Roiano. 65082 B

DOMESTICA tutti lavori casa compresi cucinare, svelta, lunghi attestati, cercasi. Galileo 17, II. 34699 B

DOMESTICA volonterosa e capace cercasi. Via Valdirivo 2, secondo, sinistra. 34788 B

PRESTASERVIZI alcune ore pomeriggio cercasi. Stuparich 7, II, porta 13. 65115 B

PRESTASERVIZI capacissima cucinare, ottime referenze cercasi. Via Corti 3, I, sinistra, dalle 11-14. 34720 B

PRESTASERVIZI alcune ore al giorno cercasi. Istituto 5, III, porta 17. 34729 B

PRESTASERVIZI a ore cercasi. Via Udine 3, I, porta 12. 34738 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Petrarca 7, III p., porta 10. 34708 B

PRESTASERVIZI con attestati per la mattina cercasi. Vicenzo Bellini 13, III. 34753 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Corso Garibaldi 4, I, sin. 65118 B

PRESTASERVIZI donna giovane, pratica stanze, stirare, buoni attestati, cercasi. Torrebianca 25, porta 10. 65105 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, ore 8-16 cerco. Settefontane 30, porta 7, presentarsi ore 8. 34725 B

PRESTASERVIZI pratica, per mattina cercasi. Presentarsi dalle ore 10 via Mandrie 6 I, destra (vicino piazza Perugino). 34705 B

RAGAZZA abile per tutti lavori cercasi. Rivolgersi latteria Crussizza, via Mercadante 1. 64993 B

RAGAZZA di servizio con attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 34718 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Via Udine n. 17. 34730 B

RAGAZZA prestaservizi capacissima cerca piccola famiglia dalle 8 alle 17. Stuparich 4, porta 7. 34701 B

RAGAZZETTA orfana di buoni costumi cerca signora. Indirizzo al Piccolo. 65046 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

BARBIERE lavorante, pratico taglio signora offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo 34626 C

CHAUFFEUR tutto fare, primarie referenze, offresi. Cassetta 12474 C, Unione Pubblicità. 12474 C

CONIUGI senza figli, dabbene, offronsi quali portinai presso casa signorile, oppure come guardiani, anche fuori di Trieste, ottime referenze. Cassetta 12441 C, Unione Pubblicità. 12441 C

EX carabiniere con moglie offresi per portinaio. Cassetta 12475 C, Unione Publicità. 12475 C

GARZONA per bene, cerca piccolo lavoratorio da signora. Canal Piccolo 2, porta 16. 65060 C

GIARDINIERE cerca servizio, pratico per tutti lavori. Baudas Pietro, Posta Sesana 219 34696 C

IMPIEGATO capacissimo generali mansioni, interne, esterne, verserebbe quindicimila, coprendo posto qualsiasi. Cassetta 12409 C, Unione Pubblicità. 12409 C

PIANISTA provetta, offresi per cine; mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 34598 C

SIGNORINA cognizioni commerciali, contabilità, tedesco, dattilografia, offresi quale praticante ufficio. Offerte Cassetta 12425 C Unione Pubblicità. 12425 C

SIGNORINA seria, in partenza per Buenos-Aires, offresi quale accompagnatrice, dama compagnia per il viaggio 14 marzo. Cassetta 12487 C Unione Pubblicità. 12487 C

TAGLIATORE sarto uomo, signora, taglio moderno, lunga esperienza, pratico piazza. Scrivere Unione Pubblicità. 12383 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

CAPPELLI feltro-paglia, occasione, lire 25. Riformazioni. Pauliana 333, porta 4. 64816 CC

ONDULAZIONI prezzi mitissimi. Piazza S. Giovanni 4 I, destra. 65025 CC

RINOMATA sarta confeziona mantelli, soprabiti, tailleur lire 40, abiti passeggio, soirè lire 25. Muda Vecchia 6, II. 34753 CC

SARTA signora, miti pretese, offresi giornata, eventualmente solo pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 64817 CC

SARTA bravissima, confeziona subito elegantissimi vestiti passeggio lire 30, tailleurs e mantelli ultimi modelli 50, rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli come nuovi. Zovenzoni 5, primo. 65120 CC

SARTA confeziona modelli mantelli lire 40, vestiti 25 in poi. Rivolta, mette nuovo vestiti, soprabiti uomo, prezzi bassi. Via Franca 1. Guarneri. 65044 CC

SARTA signora, lunga pratica, confeziona, rimoderna, a prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 34693 CC

SARTO confeziona massima perfezione, eleganza, eventualmente rivoltature, prezzi irrisori. Pondares 3. Lucano. 34772 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

ABILISSIMA governo casa, mansioni ufficio, cercasi. Piazza Borsa 5, III destra, porta 10 (sottoportico). 65079 D

APPRENDISTA diciassettenne, licenza tecnica, buona famiglia, cerca primaria azienda. Offerte con referenze cassetta 12467 D. Unione Pubblicità. 12467 D

APPRENDISTA garzona e ragazzo, cercansi. Salone Lorette. Lazzaretto Vecchio 45. 34703 D

APPRENDISTA sarta donna, esatta, civile, cercasi pomeriggio. Gatteri 23, mezzanino. 65057 D

APPRENDISTI bandai cercansi. Via S. Marco 18. 34767 D

BRACCIANTI scarico carbone, cercasi. Deposito locomotive Campo Marzio, difronte Arsenale Lloyd. 65132 D

ELETTROTECNICO autorizzato, capace, cercasi per affidare continuato lavoro. Dettagliate offerte cassetta 12466 D. Unione Pubblicità. 12466 D

FAMIGLIO per campagna, media età, cerco. Indirizzo Piccolo. 34700 D

GARZONA principiante assume libreria. Via Battisti 10. 34635 D

GARZONA per calzoni, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 35786 D

GARZONA principiante, sarta donna, cercasi. Donato Bramante 2, terzo, destra. 65095 D

GARZONA sarta donna, cercasi prontamente. S. Nicolò 33, porta 21. 65061 D

GIOVANI e signorine, stipendio, provvigione, cercansi. Industria 5. (Negozio), ore 9-12. 34783 D

ISTALLATORI cercansi. Via Monte 14. 65059 D

LAVORANTI pratiche e principianti, cerca fabbrica biancheria uomo. Via S. Annastasio 8, interno. 65098 D

MEZZE lavoranti sarte due, capaci lavoro macchina. Rivolgersi via della Tesa 65. 65066 D

PARRUCCHIERA capace, cercasi. Via del Rivo 42. 35754 D

RAGAZZI due, per pistoria e pasticceria, cercansi. Tesa 3. 38715 D

RAGAZZO cercasi per negozio manifatture. Acquedotto 12. 34717 D

RAGAZZO praticante per negozio commestibili, di buona famiglia, cercasi. Luzzatto. Via Ginnastica 35. 34719 D

SIGNORINA praticante, per ufficio, cercasi. Castaldi. Corso Cavour 15, primo. 34706 D

UFFICIO Assicurazioni, cerca impiegato pratico organizzazione produzione Rami elementari. Indirizzo Piccolo. 34781 D

VENDITRICE seria, per confetteria, cercasi. Offerte con pretesa, cassetta 12455 D. Unione Pubblicità. 12555 D

Richieste
Camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MATRIMONIALE presso non affittacamere, bagno, comfort moderno, cercasi. Cassetta 12464 E. Unione Pubblicità. 12464 E

MOBILIATA cerca impiegato, presso piccola famiglia non mestierante, paraggi Vito Besenghi. Offerte cassetta 12578 E. Unione Pubblicità. 12478 E

MOBILIATA ingresso scale o indipendente, cercasi prontamente. Cassetta 12479 E. Unione Pubblicità. 12479 E

SIGNORA anziana, cerca stanza mobiliata con costo. Indirizzo Piccolo. 65137 E

Camere mobiliate e pensioni private
Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA, affittasi 2 persone. Madonnina 35, I. 66076 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi. Giacinto Gallina 4. Olivo. 65108 F

A A A. MOBILIATA pulitissima eventualmente, vitto, affitta distinta famiglia. San Michele 35, porta 5. 7537 F

A A A. STANZA uso bagno, telefono, affittasi. Lazzaretto 37. 12489 F

A. A. CAMERA due persone, eventualmente cucina. Venti Settembre 59, terzo. 12495 F

A A. CAMERINO soleggiato, affittasi. Manzoni 2, porta 16. 34695 F

A A. MATRIMONIALE elegante, comodo cucina, anche due signori. Commerciale 9, III, scala II, Cusar. 65094 F

A A. MOBILIATA, affittasi distinto signore. Diaz 14, porta 15. 65110 F

A A. MOBILIATA bella, ariosa, luce, scrupolosa pulizia, affittasi. Madonna Mare 2, porta 15. 7564 F

A A. MOBILIATA, ingresso indipendente, affittasi. Coroneo 13, II, sinistra. 65042 F

A A. MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Palestrina 2, II, sinistra. 65049 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Prezzo conveniente. Galilei 10, pianoterra, sinistra. 65085 F

A. MATRIMONIALE, luce, volendo vitto, affittasi. Alfieri 4, porta 6. 65084 F

A. MOBILIATA elegantissima, pulitissima, chiara, compreso vitto buono, abbondante, variato, affittasi prezzo mite. Zovenzoni 5, primo, destra. 65121 F

A. MOBILIATA comfort, cure familiari, affittasi. Coroneo 17, porta 6. 12492 F

A. PENSIONE buonissima, familiare, darebbesi prezzi miti. Madonnina 13, III, destra. 12477 F

CAMERA e cameretta mobiliate, affittansi. Cecilia Rittmeyer 13, porta 11. 65072 F

CAMERA grande, mobiliata, vista giardino, affittasi persona sola; escluso donne. Molingrande 20, II, destra. 34719 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Istituto 32, IV, sinistra. 65053 F

CAMERA mobiliata letto matrimoniale, luce, volendo cucina, affittasi. Gatteri 10, porta 8. 65113 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi signore serio. Cavana 13, porta 9. 7562 F

CAMERA matrimoniale mobiliata, affittasi. Via Palladio n. 2, p. II, p. 11. 34735 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi 15 marzo. Piazza Garibaldi 10, II. 65050 F

CAMERA soleggiata, pulita, affittasi. Ricci 6, II, sinistra. 34704 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 65116 F

CAMERE (tre) vuote, uso ufficio oppure con giardino e cucina, soli, mensile 350, centro, ingresso libero, distinta famiglia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 65091 F

CAMERETTA mobiliata, con luce, affittasi. Foscolo 39, porta 7. 34733 F

CAMERINO mobiliato, luce, pulizia assoluta, affittasi prontamente. Via Galileo 1, mezz. 34721 F

CAMERINO vuoto, affittasi. Sansebastiano 4, IV. 7563 F

CHI desidera cibo sano, variato, familiare si rivolga indirizzo Piccolo. 34732 F

COMPAGNO di stanza mobiliata, cercasi, alloggio presso coniugi soli. Solitario 14, III, porta 13. 13427 F

MATRIMONIALE, cucina, affittasi presso signora sola. Piazza Vico 2, porta 19. 34744F

MATRIMONIALE mobiliata, affittasi prontamente presso persona sola. Mazzini 27, ultimo. 34782 F

MATRIMONIALE, stanzetta pranzo, uso cucina, affittansi distinti stabili. Indirizzo Piccolo. 34780 F

MOBILIATA affittasi distinto signore. XXX Ottobre 15, I. 34766 F

MOBILIATA, affittasi signore distinto. Ginnastica 33, p. I, porta 10. 000 F

MOBILIATA bella, luce, affittasi due amici o amiche, 150 mensili. Crispi 43, porta 8. 34731 F

MOBILIATA bella, ariosa, eventualmente vitto, affittasi. Rossetti 39, p. 9. 65109 F

MOBILIATA bene, volendo salotto, ingresso scale affittasi distinti. Indirizzo Piccolo. 65090 F

MOBILIATA, comodo cucina, affittasi coniugi o due amici. Bramante 10, porta 11. 65104 F

MOBILIATA bella, soleggiata, I p., sul davanti, ogni comodità moderna, presso persona sola affittasi subito. Gatteri 32, I, porta 7. 65114 F

MOBILIATA, comfort, vista mare, vitto, affittasi. Ariosto 2, IV, destra. 65128 F

MOBILIATA elegantissima, affittasi distintissimo. Felice Venezian 4, porta 10. 65123 F

MOBILIATA grande, elegantissima, luce, stufa, affittasi distintissimo ufficiale. Indirizzo Piccolo. 65071 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi. Madonna del mare 5 III, p. 10. 65122 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi. Via Cunicoli 13, porta 9. 65067 F

MOBILIATA elegantemente, ingresso scale, affittasi uno due distinti stabili. San Spiridione 1 IV, sinistra. 65100 F

MOBILIATA ingresso scale, luce, affittasi. Venti Settembre 33 IV, sinistra. 65119 F

MOBILIATA affittasi, ingresso scale, luce, vicinanze Università Commerciale. Indirizzo Piccolo. 65047 F

MOBILIATA ingresso semilibero, affittasi prontamente. Madonna del mare 2, porta 11. 34764 F

MOBILIATA pulita, chiara, luce, affittasi a signore. Scussa 6 III. 34737 F

MOBILIATA soleggiata, signorile, affittasi signore distinto, Battisti 4, primo, sinistra. 65069 F

MOBILIATA volendo vitto affittasi. S. Francesco N. 34, mezzanino destra. 34709 F

MOBILIATE (due), affittansi. Via Ireneo della Croce 4 I. 65065 F

PENSIONE vino, frutta, dolce, lire 8 giornaliere. Ginnastica 41 II. Slcoovich. 65086 F

STANZA mobiliata, comodo cucina, affittasi. Tiziano 2 III, porta 16. 34743 F

STANZA mobiliata, con un letto, affittasi. Via S. Michele 31, mezzanino. 7560 F

STANZA grande, vuota, uso ufficio, affittasi. Machiavelli 10, secondo, d. 95858 F

STANZA mobiliata, elegantissima, bagno, massimo comfort, affittasi presso coniugi soli. Gatteri 46 III, sinistra. 34617 F

STANZA grande, ingresso libero, uso ufficio, affittasi. Ghega 15, terzo. 34751 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Istituto 25 IV, sinistra. 65088 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi prontamente signore distinto. Torrebianca 14 II. 34752 F

STANZA mobiliata, modesta, unico subinquilino, affittasi. Ventisettembre 20, IV, sinistra. 65087 F

STANZA mobiliata oppure vuota, affittasi. Via Ricc. Bazzoni 11, mezzanino. 65107 F

STANZA mobiliata, pensione completa, affittasi, unico subinquilino. Battisti 12 III. 34749 F

STANZA due letti, affittasi a distinti. Molino a vento 5, I. 7565 F

STANZA soleggiata, bagno, vitto, affittasi. Regina Elena 55, porta 9. 65075 F

STANZA, stanzetta, interna, luce, vitto, affitta distinta. G. Rossini 10 III, sinistra. 65056 F

STANZE due, vuote, ingresso libero, telefono, affittansi. Via Machiavelli 9 primo, destra. 65106 F

STANZE due-tre, vuote, ufficio, comodo cucina, affittansi. Mazzini 16 II. 34748 F

STANZE 2, vuote, eventualmente mobiliate, affittansi prontamente (ingresso libero). Timeus 1 I. 12493 F

STANZE mobiliate, due, una con due letti, vista mare. Lazzaretto 37 III, porta 11. 000 F

STANZETTA mobiliata, luce, affittasi distinto, 15 marzo. Piazza S. Francesco 1 II, destra. 34771 F

STANZETTA mobiliata, affittasi, escluse donne. S. Francesco 12, porta 8. 34724 F

STANZETTA mobiliata, affittasi. Via Crispi 12, (ex Chiozza). IV. 34763 F

UFFICIO due stanze, posizione centrale, telefono, affittasi prontamente. Petronio, via Machiavelli 9. 65136 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50

A A A A A A. DOPOSCUOLA! Ripetizioni. Lezioni individuali. Professori delle scuole regie: Istituto «Battisti-Galilei» (Battisti N. 10, telefono 40-76). 65129 G

A A A. DANZE novità, moderne e scena, adulti, bambini, imparerete con eleganza. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 16 alle 20. 11129 G

A A A. DOPOSCUOLA modello, corsi abbreviati, corsi linguistici stenografici, contabilità. Pro Schola, via Mazzini 30, terzo. 11129 G

A. A. A. INGLESE tedesco, francese. Corrispondenza commerciale. Ginnastica 7. 34629 G

A A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità. Lingua tedesca. Ginnastica 45. 65078 G

A. INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana N. 4 II. 7564 G

ACCADEMIA Danza, via S. Francesco N. 10: imparerete subito a ballare. 33933 G

ALLA Berlitz School. Lingue moderne. Ponterosso 2, lezioni individuali e a domicilio. Professori diplomati delle rispettive nazioni. 1140 G

AUTORIZZATA scuola accademica taglio, cucito, per signora; primi marzo apertura corsi teoria, pratica, correzione difetti; diploma fine corso. Prof. Trobia, piazza Ponterosso 5. 12134 G

AUTORIZZATA scuola taglio cucito, teoria modernissima, tecnica celere, praticissima, prezzi miti. Ginnastica 43 I. 34790 G

CONTABILE in un mese, metodo praticissimo. Piazza Garibaldi 10 II. 34755 G

DATTILOGRAFIA dodici lezioni dieci lire singole una lira. Copisteria. S. Nicolò 14 34550 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri N. 12. 65045 G

LEZIONI dattilografia 10 dita su Underwood, Mohovich via Mazzini 17. 65051 G

LEZIONI pianoforte, metodo Conservatorio, impartisce signorina, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 34778 G

PIANOFORTE, inizio, perfezionamento, accelerato, istruisce maestra. Galatti 16, p. 5, dalle 10-14. 000 G

PROFESSORE perfezionamento lingua italiana, cercasi. Offerte Cassetta 12482 G, Unione Pubblicità. 12482 G

SIGNORINA distinta scambierebbe lezioni italiano, francese verso inglese, spagnolo. Indirizzo Piccolo. 65070 G

VIOLINISTA diplomata impartisce lezioni, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 34756 G

VIOLINO (prestasi casa), compresa scuola «dodici» mensili; facilissimo moltissimi mesi gratuito. Indirizzo Piccolo. 7546 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRILLANTE sciolto smarrito. Generosa mancia portandolo via G. D'Annunzio 2, II. 64953 H

BUSTA pelle con documenti smarrita. Mancia portandola Ferriera 17, corte. 65054 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTO centrale, sette stanze, comfort, vasto giardino, mezzogiorno, vuoto, affittasi prontamente. Klauer, Valdirivo 14. 65063 I

APPARTAMENTO centralissimo, 4 stanze, accessori, ecambiasi altro centro, 5-6 stanze accessori, possibilmente due ingressi. Telefonare 75-02. 65048 I

APPARTAMENTO mobiliato, centro, suaffittasi prontamente, distinta famiglia, referenze. Indirizzo Piccolo. 65126 I

APPARTAMENTO mobiliato 4 stanze, accessori, primo piano, soleggiato, telefono, affittasi. Rivolgersi o telefonare Hotel Metropole. 34787 I

APPARTAMENTO semimobiliato, centrale, 3-4 stanze, più accessori, cercasi o scambiasi con più grande, centrale. Offerte Cassetta 12454 I Unione Pubblicità. 12464 I

MAGAZZINO affittasi. Via E. Toti 6, osteria. 65080 I

QUARTIERE camera cucina, massimo comfort, soleggiato, affittasi subito, paraggi via Rossetti. Offerte Cassetta 12472 I Unione Pubblicità. 12472 I

QUARTIERE bellissimo, comfort, 3 camere, camerino, cucina, semimobiliato, affitto 250, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 65054 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina scambiasi con quattro stanze, camerino, comfort. Offerte Cassetta 12456 I Unione di Pubblicità. 12456 I

QUARTIERE elegantemente mobiliato, tre stanze, camerino, camerino bagno, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 65124 I

QUARTIERE stanza, stanzino, cucina, stanze vuote mobiliate, affittansi, scambiansi. Zonta 5. 34784 I

QUARTIERE vasto, Corso, primo, affittasi prontamente, soltanto ufficio o esercizio. Rivolgersi Dann, Tergesteo, Casella 63. 65084 I

QUARTIERE 2 stanze e stanzetta, affitto minimissimo, scambiasi con tre e stanzino. Indirizzo al Piccolo. 34765 I

QUARTIERI due grandi, bellissimi, balconi vista al mare, in villa signorile, ad Abbazia, affittansi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1242 I

STANZE 5-3 bellissime, soleggiate, ingresso libero, uso ufficio, affittansi. Via Trento 12, primo. 34702 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO parte o una due stanze vuote, cucina, centro, cercano due signore distinte. Offerte Cassetta 12392 E Unione di Pubblicità. 12392 L

DISTINTI coniugi cercano primi aprile, appartamento mobiliato tre camere, camerino bagno, servizi, pressi Roiano. Preferibile villa. Offerte dettagliate Cassetta 12463 L, Unione Pubblicità. 12463 L

NEGOZIO centralissimo, una due luci, articolo fine, cercasi; precisare: Portanier, Goldoni 86, Milano. 5233 L

QUARTIERE 4 stanze, accessori, scambiasi con 2-3 stanze, cucina, possibilmente giardino. Indirizzo Piccolo. 12490 L

QUARTIERINO 1-2 stanze, cucina, preferibilmente paraggi Servola, cerca distinta famiglia polese con un figlio. Cassetta 12374 L, Unione Pubblicità. 12374 L

STANZE due o tre, ad uso ufficio, cercansi, posizione centrale, ingresso libero. Cassetta 12459 L Unione Pubblicità. 12459 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. DISCHI, grammofono valigia, nuovi, vendonsi, straoccasione. Indirizzo al Piccolo. 34707 M

ANELLO grande brillante solitario, lire 900 vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 65133 M

CASSA Controllo 2500, 2650, 3500, vende Müller Ireneo Croce 6. 34794 M

CASSAFORTE corazzata 0 vendesi o ccambiasi. S. Nicolò 34, terzo. 34745 M

CASSAFORTE N. 4 vendesi lire 590. Via Beccherie N. 1. 34786 M

GRAMMOFONO valigia «Decca» originale, altro tromba, dischi, vendonsi occasionissima. Sette fontane 4, II, sinistra. 65096 M

MACCHINA cucire nuova, ricamare, e terraglie, vendonsi causa partenza. Via Canova 20, Toretich. 31769 M

MACCHINA scrivere Remington, portatile, altra tipo Underwood, vendonsi prontamente. Via Mazzini 22, quarto, destra. 34789 M

MACCHINA scrivere Underwood, Adler, Remington, anche portatile, vende Müller, via Ireneo 6. 34793 M

MACCHINA Singer famiglia, 140, americana bobina 150, vendo. Giuliani 14. 34775 M

MACCHINA Singer originale, testa rientrante, vendesi. Via Vecellio 8, V, p. 12. 65073 M

MANICOTTO martora, quadro, specchio, cappotto, vendo. Indirizzo Piccolo. 65043 M

PELO Skunk e martora, vendesi. Corso Garibaldi 6, porta 3. 65127 M

RADIO neutrodina completa, 5 valvole, vendesi lire 1000. Via Udine 53, Fotografia. 65062 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BAULI o cassoni forti acquisterei occasione. Crispi 50, II, Cioffi. 65117 N

DISCHI grammofono 30-40 pezzi, repertorio opere, pezzi orchestra, acquistansi occasione. Telefonare indirizzo N. 70-95. 65055 N

PELLICCIA marron buono stato, acquisterebbesi. Offerte Cassetta 12461 N Unione Pubblicità. 12461 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. CAMERE matrimoniali faggio 1400, porte intere 2300, stanze pranzo, cucine, prezzi ridottissimi. Montagnari, Crispi 39. 65021 NN

A. MATRIMONIALE bellissima, perfettissima, suste, materassi nuovi, vendonsi trasiocandosi. Indirizzo Piccolo. 65102 NN

A. PIANO viennese ottimo vendesi occasione. Giulia 14, porta 14. 34761 NN

ANCORA 3 camere, ottima lavorazione, vendonsi prezzi mai praticati. Türk, Battisti 12. Visitate nel proprio interesse. 1000 NN

ARMADI, ottomana, lampade, copridivano, vendonsi. Valdirivo 40, porta 34. 34727 NN

ARMADIONE 2 porte vendesi 200 lire, esclusi rivenditori. Cassetta 12471 NN Unione Pubblicità. 12471 NN

ATTACCAPANNI moderni vendonsi prezzi rara occasione. Madonna Mare 8, falegname. 7561 NN

CAMERA matrimoniale, cucina, vendonsi. Udine 28, angolo Torquato Tasso, falegname. 34515 NN

CAMERA letto porte intere, acero fiorato, vendesi occasione. Rittmeyer 12-I, sinistra. 34792 NN

CAMERA matrimoniale con suste 1250, faggio, pioppo, porte piene, cucine 640, materassi lanetta vendo. Fonderia 12, I, destra. 34777 NN

CAMERA matrimoniale, stanza pranzo lussuosa, lavoro garantito, vendonsi occasione, Palestrina 8-I, falegnameria. 34791 NN

CAMERA mogano, diversi utensili, casa vendonsi occasione. Scrivere Cassetta 12462 NN Unione Pubblicità. 12462 NN

CAMERA pranzo moderna, prezzo basso vendesi. Timeus 7-I, destra. 65135 NN

CAMERE matrimoniali Vienna gran lusso, altre una persona, prezzi occasione. Steiner, via Geppa 15. 5207 NN

CUCINE signorili, solide, garantite, senza inganno, vendonsi. Tommaso Luciani 3, sinistra (falegname). 7566 NN

CUCINE signorili, facilitazioni pagamento, camere matrimoniali massiccie, modelli nuovi, occasione vendonsi. Solitario 2, porta 9, falegname. 34773 NN

DIVANOLETTO buono stato, pulito, vendesi occasione. Via Rismondo 6, magazzino, destra. 65074 NN

DIVANOLETTO vendesi. Via Ginnastica 26, secondo. 34760 NN

LETTI 2, sgabelli, una specchiera e una bicicletta mezza corsa vendonsi. Cunicoli 11, terzo, Allegretti. 34716 NN

LETTO completo, lettino, lavamano smalto, macchina gelato 6 litri, vendonsi, esclusi rivenditori. Rismondo 2, II, destra. 3457 NN

MOBILI diversi lusso, salotto, vendonsi. Mazzini 16, II. 34747 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Foerster», «Lauberger», «Hofmann» vendita, scambi facilitazioni. Via Armando Diaz 16 (ex Sanità). 17350 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Glaser, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, fabilitazioni, Pagnacco, Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI, autopiani Fip, Roeseler, noleggio scontabile, vendita rateale, straoccasione, pianino 3200. Riosa, Corso Garibaldi 4. 34544 NN

PIANINI e pianoforti: via G. Battisti 12, negozio, telefono 66-19 79-17. 17227 NN

PIANINO nero tedesco, perfetto, lire 2200, mezzacoda 1600, straoccasione. Via Sanità 16 1735 NN

PIANINO nuovo vendo. Via Crispi 53, Drassini. 34741 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquistansi. Assumonsi lavori oreficeria. Licher, Lazzaro 11 I. 322 O

ARTICOLI igienici gomma «Sanitas», specialità finissime. Steindler, XX Settembre n. 12. 34632 O

BIBLIOTECA circolante 4000 volumi, tutte le novità. Catalogo gratis. Libreria Peterlin, via S. Lazzaro 1. 64972 O

MONETE oro, argento, acquisto prezzi giornata. Oreficeria-cambiavalute Steindler, Gallina 2. 65112 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTE produttore istruito, stipendio e provvigione cercasi. Presentarsi Banco Ricupero Crediti, via Mazzini 22, dalle 13-19. 34734 P

DITTA seria cerca rappresentanti lavoro rateale, vestiario, biancheria. Offerte Cassetta 12486 P Unione Pubblicità. 12486 P

PIAZZISTA capace, serio, introdotto farine, affidare esclusività Trieste, lire 2 al quintale, ricercato da rappresentanza ben quotata molino. Cassetta 12457 P Unione Pubblicità. 12457 P

SUBRAPPRESENTANTE per Trieste vini lusso, sola provvigione. Offerte fino venerdì, Cassetta 12469 P Unione Pubblicità. 12469 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE chiusa, lussuosa, per viaggi, vendesi rarissima occasione. Indirizzo Piccolo. 34746 Q

AUTOMOBILE lussuosa, chiusa, quasi nuova, vendesi eccezionale occasione. Indirizzo Piccolo. 65097 Q

AUTOMOBILE 12 HP, 4 posti, acquisto se occasione. Offerte Cassetta 12411 Q Unione Pubblicità. 12411 Q

CHEVROLET lussuosa, coupè sport, quasi nuova, vendesi. Rivolgersi Garage Skerl, via Brunner. 34698 Q

FIAT 501 efficientissima, verniciata, vendesi. Palladio 7, Garage. 34739 Q

FRERA 350 VT, tutto nuovo, vendesi occasione. Ferriera 16, portinaia. 34711 Q

MOTO Frera 500, piena efficienza, qualunque prova, lire 1800. Zerquenich, passo S. Giovanni 2, negozio. 65083 Q

MOTOCICLI occasione: Harleydavidson 350, modello 1923, Norton, Sarolea, Frera, Newhudson, B. M. W., Guzzi. Agenzia Automobili Bianchi, Gelsi 4. 65125 Q

OCCASIONE. Causa partenza vendo Alfa-Romeo torpedo, 7 posti, perfetta efficienza. Trattative Albergo Rossi, via Trento. Esclusi intermediari. 65081 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AFFARONE: Cedesi negozio avviato, centro, cinquemila subito, rimanenza duemila mensili. Indirizzo Piccolo. 95851 R

AVVIATA pistoria, vendesi causa partenza, con quartiere. Via Corridoni 2, dalle 13-16. Lunazzi. 12491 R

AZIENDA in manifatture, adatta anche per signora, vendesi. Indirizzo Piccolo. 34774 R

BOTTEGHINO vendesi. Indirizzo al Piccolo. 34723 R

LIRE 15.000 cerca stabilimento industriale bene avviato, breve scadenza, solida garanzia, ottimi interessi. Cassetta 11465 R Unione Pubblicità. 11465 R

MOLINO in provincia, ottima [...] affittasi, vendesi. Offerte Cassetta [...] Unione Pubblicità.

NEGOZIETTO, scansie, vetrine, [...] nuovo, paraggi piazza Oberdan, [...] bito qualunque offerta. Rivolgersi [...] to Bramante, calzoleria.

NEGOZIO commestibili, posizione [...] le, compro. Mediatori astenersi [...] 12457 R Unione Pubblicità.

NEGOZIO rigattiere, altri oggetti [...] si. Manzoni 20, IV, porta 18.

OCCUPAZIONE stabile lavoro [...] offro verso prestito 3000-5000 lire, [...] Cassetta 12485 R Unione Pubblicità.

PENSIONE avviata, vicino stazione, [...] si motivi salute, 15 camere, ogni [...] moderno, clientela internazionale [...] S. Polo 3080 S.

SOCIA capitale lire 20.000, azienda [...] sa già avviata, cercasi. Offerte [...] 12476 R Unione Pubblicità.

SALONE barbiere con reparto [...] re, vendesi. Indirizzo al Piccolo.

2000 cerco per 30 giorni. Cassetta [...] Unione Pubblicità.

5000 cercansi, 15%, pegno I [...] automobili. Indirizzo Piccolo.

50.000 cercansi per ampliamento [...] manifatture, garanzia mobiliare, [...] 12473 R Unione Pubblicità.

50.000, 85.000, 100.000, 200.000 pronta[...] sponibili per mutui primo rango [...] stabili città: 200.000 frazionabili [...] do rango. Mutui ammortizzabili [...] per cento. Compravendita stabili [...] gersi Dann, Tergesteo, Casella 63.

Acquisti e vendite di case e [...]

cent. 60 la parola. Minimo L. [...]

VILLA splendida posizione, 5 km. [...] zia, pianoterra, I piano, soffitta, [...] cucina, bagno dispensa, annesso [...] lisciaia e pollaio. Terreno 3500 m. [...] fruttifero due ingressi. Lire 70.000 [...] liata lire 80.000. Andriani, Caffè [...] Gorizia.

VILLA comfort, città, tram, piano [...] leggiata con grande terreno, giardino [...] tivato, verdura, frutti, vigna, vendesi [...] sa trasferimento dimora all'estero. [...] te Cassetta 12438 S Unione Pubblicità.

VILLA splendida città, vuota, [...] locali, giardino, vendonsi 30.000. [...] Caffè Negozianti.

VILLA splendida posizione in Barcola [...] posta di due appartamenti, tutti [...] moderni, accessori, soffitta, lisciaia [...] ingressi, pergolato, giardino con [...] ri, verdura, frutta, vendesi o affittasi [...] persona responsabile causa [...] dimora all'estero. Trattasi anche [...] mediatori. Si permette l'ispezione [...] appuntamento. Indirizzo 278 Barcola [...] vedo.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. [...]

44-ENNE professione commerciale [...] to, sposerebbe signorina benestante [...] dova sola, ottima famiglia. Massima [...] rietà. Cassetta 12500 U Unione Pubblicità.

45-ENNE celibe, azienda propria, [...] conoscere signorina istruita, onesta [...] matrimonio. Massima segretezza. [...] 12494 U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. [...]

CORSI serali perfetti, celerissimi [...] zione, tinture ecc., iniziansi lunedì [...] Prenotazioni Salone Moderno, Gi[...] n. 25.

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, pr[...] autorizzata accoglimento gestanti, [...] moderno, assistenza medica, retta [...] liera lire 25. Farneto 10 (Ginnastica [...] gata), villa propria, telefono inter[...] 83-23.

Dopo una vita dedicata tutta al lavoro ed agli affetti della famiglia, dopo lunghe sofferenze, confortato dalla Religione e dai suoi cari, si spegneva oggi a Lussinpiccolo

GIACOMO RAGUSIN

capitano mercantile

Gli addolorati sottoscritti, anche a nome degli altri congiunti, ne danno il triste annuncio.

Lussinpiccolo - Trieste, 6 marzo 1929 - VII.

MARIA nata FEDRIGO, consorte; cap. FERNANDO (assente), cap. ENRICO, cap. MARIO, MERCEDES, LUISA, LEA, AMELIA, INES, figli; ANTONIO, LUIGIA ved. STUPARICH, CLOTILDE, fratelli; LIA n. CARMELICH, AGNESINA baronessa TABASSI, nuore; ERSILIO BEDON, prof. ANTONIO BUDINICH, ADRIANO MARTINOLICH, dott GIUSEPPE VIDULICH, generi

---

Giacomo Tedaldi

negoziante

si spense serenamente dopo breve malattia lasciando nel più profondo dolore la desolata consorte **FANNY nata SUTTORA**, i figli **DIRCE maritata CATTARINICH, RICCARDO, CORINNA maritata HREGLICH** e **GUIDO** che unitamente alle nuore, ai generi, ai nipoti ed agli altri congiunti tutti, ne dànno il triste annuncio.

Lussinpiccolo, 6 marzo 1929.

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III. N. 41

Questa notte cessava di vivere dopo atroci sofferenze, munita dei conforti della nostra Santa Religione, l'anima eletta di

ANTONIA ved. TOFFOLUTTI

d'anni 79

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio i figli **GIULIA vedova PIZZARELLO, LEONILDA BIDOLI** col marito **LODOVICO** (assente), **MARIO** con la moglie **FEDRA MICOSSI, MATILDE** col marito **FELICE DRIGANI**, il fratello **ANTONIO DEGANUTTI**, la sorella **ANNA ved. VISINTINI**, il cognato **ANTONIO GOMBAC**, nonchè i nipoti e pronipoti.

I funerali delle care spoglie seguiranno giovedì 7 marzo, alle ore 14.30, partendo dalla via Donatello N. 6, S. Giovanni - Guardiella.

Trieste, 6 marzo 1929.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III. N. 45

Dopo lunga e penosa malattia, si [...] serenamente, alle ore 11 di ieri, [...] conforti religiosi

EUFEMIA ZULIA[...]

vedova DRAGHICHIEVI[...]

lasciando nel più profondo dolore [...] **VITTORIO, ARGIA in PERCICH, [...] in MICHELINI, MARIO (CARETTI) [...]** le nuore, i generi, i cognati ed i ni[...]

I funerali della cara Estinta avranno [...] go domani venerdì 8 corrente, alle [...] partendo il mesto convoglio dalla [...] donna del Mare N. 4.

Trieste, li 7 marzo 1929 - Anno VII

Il presente serve da partecipazione

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. [...]

CARLO SOSSI[...]

Possidente

si spense dopo breve malattia, c[...] dai suoi cari e munito dei conforti [...] lasciando nel dolore la consorte [...] **PINA**, la figlia **ANTONIA ved. B[...]** figli **GIOVANNI** e **GIUSEPPE**, la [...] nuore e nipoti, che partecipano [...] perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto s[...] venerdì 8 corrente, alle ore 16, [...] dalla casa N. 190 di S. M. Madda[...] direttamente al Camposanto.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. [...]

ELSA OESER

spirava questa mane dopo lunghe [...]

Profondamente addolorati i genitori [...] **GIA e ALBINO**, a nome dei fratelli [...] cognate, nipoti e parenti tutti ne [...] triste partecipazione a quanti la [...]

I funerali dell'amatissima Estinta [...] ranno giovedì 7 corrente, alle ore [...] vendo il convoglio dalla via Tor S. [...]

Trieste, 6 marzo 1929.

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III [...]

VITTORIO CANDO[...]

impiegato al Lloyd Triestino

cessò di vivere lunedì 4 corr. [...] malattia.

Addolorati, ne danno il triste [...] il fratello **TIZIANO**, la sorella **BEATR[...]** (assente) e la cognata **BEA[...] RAUNICH.**

Per desiderio del defunto, i fune[...] bero luogo addì 6 corr. in forma [...]

Il presente serve da partecipazione

Venerdì 8 corr. alle ore 10 [...] Chiesa della Beata Vergine del[...] in via Rossetti, verrà celebrata [...] in suffragio dell'anima di

FERRUCCIO TAVE[...]

GEORGE SIM

LA SIGNORINA X

PROPRIETA' LETTERARIA — RIPRODUZIONE VIETATA

La sua spudoratezza aveva qualche cosa di provocante, ma di orgoglioso nel medesimo tempo, come se ella volesse risvegliare il desiderio, senza mai permettere un omaggio più preciso. Era appunto questo, che aveva tanto affascinato il giovane quando l'aveva conosciuta al Bois de Boulogne; egli aveva visto in lei come un segreto avito, come una specie di aristocratica sfida...

Egli l'aveva accettata quella sfida... Egli aveva tenuto la superba creatura palpitante fra le sue braccia...

Ed ora con occhio indifferente, considerava quell'orgoglio che non l'impressionava più, perchè lo sapeva vano e superficiale.

— E' una donna: null'altro che una debole donna — pensava.

Per la seconda volta Martina si diresse verso la porta, ma con una certa premura.

Quando vide che il marciapiede era deserto ritornò sui suoi passi, dopo aver presa la precauzione di chiudere l'uscio.

CAPITOLO X

La fidanzata indiscreta

Ramels comprese allora perchè era stato messo in quel luogo di vedetta e perchè era stato immobilizzato.

Cominciava finalmente lo spettacolo che «la signorina X» aveva previsto...

In un angolo dello studio, vicino alla finestra, vi era un piccolo scrittoio in cui egli teneva le sue carte.

Martina si diresse verso quel tavolo e, dopo averne aperto i cassetti, esaminò con cura tutto ciò che i cassetti stessi contenevano.

In questo, il fidanzato non trovò nulla di male e pensò:

— Bah! Curiosità femminile!... Gelosia, forse! Vorrà assicurarsi che io non abbia altri legami, che non ci siano altre donne nella mia vita! Qualunque innamorata farebbe altrettanto... La passione non si preoccupa certo di essere discreta!...

Quella ricerca gli sembrava persino logica; anzi, si divertiva al timore della giovane che, di quando in quando, lanciava degli sguardi ansiosi alla finestra, come se avesse temuto a ogni istante di veder comparire la figura ben nota del padrone di casa...

Lo scrittoio, del resto, non conteneva nulla di importante: dei diplomi rilasciati dall'Accademia di Belle Arti, delle lettere di professori, degli schizzi conservati a caso, ma che non erano di alcun valore.

Martina aprì tutti i cassetti, l'uno dopo l'altro, e sfogliò tutte le carte: si sarebbe detto che ella cercasse qualcosa di preciso.

Ivo ne ebbe la prova quando ella si volse ed egli potè osservarla di fronte. Il suo viso non era quello di una donna che, in mancanza di occupazione migliore, fruga nelle carte del suo amante e non vi trova nulla di compromettente; tutt'altro: era il viso di una persona che cerca invano un documento importante e che si ostina e vuole trovarlo.

I suoi lineamenti erano divenuti duri, e avevano preso una strana rassomiglianza con quelli della Martina dei suoi sogni agitati: la fronte era solcata da una profonda ruga: le sue labbra avevano un'espressione falsa e cattiva.

Il giovane spalancava tanto d'occhi, e si domandava quali fossero le intenzioni della ragazza.

Per una terza volta ella si diresse verso la porta e l'aprì. Guardò fuori, ma, come se ciò non le bastasse, si inoltrò di qualche passo nella via, per essere ben sicura che nessuno sarebbe sopraggiunto.

Quando ebbe finito il giro d'ispezione, tornò e si avviò decisamente verso un cofano antico, in cui Ivo teneva la biancheria e gli oggetti personali.

I gesti di Martina avevano una precisione quasi meccanica; la sua andatura rigida rivelava una decisione ben ferma: non era il caso che la spingeva a frugare in quel modo tutti gli angoli più riposti dello studio.

Ella aveva atteso l'occasione: e questa si era presentata.

I tre cassetti inferiori del cofano non contenevano che biancheria e oggetti d'uso: ma nel cassetto superiore Ivo poneva le sue cose più intime: le lettere della sua fidanzata, gli schizzi di nudo che ne aveva fatto, delle note che egli talvolta si divertiva di affidare a un quaderno, dei piccoli ricordi. Vi era anche un ramo d'olmo che la fanciulla aveva strappato un giorno mentre cavalcava nel parco: Ivo, che non le aveva ancora dichiarato il suo amore, lo aveva raccolto e conservato: era un ricordo del periodo più inebbriante della sua passione. L'aveva fatto vedere in seguito a Martina, in un pomeriggio di abbandono.

Ella aveva sorriso commossa.

Ma questa volta mise da parte il romantico ricordo, senza alcuna preoccupazione sentimentale; e non degnò d'uno sguardo nè le sue lettere piene di passione, nè i fiori appassiti; altra cosa l'interessava, ma Ramels non poteva immaginare quale questa cosa fosse.

All'improvviso spalancò gli occhi: Martina aveva afferrato con avidità una piccola scatola di cartone, l'avea aperta e la frugava con dita tremanti.

Ivo divenne di porpora, poi livido.

Se non fosse stato imbavagliato, avrebbe gridato: se avesse solo potuto muoversi, si sarebbe precipitato verso la giovane. Quella scatoletta, difatti, conteneva l'unico suo ricordo d'infanzia: un braccialetto d'oro, molto semplice, come quelli venuti di moda dopo la guerra. Sulla piccola placca di metallo, come una targhetta d'identità, due iniziali: I. R.: le iniziali di Ivo Ramels.

Una data: Febbraio 1901.

Per il giovane quel gioiello, senza valore intrinseco, era prezioso per i ricordi che racchiudeva. Gli ricordava il suo ultimo anno di collegio, o, piuttosto, l'ultima visita della signora che egli aveva visto una ventina di volte, durante la sua infanzia.

Ella aveva notato, andandolo a trovare in collegio, che il braccialetto diveniva troppo stretto, per il suo grassoccio braccio maschile: se l'era perciò fatto dare e glie l'aveva rimandato qualche giorno dopo con due maglie di più.

Ivo aveva osservato poi che la placchetta incisa, non aveva più la medesima forma di prima: l'ovale era più allungato, l'incisione era più profonda.

— Ella l'avrà perduto e ne avrà fatto fare un altro! — aveva pensato allora.

Quella era stata l'ultima volta in cui aveva vista la dama e da allora non ne aveva mai più avuta notizia.

Qualche mese più tardi, il braccialetto diveniva di nuovo stretto, per i suoi polsi d'adolescente: ma siccome non aveva denaro a disposizione, si era accontentato di metterlo in una scatoletta, attendendo di potergli far aggiungere delle nuove maglie.

Poi la vita lo aveva afferrato nel suo turbine; aveva dovuto guadagnarsi il pane e aveva dimenticato il gioiello.

Ed ecco che Martina lo scopriva, tutta fremente, come se già ne avesse conosciuto l'esistenza, mentre un sorriso di trionfo le illuminava il viso.

Con un gesto febbrile, Martina nascose la catena d'oro nella borsa, rimise la scatola nel cassetto, che richiuse.

Sembrava ora impaziente di andarsene, ma fece ancora due o tre volte il giro dello studio, per non lasciare dietro a sè alcuna traccia di disordine.

Ramels la vide uscire in fretta, come chi teme di essere scoperto, e che ha premura di allontanarsi.

***

Ivo non aveva ormai più che un solo desiderio: quello di essere liberato al più presto dei lacci, per poter correre in via di Passy. Là avrebbe avuto una spiegazione da Martina e avrebbe ottenuta, magari con la violenza, la restituzione del gioiello: là il mistero si sarebbe diradato ed egli avrebbe finalmente potuto scoprire la verità.